

CAMILLO BOSELLI

REGISTRO ARTISTICO
DEI NOTAI ROGANTI IN BRESCIA
DALL'ANNO 1500 ALL'ANNO 1560

DOCUMENTI

A
LEONARDO MAZZOLDI
amico carissimo

CAMILLO BOSELLI

**REGESTO ARTISTICO
DEI NOTAI ROGANTI IN BRESCIA
DALL'ANNO 1500 ALL'ANNO 1560**

D O C U M E N T I



Supplemento ai « Commentari dell'Ateneo di Brescia » per il 1976

COMMENTARI DELL'ATENEIO DI BRESCIA
Direttore responsabile UGO VAGLIA
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 64 in data 21 gennaio 1953

TIPO-LITO FRATELLI GEROLDI - BRESCIA - 1977

ELENCO E INDICE DEI DOCUMENTI

1	Testamento di Niccolò Antegnati lapicida	Pag. 13
2	Procura di Giuliana q mri Bartholomey venetiani olim pictoris per il recupero dei beni del padre	» 13
3	Procura di Giuliana q Bartholomey de Blanchis olim pictoris per richiedere agli eredi di Francesco Bianchi i beni già del padre	» 14
4	Contratto di garzonaggio di Maffeo d'Artogne presso Bartolomeo da Treviglio intagliatore	» 14
5	Riconferma del contratto predetto	» 15
6	Patti fissati da Ludovico Berretta per la costruzione di un fienile a Concesio	» 16
7	Contratto stipulato da Paolo da Caylina e G. Pietro Zambelli per la decorazione della cappella di S. Rocco nella chiesa di Botticino sera	» 16
8	Contratto stipulato da Paolo Boldo per le colonne di casa Armani	» 18
9	Contratto di Francesco Lombardi per la decorazione di casa Fenaroli	» 18
10	Contratto di Nicolò da Grado per una colonna secondo il disegno di Stefano Lamberti per la casa di Gian Giacomo Martinengo	» 19
11	Memoria della posa della prima pietra del palazzo Martinengo Cesaresco	» 19
12	Contratto stipulato da Niccolò da Grado per le colonne della casa di P. Francesco Poncarali	» 20
13	Contratto stipulato da Zaccaria Fostinelli per i lavori da farsi nella casa di Girolamo Roberti	» 20
14	Contratto della Cappella magna del monastero di S. Salvatore (S. Afra)	» 22
15	Contratto stipulato da Andrea Tarbessi e Giov. Antonio da Soresina per il coro ligneo di S. Salvatore (S. Afra)	» 23
16	Contratto stipulato da Cristoforo Faconi per le colonne e finestre grandi e piccole del chiostro di S. Salvatore (S. Afra)	» 24
17	Altro contratto simile stipulato da Aron del Fine Giuseppe da Reggio e G. Antonio Fostinelli	» 25

18	Contratto stipulato da Ludovico Palazzi per dieci piedestalli marmorei per le colonne del chiostro di S. Salvatore (S. Afra) e suo saldo	Pag. 26
19	Contratto stipulato da Ludovico Palazzi per l'architrave e il cornicione del chiostro di S. Salvatore (S. Afra)	» 26
20	Contratto stipulato da Cristoforo Faconi e da altri per 10 colonne e tre pilastri per il chiostro di S. Salvatore (S. Afra)	» 27
21	Contratto con Gaspare da Cayrano per le colonne del convento di S. Salvatore (S. Afra)	» 28
22	Contratto stipulato da Giacomo Paisoldi per le colonne e le cornici del convento di S. Salvatore (S. Afra)	» 28
23	Pagamento a Luca Boni da parte dei padri di S. Salvatore (S. Afra)	» 29
24	Contratto stipulato da Luca Boni per la costruzione del monastero di S. Salvatore (S. Afra)	» 29
25	Contratto stipulato da Giacomo della Vigna, Giov. Simone suo figlio e Giov. Giacomo Busatta per il portale di S. Agata	» 31
26	Contratto stipulato da G. Giacomo da Bornato da G. Domenico della Vigna e da altri per la cappella Bargnani in S. Barnaba	» 32
27	Saldo per i lavori precedenti	» 34
28	Contratto stipulato da Bernardino delle Croci per il monumento funebre Martinengo in S. Cristo	» 34
29	Contratto stipulato da G. Maria Zambotti per la cassa dello organo di S. Eufemia	» 35
30	Soluzione della controversia fra i monaci di S. Faustino ed Andrea Moroni colla nomina di due arbitri per i lavori fatti dal Moroni nel convento di S. Faustino maggiore	» 36
31	Lodo di Pietro da Asola e Zaccaria Falnetti sui lavori di Andrea Moroni nel convento di S. Faustino maggiore	» 37
32	Atto di pagamento per lavori fatti nel 1511 da Tomasino Falnetti nel convento di S. Francesco	» 38
33	Contratto per lo sgombero dei materiali della chiesa di S. Apollonio e per portare nel convento di S. Giuseppe le pietre lavorate e scolpite	» 39
34	Contratto stipulato da Giovanni Polini per la cornice lignea della pala del SS.mo Sacramento in S. Nazzaro	» 39
35	Estratto conto per gli affreschi di Vincenzo Foppa nella cappella Averoldi nella chiesa del Carmine	» 41
36	Contratto stipulato da Battista Piantavigna per la cassa e il pozzetto dell'organo nella chiesa di S. Pietro in Oliveto	» 42
37	Convocazione del collegio dei pittori	» 42
38	Contratto stipulato da Andrea da Calcinato per la costruzione dell'ospedale degli incurabili	» 43

39	Contratto stipulato da Pietro ed Antonio Isabello per la direzione dei lavori di palazzo Averoldi	Pag.	45
40	Contratto stipulato da Innocente Bracchi e Santo da Carzago per opere in palazzo episcopale	>	46
41	Contratto stipulato da Andrea Boldi Bernardo Antegnati e Giuseppe da Reggio per lavori da farsi in palazzo episcopale	>	47
42	Contratto stipulato da Giuseppe da Reggio ed Andrea Boldi per il portale di palazzo Maggi	>	48
43	Riunione del paratico dei lapicidi per formulare i patti del loro paratico	>	49
44	Riunione del paratico dei marangoni	>	50
45	Testamento di Francesco Bonaiuti fiorentino scultore	>	52
46	Contratto di garzonaggio di Vincenzo Massardi presso Zaccaria Falnetti marangone e ingegnere	>	54
47	Contratto di garzonaggio di Simone Lodrini presso Zaccaria Falnetto marangone e ingegnere	>	54
48	Inventario dei beni trovati nella abitazione di Zaccaria Falnetti	>	55
49	Contratto stipulato da Pompeo Fantozzi per opere da farsi in casa di Annibale Bargnani	>	58
50	Contratto stipulato da Pompeo Fantozzi per opere da farsi in casa di Annibale Bargnani	>	58
51	Contratto di garzonaggio di G. Pietro Fostinelli presso Zaccaria Fostinelli lapicida	>	59
52	Contratto di garzonaggio di G. Maria Zamboni presso Giovanni Antonio Fostinelli lapicida	>	59
53	Scioglimento del contratto precedente	>	60
54	Contratto di garzonaggio di Andrea Flameni presso Agostino Galeazzi pittore	>	61
55	Contratto di società fra Francesco Giolfino intagliatore e Girolamo da Serle	>	61
56	Contratto stipulato da Francesco Giolfino e Girolamo da Serle per una ancona lignea per la chiesa di Borno	>	63
57	Contratto di garzonaggio di Giacomo di Avono con Giovanni da Rezzato lapicida	>	64
58	Leonardo Isabello ingegnere nomina dei procuratori per esigere un credito da Vincenzo Paraboschi	>	64
59	Inventario dei beni trovati nella casa di Stefano Lamberti	>	65
60	Contratto di garzonaggio di Andrea da Marone de Manerbio presso Matteo Zambelli pittore	>	68
61	Contratto stipulato da Ambrogio Mazoli per l'arca funebre di Francesco Cavalli	>	68

62	Contratto stipulato dal Moretto per lo stendardo della Mercanzia	Pag.	68
63	Pagamento e saldo dello stesso	»	69
64	Controversia fra Luca Mombello e gli eredi ed esecutori testamentarii del Moretto con la successiva transazione	»	70
65	Contratto stipulato da Andrea Moroni per il coro della Chiesa di S. Giulia e pagamenti per il medesimo	»	71
66	Pagamento a Moroni Francesco della caparra per la costruzione del palazzo Lodrone a Bondeno	»	73
67	Contratto stipulato da Maffeo Olivieri per l'ancona di S. Rocco nella Chiesa di S. Francesco	»	73
68	Vendita delle opere trovate nella bottega di Maffeo Olivieri ed affitto della stessa a Vincenzo Rovetti	»	74
69	Contratto stipulato da Sante Orisi e Bernardino Antegnati per otto colonne da consegnare in Bergamo a Gabriele de Medici	»	76
70	Contratto stipulato da Faustino da Cadignano per la costruzione delle case di G. Maria Mondella	»	76
71	Contratto di garzonaggio di Battista Falnetti presso Agostino Pini intagliatore	»	78
72	Testamento di Francesco Ricchino pittore	»	78
73	Contratto di garzonaggio di Francesco di Parma presso Girolamo e G. Giacomo Romanino pittori	»	80
74	Contratto stipulato da Girolamo Romanino per la pala dell'altar maggiore della Chiesa di S. Cristo	»	81
75	Procura del Priore di S. Domenico per obbligare Girolamo Romanino a rispettare i patti per gli affreschi nel chiostro dei morti del convento di S. Domenico	»	83
76	Contratto di garzonaggio di Ettore da Scutari presso Girolamo Romanino pittore	»	83
77	Saldo del dare ed avere fra Girolamo Romanino ed il suo garzone Domenico Mori	»	84
78	Contratto di garzonaggio di Camillo Pellegrini presso Girolamo Romanino	»	85
79	Contratto di lavoro di Benedetto Tola pittore con Girolamo Romanino e suo scioglimento	»	85
80	Saldo per il contratto di garzonaggio di Camillo Pellegrini	»	87
81	Contratto stipulato da Girolamo Savoldo per la pala della Chiesa di S. Croce e documento del saldo relativo	»	87
82	Testamento di Paolo Tola pittore	»	89
83	Contratto stipulato da Bonomo del Loto per la fabbrica della cascina di Lelio Odasi a Torbiato	»	90

84	Cristina q Zoan de Gambara dichiara d'aver ricevuto quanto le spetta da Clemente Tortelli intagliatore suo procuratore per ricuperare a Venezia vari beni	Pag. 92
85	Contratto stipulato da Zaccaria Falnetti per la costruzione del palazzo di Brunoro Gambara in Verolanuova	» 92
86	Contratto stipulato da Nicolò da Grado per nove colonne per il palazzo di Brunoro Gambara	» 93
87	Contratto stipulato da Bernardino de Bertazzi a nome anche de socii per 18 colonne e 3 mezze colonne per il palazzo di Brunoro Gambara in Verolanuova e saldo di parte del prezzo	» 93
88	Saldo parziale delle colonne sopraddette	» 95
89	Protesta di Brunoro Gambara nei riguardi del Bertazzi per il ritardo nella consegna delle colonne	» 95
90	Pagamento e proroga di tempi per le colonne dovute dal Bertazzi	» 96
91	I Vitali stipulano il contratto per costruzioni da farsi nella Martinenga in Villagana	» 97
92	Contratto di lavoro stipulato da Vincenzo Bozzi da Faenza pictor mayoliche con Ilario da Capriolo boccalaro	» 98
93	Contratto di garzonaggio di G. Antonio da Mura presso Giorgio Zanetti pittore	» 99

DOCUMENTI

In Xsti nomine amen, quum enim temporallium rerum cursus sit ambiguus Ideo mr Nicolaus q. andree de antegnatis lapicida civis et habitator brixiae sanus mente sensu corpore et intellectu volens recedere a civitate et districtu brixiae et accedere in alienas partes cupiens volens et intendens suum ultimum noncupatum siue scriptis testamentum condere et eius ultimam voluntatem ordinare et de bonis et rebus suis disponere ne post eius mortem quod nemo euitare potest lis aliqua questio seu controuersia inter eius posteros oriatur illud et illam in hunc modum et formam prout infra facere et ordinare procuravit instituit et ordinavit, vz.

In primis quidem animam suam omnipotenti Deo eiusque genitrici Virgini Marie toteque curti Coelesti humilliter commendavit.

Item ligauit quod infrascriptus eius heres celebrari facere teneatur missas scti Gregorii statim post ipsius testatoris decessum in ipsius testatoris anime remedium.

In omnibus aliis suis bonis mobilibus et immobilibus turibus rationibus ac nominibus debitorum et in livellis presentibus et futuris sibi heredem universalem instituit et esse voluit d. agnolinam de falnettis hab. in domo dicti testatoris toto tempore vite ipsius d. agnoline tantum et post mortem ipsius d. agnoline instituit seu substituit sibi heredes universales proximiores de agnatione dicti testatoris.

Cassans etc. asserens se nullum alium condidisse testamentum jubens Actum conditum et ordinatum fuit suprascriptum testamentum et ultima voluntas et ita dictum legatum ordinatum et institutum substitutum extitit in omnibus et per omnia prout supra per suprascriptum testatorem sanum mente sensu corpore intellectu presentem in caminata posita in domibus habitationis mei notarii infrascripti cte vie large civitatis brixiae conditum vero et publicatum per me Pasinum notarium infrascriptum de eius comissione et mandato anno domini nativitate eiusdem millesimo quingentesimo quatragesimo primo Indictione 14 die quinto mensis septembris. Presentibus d. Marco Antonio filio d. Andree diso, d. Jo: Bapta eius filio, mro Bartolomeo de Tayanis grammaticae professore, D; Lionardo filio q d. Antonii de personellis civibus et hab. brixiae, s. Hippolyto de cozanis de Isorella, s Jo: Jacopo q. simonis de boracettis de pallatiolo, et Xphoro barberio in Trenzano testibus etc.

De quibus omnibus rogatus sum ego Pasinus Beppius notarius.

In Xsti nomine amen anno a nativitate eiusdem millesimo quingentesimo trigesimo primo indictione quarta die duodecimo mensis decembris in coquina domus habitationis infrascriptae magnifice dominae Catherinae posita in contrata Scti Cosme civitatis brixiae presentibus.... Ibi d. Juliana filia q. magistri Bartholomey venetiani olim pictoris et soliti habitare Taurini, Ancilla magnifice domine Catherinae relictae q. domini Jo. Hyeronimi de Coradellis olim civis et habitatoris brixiae agens pro se et francisco eius fratre pupillo et heredibus et successoribus suis.... fecit, constituit, creavit et ordinavit suum certum uerum et indubitatum nuncium, missum et procuratorem actorem et difensorem.... dominum franciscum de bianchis de mediolano habitatorem Taurini.... ad omnes et singulas ipsius constituentis lites controuersias et causas civiles et criminales et mixtas quas habere et habitura est cum quacumque persona, communi, colle-

gio et universitate coram quocumque iudice et magistratu tam in civitate Taurini quam alibi et maxime et specialiter ad consequendum accipiendum recuperandum et in se assumendum omnia et quaecumque bona mobilia, res, vestimenta, utensilia et picturas et alia quaecumque bona et res ac credita quae, qualia, et quantacumque sint.... quae fuerunt dicti q. magistri Bartholomey venetiani olim eius parentis superioribus diebus in civitate Taurini deffuncti et per ipsum tempore eius mortis post se relicta....

3

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BARGNANI TOMMASO 1545-1546 N. 495

In Christi nomine amen anno domini a natiuitate eiusdem millesimo quingentesimo quadragesimo quinto Indictione tertia die vigesimotertio mensis martii Jn quadam caminata terranea domorum habitationis infrascriptae magnifice domine Comitisse et filiorum sita in contrata Sancti Antonii brixiae presentibus mro Bartolomeo q. Comini d francholinis de Roncho fornario a dicta contrata et Vincentio filio q. Johannis Ragnoli de Rezato seruitore domini Josephi de Laude ambobus habitatoribus brixiae testibus rogatis et ad haec spetialiter vocatis qui magister Bartolomeus asseruit se cognoscere infrascriptam dominam Julianam quam et ego notarius infrascriptus attestor cognouisse et cognoscere.

Ibi d. Juliana fi. q. magistri Bartholomei de blanchis olim pictoris mediolanensis habitatrix brixiae pro ancilla cum magnifica Comitissa domina Veronica Coradella agens pro se et heredibus et successoribus suis in presentia et cum consensu prefate magnifice domine Comitisse omni meliori modo forma et causa quibus melius et vallidius fieri possit.... *nomina sui procuratori* Reuerendum Dominum presbiterum Johannem Galbesium Rectorem Ecclesie Sancti Marcellini porte Cumarum Mediolani et Reuerendum Dominum Fratrem Nicolaum de Tonis Priorem ordinis Cruciferorum habitatorem brixiae per richiedere ab heredibus q. domini Francisci de blanchis mediolanensis totam illam pecuniarum quantitatem penes ipsos heredes existentem de pecuniis et rebus predicti q. domini francisci habitis ed ad eius manus peruentis de bonis et rebus q. magistri Bartholomei de blanchis et spectantibus ipse dicte domine Juliana et per dictum dominum Franciscum ut supra procuratorem ipsius domine Juliane habitis et consignatis post mortem dicti q. magistro Bartholomei....

Nota: questi due documenti già pubblicati su "Arte Veneta" XXXVIII pag. 295 chiariscono la vera identità di Bartolomeo veneto ed aprono nuovi orizzonti allo studio della sua figura spostando le ricerche dalla pianura padana orientale a quella più occidentale, Torino.

4

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BARGNANI TOMMASO 1559-1560 N. 502

In Christi nomine amen Anno domini a natiuitate eiusdem Millesimo quingentesimo quinquagesimo nono indictione 2^o die 12 mensis Januarii in studio mei notarii jnfrascripti in domo habitationis mee sita in cta fontis bouis ciuitatis brixiae presentibus Jo. Baptista filio mei notarii infrascripti et Pasquale q. Bardi de Simoncellis de Runcho ambobus habitatoribus brixiae testibus rogatis notis et ad hec spetialiter vocatis.

Ibi Jo Baptista filius et agens e nomine s. Jo. francisci de artognis mercatoris eius patris ciuis et habitatoris brixiae et pro quo omni meliori modo locauit

operas quotidianas Maphei filii q. Andree de Artognis olim fratris dicti Jo. Francisci absentem et quem contentare facere promisit et operam obligare ad standum et habitandum cum magistro Bartholomeo q. Stephani de Triullio Incisore lignaminum civi et habitatore brixiae presenti et acceptanti per annos quinque proximos futuros ad adiscendum et exercendum dictam artem Incisoris et fabri lignarij quam exercet ipse magister Bartholomeus Cum his pactis et condicione quod ipse magister Bartholomeus teneatur dictum Mapheum instruere dictam eius artem toto suo posse et prebere alimenta cibi et potus in domo suo et ipsum bene tractare juxta possem suum Et dictus Jo Baptista teneatur Ipsum Mapheum vestire et calciare ac etiam dare teneatur dicto magistro Bartholomeo per primis duobus annis pro alimentis dicti Maphey somas duas frumenti et gerulas sex vini quolibet anno dictorum duorum annorum et hoc facere dictus Jo Baptista amore Dey et ex causa consaguineitatis cum dictus Mapheus sit pauper et nihil habeat in bonis et promisit quod dictus Mapheus erit fidelis et dilligens obediens et sollicitus et furtum non committet nec alium mali faciet in domo dicti magistri Bartholomey et perseuerabit usque in finem presentis locationis sub pena omnium dammorum expensarum et interessium ipsius magistri Bartholomey Promittentes ecc...

5

In Xristi nomine amen Anno domini a natiuitate eiusdem millesimo quingentesimo quinquagesimo nono Indictione secunda die vigesimo octauo mensis septembris in studio mei notarij infrascripti posito in domibus habitationis mee site in cta fontis bouis civitatis brixiae presentibus Bartolomeo et Cristoforo fratribus q Bernardi de mundinis de Travayado habitatoribus brixiae in presentiarum laboratoribus domini Hannibalis de barignano ad fabricam quam ipse in presentiarum construi facit in suprascripta contrata testibus rogatis et ad hec specialiter vocatis Constitus ibidem ad presentiam mei notarii infrascripti et testimoniorum suprascriptorum suprascriptus Mapheus q. Andree de Artognis presente et ita istante suprascripto magistro Bartholomeo de Trevilio magistro et patrono dicti Maphey Et per me Thomam notarium infrascriptum vulgari sermone lecto et declarato suprascripto instrumento dicto Mapheo ad eius claram intelligentiam ita instruito dicto magistro Bartholomeo asserens Jdem Mapheus bene intellexisset omnia in dicto Instrumento contenta illud in omnibus prout jacet rathificavit et confirmavit omni meliori modo et illud cum omnibus in eo contentis per parte sua adimplere promisit Et promisit ipse Mapheus se bene fideliter et diligenter gerere et exercere in domo dicti magistri Bartholomey et quod furtum nec robariam aliquam non committere in domo ipsius magistri Bartholomey nec extra nec aliquid faciet contra honorem nec in damnum ipsius magistri Bartholomey et promisit se perseuerare in dictam eius obligationem cum ipso magistro Bartholomeo usque in finem dictorum quinque annorum et ab eo non recedere ante dictum tempus sub pena omnium dammorum expensarum et interessium ipsius magistri Bartholomey in presenti suprascripti magistri Bartholomei acceptantis Et promisit Idem Mapheus agens ut supra predicta per eum promissa attendere et obseruare et non contrafacere nec conuenire aliqua ratione vel causa de Jure nec de facto sub pena omnium dammorum expensarum et interessium ipsius magistri Bartholomey et sub Jpotecha et obligatione sui reali et personali Renuntiando et renuntiauit omni termini in contrarium ad predicta operanti De quibus omnibus rogatus fui ego Thomas de barignano notarius infrascriptus publicum conficere instrumentum ad laudem sapientis.

Ego Thomas de barignano notarius predictus omnibus presens fui et de eis rogatus.....

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. PAITONI GIOV. GIROLAMO 1554-1562 N. 38

Presentato die XIII Marzii 1556 p. d. Aloysium Nassinum mihi Jo: yeronimo da paytonibus notario.

Capituli

Primo che li predetti Marengoni siano tenuti et obligati a metter tutta la materia che bisognera à far la fabrica vz Predi, Calcina, sapione de quello della Mella. Cantoni de far le pilastrade over quadrelli. Piani. Cantoni, templeli, Coppi, et Le assi de far le ante sia tenuto il patron a darle et così tutti li feramenti che fara bisogno in detta fabrica.

Item siano obligati li detti Marengoni à dare tutte le soprascripte robe bone et belle et in laudabile forma, et forte si sia fatta la malta bona.

Le Muralie siano fatte de grosezza nelli fundamenti brazza uno et mezo fino alla sumita della terra et da terra fin alle imposti del volto onzi sedese lasiando il relasso del fondamento de fora via et poi dalla imposta in suso sia ritirata la muraglia à onzi dodesi sin sotto li coppì lasiando le onzi quattro per le imposte del volto dedentro via, et dette muralie siano fatte in laudabile forma, et inbocate de dentro et de fora via.

Item che il copertume sia fatto de boni coppì noui, et le piane di grossezza tal che sieno idonee a portare il Carico, over fare un fornice nel meggio del loco in caso che le piane non fussero grosse sufficientemente.

Item che il patrone sia tenuto a dar alli detti Marengoni lire cinque soldi cinque de pl. à ragion di perticha così del muro come del copertume vz misurando ogni cosa pieno et vodo.

Item li detti Marengoni siano anche obligati in detto pretio à mettere le soi chiavi de legname de Castegna intorno alla muralia et sopra della imposta brazza uno et anchora doi chiave a traverso del volto della stalla, et siano obligati à far il volto con tutta la robba che gli farà bisogno in laudabile forma, et nel pretio predetto si imbocato et infraschato et per ultimare il tutto detti marengoni siano tenuti à mettere ogni cosa à far detta fabrica così di ponti come delle muralie.

et jo luduvico bereta architecto o ditati li sopra scripti capituli de volontà et conventio de li supra scripti parti adi 6 mazo 1556.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. MARTINENGO G. FRANCESCO
1505 - 1512 N. 201

In Christi nomine Amen Anno domini a nativitate Eiusdem millesimo quingentesimo decimo septimo indictione quinta die vigesimo secundo octobris Existentibus ad banchum sp. d. Judicum rationis positum in pallatio ubi pro comuni brixiae Jura redduntur in cta platee magne brixiae presentibus s. Augustino filio petri jacobi de madiis s. octaviano de albricis Ambobus civis et habitatoribus brixiae testibus rogatis notis et ad haec spetialiter requisitis. Ibi mr Paulus fq. Bartholomey de caylina et mr Jo petrus q. Raymondi de zambellis pictores habitatores civitatis brixiae agentes pro se et eorum heredibus et successoribus promiserunt et solemniter convenerunt cum venerabile d. presbitero Jo; de guarinis benefitiale in terra de botesino; a sero et Francisco q. Jorii de Bornado similiter habitatore in dicta terra de botesino a sero depingere et dare pictam Capellam Scti Rocchi positam in ecclesia dicte terre de botesino a sero hinc ad Resurrectionem proximam futuram cum omnibus infrascriptis pactis et conditionibus de quibus in politia cum figuris et coloribus

descriptis in dicta politia quae politia est vz. questi sian li capituli ali quali se obliga mro paulo depentor et mro joan peder depentor a depenzere la capella del corpo de misser Jesu xristi sita in la giesia de botesino de sera cum li infrascripti capituli et patti fatti cum pre jouan benefitial in dicta terra et ms. Francesco de Jori de bornado in questa forma vz. In prima el dicto pre zuan et dicto francesco se obligano ad darga livre otanta de planeti in aito de le qual livre otanta se obligano ad darga livre cinquanta a questo nadal proximo da venir et li altri la mita a Sto Jacomo proximo et laltra mita a S. michel proximo da venir Item li soprascritti depintori se obliga a darne de qua de nadal depinto el uolto de dicta Capella messo tuto ad Azur Fino cum stelle Relevate de or Fino et lo Archono depinto a profeti cum colori fini et Auro fino et lo diadema de or Fino et da banda sotto al volto uno capitel de S. Sebastian a colori fini et Azuro fino et lo diadema ad oro fino et un altro capitel da S. Rocho cum colori et oro ditto de sopra et la Faza davanti uno cenaculo de li Apostoli cum colori fini como e ditto de sopra et sopra el cenaculo uno Tabernaculo a or fino cum Anzoli a colori fini et de la banda del cenaculo uno Santo Sebastiano cum colori fini et diadema de or fino et de la altra Sto Roccho como e detto de sopra. Item se obligano ad darne depinta dicta capella quello che bisogna a questa pasqua proxima che verra Item da una banda sia fatto Sto Faustino S. Jovitta Sto Martino Sto Xphoro Sto Francesco Sto Bernardino Sto Antonio et Sto Antonio de padoua Sto Joseph in laudabil forma et colori fini et como ho dito de sopra. Item de sotto de li Santi una spalera cum uno tondo in mezo dentro uno tabernaculo de color ut supra. Item de la altra banda una Madona Sta Caterina Sta Lucia In laudabile forma cum colori et auro ut supra. Item el soprascritto mro paoul se obliga de far lui tute le soprascritte figure Item le colone de la capella fate a candelabra cum colori fini Item se obliga de darne uno crucifixo relevato et messo ad olio et hec omnia faciunt et facere promiserunt predicti mr paulus et Jo; petrus pro pretio et finito mercato Libr octuaginta pl quas dicti d. presbiter Jouannes et Franciscus pro se se eorumque heredibus et successoribus promiserunt solvere ipsis mro paulo et jo. petro his modis vz Libras quinquagina pl hinc ad festum nativitatis d.n; Jesu xristi prox. fut. de quibus libris solvendis ad dictum festum nativitatis predictae pictores dixerunt et confessi fuerunt habuisse et recepisse a predictis d. presbitero Jouanni et Francesco libras vinginti sex et soldos decem pl. Item res et pecunias reliquas vero quod est de libris vinginti tribus cum dimidia pl. predicti d. presbiter Jo. et Franciscus agentes ut supra promiserunt solvere hinc ad festum Sti Jacopi vz medietatem et aliam medietatem ad festum Sti Michaelis prox. fut. sub poena omnium damnorum expensarum et interesse incurrentium uni parti partium et e converso predictis non sic servatis et adimpletis ut supra in quibus et pro quibus pecuniis sic solvendis ut supra predicti pictores teneantur accipere de eorum rebus et cum pactis inter ipsas partes factis quod illo tempore quo predicti pictores depingent dictam capellam quod predicti d. presbiter Jo. et Franciscus teneantur et ita promiserunt facere expensas cibi et potus dictis pictoribus Item quod dicti pictores teneantur et ita promiserunt dare dictis d. presbitero Jo. et Francisco unum liberzolum super quo sint descripta nomina personarum que sunt obligate fabrice dicte capelle existentem penes mrum petrum jacobum de zanettis et quod subinde dicti d. presb. Jo; et Franciscus teneantur solvere dicto mro petro jacopo et dicto jo. petro Figuras annuntiate factas per dictos mros petrum jacobum et jo petrum pro eo quod erit stimate promittentes et solemniter promiserunt predicti contrahentes agentes ut supra sibi invicem et vicissim vz una pars alteri et altera alteri presentem contractum conventionem pacta et capitula et omnia et singula in presenti instrumento contenta habere tenere firmas ratas et gratas ac firma rata et grata.....

seguono le solite forme giuridiche.

De quibus omnibus rogatus sum ego Jo; Franciscus de martinengo notarius publice conficere instrumentum ad laudem sapientis.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. MARTINENGO G. FRANCESCO
1522 - 1530 N. 202

1530 Indictione tertia die 29 Augusti In Apoteca infrascripti d. hyero nimi sita in civitate brixie in c.ta platee magne brixie presentibus d. hyeronimo de senis et ser Jacopo fq. d. bernardini de rouado ambobus Aromatariis civibus et habitatoribus brixie testis etc.

Ibi paulus filius dominici boldo lapidida habitator brixie agens pro se et nomine et vice Jo: Antonij eius fratris et pro quo de rato promisit sub omnimoda eius obligatione reali et convenit et solemniter promittit sp. et preclaro; Juris utriusque doctori d. hyeronimo de Armanis civi et habitatori brixie presenti et omni exceptione remota dare et tradere columnas quattuor lapideas longitudinis computata bassa et capitellis brachiorum sex et ontiarum quattuor non fusulates a predilo de Rezato cum earum bassis et capitellis ad modum et conformitatem prout sunt alie basse et capitelli aliarum columnarum existentium in domo predicti d. hyeronimi et quas quattuor columnas dictus paulus agens convenit manubere grassitudinis ontiarum octo pro qualibet columna etiam promisit illas dare predicto d. hyeronimo laboratas de homo de ben et batutas de ben vz duas cum earum capitellis per fine ad dimidium mensis septembri proximi futuri et alias duas cum earum capitellis et bassis per totum mensem septembris proximi futuri super dosso hospitalis magni brixie sub poena et hoc pro pretio libr. quinquaginta pl. quas dictus d. hyeronimus convenit et solemniter promisit dare et solvere predicto paulo presenti ac stipulanti ut supra hoc modo vz. libr. decem in capite cuiuslibet epdemode usque ad completam solutionem suprascriptarum libr. quinquaginta pl. incipiendo die sabati proximo futuro de quibus tamen lbr. decem pl. solvendis die sabati proximo futuro dictus d. hyeronimus dedit, solvit et numeravit predicto mro paulo presenti scutos duos auri in auro in presentia mei notari et testium suprascriptorum Renuntland ecc.

De quibus omnibus rogatus sum ego jo: franciscus de martinengo notarius publice conficere instrumentum ad laudem sapientis.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. METELLI G. PIETRO 1536 - 1557 N. 941

Allj 27 de Marzo 1556 in Brescia.

Noto come magistro Francesco de Lombardi pictore habitator in Brescia, a convenuto et solemniter a promesso de depingere lo solaro sopra la Cosina a rebesco cum le cantinelle turchine sotto esso solaro et far uno friso de onzi dieci vel circa et più et manco quum rechiederà al loro et ingessar lo solaro per tutto dove sia bisogno [a spese per] al mco sig Cavaliere Federico Fenarolo cioe in la sua casa in Brescia ala pallata et instucar dove a fessadure et ogni cosa metter in Bona et laudabil forma et cum uno filettino negro acio si asconda le fissure delle cantinelle de esso solare Item a requadrar zoso le fenestre a diaspis cum una cornise de le bandi per ogni finestra et ornar lo uscio de dentro via a diaspis, et tutte le preditte cose lo predetto mro Francesco promette di farle et dar la opera compita et in bona et laudabil forma per tutta la quatrigesima presente sotto pena etc cum promissione ch'esso mco cavalier gli debbia dar scudi sette doro, de li quali actualmente lo predetto mro Francesco ha hauto scudi trei doro et lo restante che lo mco sr Cavaliere li debbia dar finita la opera et posta in laudabile forma, cum patto che non compendola al termine predicto che esso mco Cavalier la poscia far fare a spese danni et interesse di esso mro Francesco.

Item detto mro Francesco de Lombardi si obliga a ornare et dipingere lo

solaro della cosina de sudetto mco s Cavaliere in bressa a color de legno cum una cornise atorno che religa esso solaro et far una Arma sul camino, et ornar la cornise de esso camino et accomodar le fenestre d'essa cosina et ornarle et depingerle cum riquadramenti in bona et laudabil forma cum li usci insieme di essa cosina et che ogni cosa laudabilmente si confacciano insieme et questo per pretio de mezo carro de vino bono condotto in brescia a spese de esso mco cavalier, qual vino lo debia dar in la septimana sancta proxima che vien, et detta cosina debbia darla fornita a Pascha proxima che vien sotto pena etc pres. ms Zoan martino bonietto et mi Bapta fenaroli quali si sottoscrivono et Gio Giacomo dell honor teste Et jo Gio: Pietro Metello not. scriss.

E mi giouan marti fui presente à quanto de sopra si contiene.

E mi battista fenarolo fui presente a quanto di sopra si contiene et io jo iacomo ss. del honorro presente.

10

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. PATINA ALESSANDRO 1527 N. 453

Millesimo quingentesimo vigesimo septimo Indictione quintadecima die decima mensis Aprilis in studio mei notarii infrascripti posito in domibus habitationis mee site in contrata Scti Francisdis civitatis brixiae presentibus ser Cipriano de savallo et ser Alexandro de hendena civibus et habitatoribus testibus rogatis notis et ad haec spetialiter vocatis.

Ibi mr nicolaus de gradu lapicida civis et habitator brixiae agens et. convenit et solemniter promisit accurate et diligenter facere unam columpnam lapideam de boticino fuselatam secundum (.....) et designamentum de dicta columpna ut asseruit latum per magistrum Stefanum de lambertis fabrum lignarium d. Jo Jacopo de martinengo civi et habitatori brixiae et hoc hinc per tres dies laboratorios proximos futuros post festum pascatis resurrectionis domini nostri Jesu Xristi proximum futurum propriis expensis ipsius magistri nicole et hoc pretio lib decem octo plt Ibidem actualiter ac presentialiter, numeratarum in pecunia auri et argenti actualiter numerata in presentia mei notarii et testium suprascriptorum taliter tamen quod dicta columpna infra dictos tres dies sit totaliter perfecta et sub opere et in loco destinato pro eam ponendo in opere in domo habitationis prefati D; Jo. Jacopi hoc semper salvo quod ipse mr nicola insistere debeat et astare in ponendo dictam columpnam in opere. Ita tamen quod idem dominus Jo. Jacopus teneatur eidem magistro Nicole satisfacere pro tempore quo eidem contigerit stare et ponere dictam columpnam in opere. Item ultra predicta pro parte pretii eius [columpne] lapidee construendae per dictum magistrum Nicolaum eydem d. Jo. Jacobus actualiter numeravit libr. septem cum dimidia plt. actualiter numeratas in presentia mei notarii infrascripti et testium suprascriptorum Renuntiando etc. et quibus pecuniarum quantitibus idem mr nicolas liberavit et absolvit prefatum d. Jo Jacobum presentem et acceptantem tenens pactum de non petendo, promittendo etc. renuntiando etc.

Ego Alexander de patinis notarius omnibus supra criptis affui et de eis rogatus.

11

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. STELLA COSTANZO 1557-1560 N. 901

Jn Xristi Nomine Amen: Memoria come alli XXJ Giugno 1557 In Lunedì tra le hore vinti e meggia fu messa la prima pietra delle fondamenta del salotto da sera parte dall'illre Co. Giorgio fq. del Illre sor Co. Martinengo, che

hora L'ill.re et Molto Rdo Sor Conte Hyeronimo martinengo Abbate della abbatia di Leno et L'illri Sri Conti Francesco Ottaviano Antonio Lelio et Carlo Fratelli Martinengi del q. Illre Sor Conte Cesare fanno far nel suo palazzo posto nella Città di Brescia nella contrata di Sto Marco overo Sto Clemente overo della Croci de Boni, Essendo Prima detta Pietra stata benedetta del Rdo ms. prete Camillo Fana Precettor delli detti Illri Sri Conti Georgio et Aschamio: Presenti L'illri Sri Conti Ottaviano et Lelio Martinengi Fratelli sudetti Ms Amoyisio Florio, Ms Hieronimo Nigrino Mastro di Casa delli Predetti Illmi Sri Conti Venturino da Crema Francesco da Pratalboino, Francesco Milanese et Bernardo da Rezate Tutti servidori delli predetti Illsri Sri Conti quali Tutte cose Jo Costanzo stella Citadin de Brescia Notaro dell Hon. Collegio di Bresxia et Cancelliero delli predetti Illri Sni Conti ho scritto a propria memoria.

12

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOTAIO PATINA ALESSANDRO 1528 N. 454

Millesimo quingentesimo vigesimo octavo iudictione prima die decima mensis octobris in studio mei notarii infrascripti posito in domibus habitationis mei site in cta Scti Francisci civitatis brixie presentibus mro Stephano de Lambertis et sr Hyeronimo q. d. Jo Thome de schilinis de Calvisano civibus et habitatoribus brixie testibus rogatis notis et ad haec specialiter vocatis.

Ibi mr Nicolaus de gradu lapicida civis et habitator brixie agens etc convenit et promisit d. Petro Francisco de pontecaralio q. d. Johannis presenti et acceptanti hinc per totum mensem januarii proximum futurum facere et tradere columnas, cum earum basis et capitellis et omnibus lapidibus opportunis bene et laudabiliter laboratas pro fabricatione fienda per prefatum d. petrum Franciscum in cta Scte Crucis Brixie laudatione et extimatione fienda per magistrum Jacobus de bornado lapicidam ellectum per dictum magistrum nicolam et magistrum Jacobum de la Madona lapicidam in ecclesia Scte Marie miraculorum brixie ellectum per prefatum d. Petrum Franciscum et quas columnas et ornamenta et lapides laboratas sic dictus mr Nicolas facere promisit iuxta dessignamentum mihi notario infrascripto traditum et dimissum et pro laborerio et operibus ipsius magistri nicole idem dominus Petrus Franciscus solvere promisit iuxta extimationem fiendam per dictos lapicidas ellectos vz et in casu discordiae seu pro tertio per spectabilem dominum Bartholomeum de Porcelagis civem et habitatorem brixie et quos lapides et ornamenta idem magister nicola ponere teneatur eius propriis sumptibus intervenientibus marengonibus et ipsis marengonis satisfactis a prefato d. Petro Francisco pro eorum operibus et pro parte eius mercedis idem magister nicolaus sic instante prefato domino petro francisco presente et acceptante confessus fuit habuisse et recepisse a dicto domino petro francisco scutos sex auri in auro. promittendo, obligando, renuntiando etc.

Ego Alexander de patinis notarius omnibus suprascriptis afui et de eis rogatus.

13

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. PAVIA BARTOLOMEO 1530 - 1534 N. 608

In Christi nomine amen Anno domini a nativitate eiusdem millesimo quingentesimo trigesimo quarto Iudictione septima die vigesimosexto mensis martij. In civitate Brixiae in studio infrascripti sp. d. Hieronimi de Robertis posito in eius domibus habitationis contrate hospitalis magni: Presentibus sp. d. Petro de Pedrocchis cive et habitatore brixiae et magistro Baptista de..... intaliatore habitatore brixiae testibus rogatis notis et vocatis. Ibi spectabilis

artis et medicinae doctor D. Hieronimus de Robertis civis et habitator civitatis brixiae et Magister Zacharias de Fostinellis de bornado maringonus habitator Brixiae agentes pro sese suisque heredibus et successoribus convenerunt inter sese ac contraxerunt et promissiones conventiones pacta et capitula infrascripta solenni stipulatione inter ipsos Intervenientes fecerunt videlicet.

P^o che sia facti li Piloni dela loza quali vanno sotto a le colone in laudabil modo quali si debia pagar a reson de pertega et chel sian misse le colone bene et iustamente et voltato sopra le ditte colone et fatto uno cornisone compido bello cum sua rasona in cima li archoni de ditte colone et che sia fatto tra uno archone et l'altro uno tondo vel un triangolo incavato per poner fra dentro lo arme, Item che sian messe le colonette di sopra cum le sue banchette de preda per tutto lo antipetto, et sopra li archonzelli sia fatto un compido cornisonzello et sotto ali coppi ge sia fatto una Navesella cum uno cordone sotto, et voglio sia coperta sopra il merchato de bando Et cosi sia diffatto il copertume li pilastri vegi de bando et che la ditta loza sia voltata a croseri et che sia infraschata intonegata et sbianchita de terra sino a li coppi cosi de dentro come de fora et solata sopra ale volte in laudabil forma et sia obligato a metter tutti li travelli in opera laudabilmente per il solaro della loza dagan-doge mi li travelli pionati et tutto sia fatto in laudabil forma Item chel sia voltato sotto ala porta et laltro logo che viendrio a lunette cum fenestelli ferradi ante et ussi comon et laltro logo a lo ingresso sotto ala porta toliando loro zoso li solare volto et schala ge sono al presente senza premio Et ditti volti cum le fazade infraschare, intonegare et sbianchire per bon modo et pieni de sopra tutti doi et solaro in terra il logo e a sera ala intrata Item involtare la scala et metter li soi schalini secondo sara ordinato cum il suo tavolato Item far trei ussi cum le sue ante in laudabil forma et stopare de bando ussi et fenestrelli sel ve ne saranno Item debia levar il muro da capo a la loza da doman parte tanto quanto sara bisogno ogni cosa infraschato intonegato et sbianchito in laudabil forma Item debbia metter chiave de ferro o de legname dove sara bisogno in ditta opera per precio a reson de pertega de soldi cinquanta de planeti comenzando a mesurar in cima a li capitelli delle colone de sotto et poi mesurando tutto pieno et vodo a reson de muro de un braccio videlicet le muralie et volti Cum pacto expresso che debbia continuar in lavorare in ditta fabrica sin tanto quanto sara compida ditta opera non lassandoie mi manchare roba sotto pena manchando loro Maystri de posser tore altri magistri ad suo in (.....)

Item debbia far uno usso cum la sua anta per andare sopra lo solaro della loza in laudabil forma et prefato mro Hieronimo ce debia dar (una) la zerla de vino.

Item che debia far li detti cornisoni et cordone secondo il disegno fara et dirà mro Baptista intaliatore.

Quam quidem fabricam supradictam ac omnia et singula in supradictis capitulis promissionibus et pactis contenta prefati d. Hieronimus et mr Zacharias agentes ut supra sua suis refferendo solenni stipulatione interveniente convenerunt et promiserunt unus alteri et alter alteri attendere observare adimplere et satis facere in omnibus et per omnia prout latius in suprascriptis capitulis pactis et conditionibus continetur sub pena omnium damnorum expensarum et interesse litis et extra que et quas una pars pateretur culpa et defectu alterius et e converso occasione non adimplentionis et observationis omnium et singulorum suprascriptorum. Et pro promissorum observatione partes suprascripte agentes ut supra obligaverunt sese personaliter et omnia et singula sua bona presentia et futura pignori que bona una pars precario nomine alterius et e converso possidere constituit Et renuntiaverunt ecc. (seguono le solite forme legali).

De quibus omnibus rogatus sum Ego Bartholomeus de Papia notarius publicum conficere instrumentum ad laudem sapientis.

Millesimo quingentesimo trigesimo octavo Jndictione undecima die octauo mensis Januarii in camera terranea infrascripti Reuerendi domini Prepositi sita a mane monasterii Sancti Salvatoris secus reffectorium presentibus magistro Nicola lapicida et magistro Andrea de trebessis marengono dicto dali Lanciis Civibus et habitatoribus brixiae et Reuerendis d. Augustino de Crema et d. Salvatore de brixia ambobus Canonicis dicti monasterii testibus. Actum et conuentum fuit per et inter Reuerendum d. Dominum Petrum de Conigliano Prepositum Monasterii Sancti Salvatoris brixiae ex una et magistrum zachariam de falnettis fabrum murorum civem et habitatorem brixiae ex altera pro fabrica Capelle magne ad dictum Monasterium construenda et jam cepte perficienda, hoc modo vz quod dictus magister zacharias construi et perficere debeat dictam Capellam in totum completam et cohoptam de supra cum cornisonis architrabibus pillastris pedestallibus et cum omnibus suis Fulcimentis prout sibi impositum et dessignatum fuit per prefatum dominum Prepositum seu alium prepositum dicti loci et ipsam fabricam seu Capellam dare teneatur totam imbochatam abintus et ab extra et voltum a cornisone supra in totum completum et dealbatum. Et ipse dominus Prepositus seu alius pro tempore existens dare teneatur et promisit dicto magistro zacharie pro eius mercede soldos quinquaginta quinque pl. ad rationem pertice dicte fabrice mensurando plenum et vacuum computatis dictis cornisonis et aliis rebus conuenientibus et necessariis ad dictam cappellam ut supra ad unam et suam mensuram Dando dictus Monasterius seu ipse dominus Prepositus totam materiam necessariam ad dictam fabricam conductam in curtino dicti Monasterii vz. Calcem arenam lapides latteres lapides viuos pro pedestallis et dictus magister zacharias promisit construere dictam Capellam in laudabile forma arbitrio et extimationi hominum expertorum in dicta arte et manutenere supra dictam fabricam quattuor cazolas computata sua qui homines sint magistri artis vz dictus magister Nicola lapicida et unus alius qui uldebitur prefato domino Preposito et nota quod in hoc intelligantur etiam comprenensi cornisonus et architrabes ab externo prout dissignatum fuit per prefatum dominum Prepositum tunc existentem obligantes renuntiantes et dictus magister zacharias ibidem habuit schutos duos ad bonum computum.

Ibidem in atto del 23 Marzo 1538.

.....quod ipse dominus Prepositus et Canonici in presentiarum multum indigunt pecuniis pro suorum ingentibus negociis peragendis et debitis persolvendis et magis pro perficiendo seu perfici et compleri faciendo opus per eos ceptum in aedificando et costruendo dictam suorum Ecclesiam Sancti Salvatoris seu saltem Capellam magnam siue chorum ipsius Ecclesiae que est quasi usque ad dimidium constructa, et nisi perficeretur esse magis damnosus et in commodum dicte eorum Ecclesiae et ipsis dominis Canonicis quia dicta Ecclesia remanet aperta et discohopta et ruinam minat.... (causa della vendita di proprietà).

Nota: E' l'inizio di lavori che si protrarranno per anni per la chiesa ed il convento di S. Salvatore poi S. Afra, documenti che risolvono sia il problema della loro datazione sia anche dell'attribuzione che proporremmo dare proprio al Falnetti Zaccaria che i documenti posteriori chiamano architetto ed ingegnere e che troviamo un anno dopo impegnato nella costruzione del palazzo di Brunoro Gambarà in Verolanuova. Di Zaccaria Falnetti possiamo anche dare gli estremi in quanto in A.S.B. Fondo Fenaroli Avogadro B. 42 c'è una polizza del 1517 presentata dal padre Martino da cui si desume che Zaccaria era nato nel 1500, quanto alla morte, come si può desumere dal regesto questa deve essere avvenuta il 4 Giugno 1557 (cfr. doc. N. 48).

Conventiones et Capitula pro Constructione Chori vz sediarum ipsius Chori in Ecclesia Scti Salvatoris brixiae.

In Kristi nomine amen a natiuitate eiusdem Millesimo quingentesimo quadagesimo secundo Jndictione decimaquinta die undecimo mensisi Dicembris in Canzelleria seu factoria venerabilium dominorum Canonicorum monasterij et Conuentus Sancti Saluatoris brixiae pres. magistro Marco antonio de spinonis caligario et francisco de Carauatio portatore ambobus habitatoribus brixiae in cta Sancti Salvatoris alias sanctorum faustini et joutiae ad sanguinem testibus rogatis notis et ad hec spezialiter vocatis. Ibi magister Andreas de Gussago et magister Jo. Antonius de Soresina ambo marengoni lignarii cives et habitatores brixiae et quilibet eorum in sollidum agentes pro sese conueniunt et promiserunt et sese obligauerunt Reuerendo domino Domino Hyeronimo Callino Preposito vm. dominorum Canonicorum Ecclesie et Monasterii Scti Saluatoris brixiae presenti et acceptanti etc. de costruendo et faciendo et quod costruent et facient in dicta Ecclesia Chorum lignum vz sedias in dicto Choro modo quo infra. Et hoc in termine annorum trium continuorum proximorum futurorum Et pro pretio librorum trecentarumsexaginta octo plti Et de quibus ex nunc idem dominus Prepositus agens ut supra actualiter et presentialiter dedit soluit et numerauit suprascriptis magistro Andrea et magistro Jo Antonio presentibus et recipientibus ut supra libr. quinquaginta pla Pro aliis vero trecentisdecem octo pl resciduis pretii predicti insoluzione et solutionis nomine Jdem D. Prepositus agens ut supra dedit cessit et assignauit et assignat suprascriptis mro Andrea et mro Jo. Antonio presentibus et acceptantibus etc. in debitorem et pro debitoribus Antonium et Johannem fratres q. Bertholini de Albertanis de Sancto Zenone fictabiles dicti monasterii pro una petia terre sita extra portam Sancti Alexandri brixiae cum Juris exigendi et exigere possendi a dictis fictabilibus dictas libras trecentumdecemocto pl. in termine annorum sex continuorum proximorum futurorum vz libras quinquagintatres plt. quolibet anno in terminis et modis prout in Instrumento locationis per dominum D. Prepositum facto dictis fratribus de albertanis de dicta petia terre rogato per me notarium infrascriptum die 23 mensis octobris 1542 quos debitores cessos ut supra Idem Prepositus agens ut supra manutenere promisit bonos veros et exigibiles debitores pro summa predicta et in terminis ut supra et cum infrascriptis pactis capitulis et condicionibus vz Capitoli per il Choro de Reuerendi padri di Sto Saluatore de bressa.

Primo le sedie alte siano numero 29 et li bassi al paro delle alti ne capiranno in dicto loco et vltra braza quattro vel cinque di banchi quali corrispondono alle sedie senza oratorio.

Item siano di legname de nose dal sentar in suso, dal sentar in zoso et il solame sia di legname de larese Comme quello del Domo.

Jtem che esse sedie siano del medesimo ordine si comme e questo predicto del Domo saluo che non si ha da metter ollua ne anchora mandoli in pezo di quadri alti ne in quelli bassi quali quadretti bostiadi ma sia tutto di noce semplice cornicato ut supra.

Et questo sia obligati li maestri suprascritti ad douer far in lauda bil forma pro il pretio supracripto.

Item che li detti padri siano tenuti adar le asse de nose se ritrouano in casa quali sonno n.

Item arequisitione de essi magistri debiano dar pe sey de rovere et farli condur in bressa al loco doue uora et sara rabile a essi maystri (seguono le solite formule giuridiche finali) De quibus omnibus rogatus fui ego thomas de barignano notarius infrascriptus publicum confiere instrumentum ad laudem

sapientis. Ego thoma de barignano not. predictus omnibus presens fuit et de dictis rogatus.

Segue in data 24 Gennaio 1549 il saldo in base alla stima fatta per mrum Johannem mariam f. q. mri Baptiste de mediolano (Piantavigna) et magistrum Andream de Claris (Tortelli) intaliatores ambos.

16

A.S.B. NOTARILE BRESCIA BARGNANI TOMMASO 1551 - 1552 N. 498

Pro Monasterio Scti Saluatoris 1551, 29 Augusti.

Capitoli delle colone et finestre grande et piccole fatti tra el monasterio et xrophoro facone.

finestre grandi:

P° Che ditto m° xroforo sia tenuto et obligato dar le pietre delle pillastrate delle finestre grandi longhi br 4, onze sei, sotto gola onze quattro, in fazada onze cinque, lo architraue insieme col friso br trej onze trey, alto in fazada onzi noue et meza, el corniso va longo br quatro onzi una largho onzi noui grosso onzi cinque e mesa.

Le finestre piccole:

Jtem le finestre piccole l'architrauo insieme col friso va corso br doi onze noue, alto onze noue sottogola onze quatro, le pilastrate alte br doi onze noue, in fazada onze cinque sottogola onze quattro, l'architrauo da basso cioe el soier va longo br Doi et onze sette in fazada va come le pilastrate, sottogola onze sei el cornisone largho onze otto, longo br trei onze sette.

Le colone:

Jtem le colone vanno longhe col capitello et Base br Dese, grosse sul pe della centura br una e onze trej, fora dal muro doi terzi cioe onze desi.

Li finestroni grandi del Dormitorio:

Le pilastrate et volto di dettj finestroni che esso m° xroforo sia tenuto darli secondo la misura de altezza grossezza et sagoma che li darà el Rdo p. preuosto a rason de soldi otto et mezzo el Brazzo.

Jtem che sia tenuto dar le colone sopradite nette et salde, senza macula altramente che possino esser Rifudate da m° Aron et compagni che li hanno da lauorare et cosi anche sia tenuto dar le altre supradicte pietre belle nette et salde.

Item sia tenuto dar le colone de qua a natale et le finestre piccole a Carneuale le grandi alla pascha prossima che uiene.

Jtem chel detto Dno preposito sia obligato a pagar tutte le soprascritte Robe al soprascritto mro Christoforo de tempo in tempo secondo che ne Hauera apparecchiato a laudo et arbitrio del sottoscritto mro Aron aut soy compagni quali sonno mro Joseph da Rozo et m° Zohanantonio de Capriano di fostinelli da bornado.

Die 29 augusti 1551 Jo loco factorie seu cancelarie monasterii Sancti Saluatoris brixiae presentibus mro zacharia de falnetti Architecto et Antonio filio zoni viadano da seriate (?) fornaro et mro Ludovico filio mri Gasparis Calino Caligariij testibus.... Actum et conventum fuit per et inter Re.dum D. Jo. Baptistam de moris prepositum Monasterij et d. Canonicorum Scti Saluatoris brixiae ex una et mr. Christophorum fachonum de Rezato lapicidam ex altera quod dictus mr xforus agens pro se et Andrea eius filio pro quo rathificari facere promisit presens Jnstromentum hoc modo vz quod dictus mr Christophorus teneatur et debeat dare et extrahere et extractas et cauatas consignare soprascripto d. preposito seu soprascripto Aron et sociis in loco de Bote-

sino columnas et alias lapides necessarias ad fenestras et fenestronos pro fabrica monasterij quod inpresentiarum constructur per suprascriptos d. Canonicos....

Le colone lire 12 luna cum la bassa et capitello le fenestre grandi seu pizole soldi cinque al brazo sottosopra.

In data 1551 die 13 mensis octobris la ricevuta di saldo del Faconi per l. 114 s. 12.

17

A.S.B. NOTARILE BRESCIA BARGNANI TOMMASO 1551 - 1552 N. 498

Capituli delle Colone et fenestre grandi e piccole.

P° Che le colone quali hano ha fare per una fazada o Banda della fabrica siano tenuti a farle alla ionica di altezza de br 10 fornite cum la Basa et capitello, de grossezza de onze 19 sul nudo, senza la cingia, in fora Doi terzi della grossezza de la colona come se fusse tonda secondo la sagoma che li sara datta dal Rdo p. Preposito ben batuda de menuto senza macula alcuna et farli li grappi alle colone.

Item a far la Basa con un plinto e con doi scotri e con doi supercigli e con doi astragali et con un tor in cima ala Basa secondo el disegno mostratoli dal R° p. preuosto et secondo la sagoma che esso p. Preposito li darà la proiectione de la ditta Base sia l'amità della grossezza della Colona.

Item a far el capitello jonico con labaco et volute intagliate con quelle foglie che li saranno ordinate che sia obligato intaliar l'ugol el fusarolo e il collo del capitello intaliato a canaletti secondo l'ordine et disegno che li sarà datto dal ditto Rev. p. Preposito cosi nella colona come nel capitello et Basa.

Ordine delle fenestre grande da basso.

Che siano obligati far le fenestre alte de br quattro et onze sey, larghi de br. doi et onze trey grossi ouer larghi faza onzi cinque e un terzo, sotto gola onzi quatro col suo friso e corniso secondo il disegno e sagoma che li darà el Rd° p. preposito ben batudi de menuto con la sua banchetta secondo il sopradetto disegno et sagoma.

Le fenestre piccole.

Che siano tenuti farle alte de br doy et onze noue, larghi bz uno et onze noue, in faza grossi de br. cinque, sottogola de onze quatro col friso et la cornise, secondo il disegno et sagoma ut. supra, ben batudi de menuto, che l'architrauo da basso che sia largo de onzi sette con il suo incastro per mettere li scuri.

Item che essi maestri siano obligati trouarsi bisognando presenti quando si metteranno in opera tutte le pietre che haueranno lauorate bisognando talliar qualche cosa delle soprascritte prede et lo debbano far.

Quale robbe debano lauorar et dar lauorate condotte al monasterio bene lauorate le colone a pretio de liri trenta l'una lauorata da mettere in opera, le fenestre grandi a rason de liri 21 soldi 10, Le fenestre pizole liri 13 soldi 10.

Le colone debano dar lauorate a Pasqua et le fenestre pizole similiter et resto piu presto sara possibile.

Die 29 augusti 1551 Conuentiones inter Rdum d. Prepositum Sancti Saluatoris brixiae ex una et mrum Aroon de fine de bornato, mrum Jseppum f. q. Johannis de Aresio et mrum Jo. Antonium de fostinello de bornato, omnes lapidas ex altera et quemlibet eorum in solidum et dictus d. Prepositus obligauit dictis magistris magistrum Christophorum fachonum de Rezate ad dandum dictis magistris lapidas iuxta tenorem capitulorum inter eos factorum qui d. prepositus dedit pro cappara et ad bonum computum libras 49 s. 8, de quibus dictus Johannes habuit libras duodecim et alias libras octo per antea habuerat a prefato d. Preposito.

1554 die 3 mensis aprilis Ricevuta di saldo per l. 160 s. 10.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA BARGNANI TOMMASO 1553 - 1554 N. 499

Capitoli cum magistro Ludouico pichapreda.

Die 23 mensis Junii 1553 In loco Canzelleria seu factorie monasterii sancti Salvatoris brixiae. presentibus mro Venturino de albegno caligario magistro zacharia de falnettis Architecto testibus.

Actum et conventum fuit per et inter Rdum D. Jo Baptistam de moris prepositum Sancti Saluatoris ex una et magnistrum Ludouicum de pallatiis lapicidam ex altera quia dictus magister Ludouicus conuenii promisit et se obligauit facere et construere pedestallos numero decem in totum suis expensis ponendos subtus columnas fabrice prefati monasterii cum dato latitudinis onciarum decem novem dimidio et altitudinis brachiorum duorum et unius oncie et cornice de subtus et de supra seu sagomas sibi designandas per prefatum d.; prepositum et quos pedestallos sic dare promisit bene batutos de minuto et de bona lapide et salda et non maculata et facere gruppes vbi opus erit et quos sic factos et conductos promisit conducere ad dictum monasterium per totum mensem septembris proximi bonos et saldos saluo quod dictus prepositus teneatur illos conduci facere ab apotheca dicti magistri ludouici ad monasterium et promisit se adesse qum ponantur in opera ad aiuandum cum persona sua. Et hoc quia dominus prepositus conuenit et promisit dare et soluere dicto magistro Ludouico lib. vigintiunam cum dimidio pl. pro quolibet pedestallo et quod magister Ludouicus confessus fuit habuisse ab supradicto domino preposito libr triginta pl pro capparam rathionis computi dicti pretii computatis lir decemseptem pl. ibi numeratis.....

Ibidem in data 19 Octubris 1553 Rev Valentiano da Sallodio preposito monasterii de Crema et fra Andrea Comense in dicto monasterio Sancti Salvatoris et magistro zacharia falnetto testibus saldo del Palazzi a G. Battista Mori.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BARGNANI TOMMASO 1553 - 1554 N. 499

Capitoli per far lo Architrauo et il Cornisone sopra le Colone

Milesimo quingentesimo quinquagesimo tertio Indictione undecima Die 19 mensis decembris in loco Canzellarie seu factorie ven. dnorum Canonicorum Ecclesie et Monasterij Scti Saluatoris brixiae presentibus mro zacharia de falnettis Architecto mro Jo Antonio q. Georgii gandelli de bonardis de Passirano fornario habitatoribus brixiae et frate fabiano heremita de Seta Maria Magdalena super Montem Denni testibus ecc.

Actum et conuentum fuit per et intra R.dum D. Jo: Baptistam de Moris Prepositum R.dorum dnrum Canonicorum Eccleie et Monasterii Scti Saluatoris brixiae ex una et Mrum Ludouicum de pallatio lapicidam ex altera pro constructione et factura Architrabis et Cornisoni ponendi in opera supra Columnas que nunc sunt in opera in Claustro Monasterij quod construitur per ipsos dominos Canonicos quos Architrabem et Cornisonum dictus mr Ludouicus facere et dare promisit et se obligauit prefato domino Preposito modo quo infra et pretio infrascripto vz. Primo a far lo Architrauo va largo B 16 onz 10 longo br 4 onz 6 alto secondo la sagoma da onzi 7 ultra battuto da minuto el sophitado et in fazza, quello che va sul Muro sia fatto spontado che facia ben la setta, Et che in Cima sia spontado et battuto tutto quanto va al friso da onzi 6 in 7 ultra el Pezzo che va in mezzo che sia fatto secondo el bisogno dela misura.

Jtem afar el Cornisone de longezza de brazza 2 et doy brz et mezo et

braza j onzi 8, de larghezza de brz 2 onz 2 de altezza secondo la sagoma fatti li setti de sotto atio che posano sul Muro, et la assetta che va sul friso de larghezza de onz 6 ben commesso sopra ditto friso Et de sopra del Cornison sia battudo de grosso tanto quanto sia el sporto de sopra chel sia ben commesso nella zonta Et che quello che va nel Muro sia spontado, anche tutta la opera sia ben battuda da menuto et Incambrati li pezzi per tutto doue bisognara et che quelli che farano la opera siano obligati ad esser presenti quando si metteranno li pezzi in Opera.

Jtem vole el detto p. Preposito vole che il Cornisone sia fatto qua nel Monasterio, et lo Architrauo poy sia in Arbitrio del Picapreda farlo doue li Piacerà o al Monasterio o alla Bottega.

Jtem sia obligato far li setti sopra el Cornisone doue andaranno li bassi et sia obligato far li greppi.

Jtem che la opera sia compita in termine de mesi quattro cioe per tutto aprile 1554 et ita facere promisit et se obligauit dictus mr Ludouicus pro precio lib. quinque et soldorum quinque pl pro quolibus brachio ad rationem brachij dictorum Architrabis et Cornisoni mensurando unum brachium Architrabis et unum cornisonis insimul et qui D. Prepositus ad bonum computum precij predicti actualiter et presentialiter dedit soluit et numerauit suprascripto mro Ludouico presenti et acceptanti libras uingintiquattuor pl in tot sacchis et alia pauca moneta ac et dare promisit Jdem D. Prepositus dicto mro Ludouico gerulas quattuor vini vltra dictum precium promittentes obligantes renunciantes...

nota quod dictus D. Prepositus extra Instrumentum promisit facere expensas operariis qui fecerint dictos Architrabem et Cornisonum qui intererint ad ponendum illos in opera.

20

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BARGNANI TOMMASO 1553 - 1554 N. 499

Capitoli fatti Jnfra il Rdo padre Ippolito de sancto Salvatore de bressa et Christoforo fachoni Cauapreda per laltra parte per le colone de sopra quali vanno nel Claustro qual se fabrica nel detto Monasterio.

Primo deto mro Christoforo fachoni et Zohanne q Alberto de Schalue de Paytone hab. in Rezato quali fanno anchora per francesco fiol del ditto fachone et Bartolomeo de Hyeronimo de tonali se obligano et promettono far al detto pro. Preposito Coloni n. 10 jntegre cioe di 4 li 3 et pilastri doy secondo la misura gli sara datta.

Jtem a far el zocho cum la bassa in fazza di longezza de onzi 8, alto onzi 13, in dentro onzi 16.

Jtem la Colona alta bz 7 cioe la hasta sola: de la ditta Colona grossa infundo cum lo listello bz 1 Incima alla colona onz. XI indentro onze XI.

Item a far lo capitello secondo la sagoma gli sara datta.

Item le finestre siano obligati a farle il precio solito et merchato fatto dali altri come consta nel p.° instrumento quali finestre sonno cinque de grandi et sotto de pizzole et secondo le misure de altre cossi grandi come pizzole juxta lo instrumento vechio.

Jtem le colone fornite cioe cum lo zocho et bassa insieme et lo Capitello in cima sia obligati a farli per lire sette soldi quindese luna.

Jtem siano obligati far ditte Colone fornite ut supra per tutto lo mese de aprile et le finestre per tutto lo mese de mazo dessignandoli al medol et lo pro preposito li debba mandar a tor.

Die 25 novembris 1554 in loco capituli Monasterii Sancti Salvatoris presentibus magistro zacharia falnetto et Jo Antonio famulo d. fratrum suprascriptorum suprascripti Christophorus fachonus et Johannes de Scalve agentes ut supra fecerunt obligauerunt et promiserunt facere suprascriptas columnas et fenestras et alias de quibus supra modo quo supra et pro precibus suprascriptis Et habuerunt ibidem a preposito domino d. Paulo agente ut supra libras triginta pl. in moneta argentea ad computum precii suprascriptarum rerum ecc. ecc.

Ego Thomas de Bargnano notarius predictis affuit.

21

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BARGNANI TOMMASO 1556 - 1557 N. 501

Capituli et Conuentione fatti tra il R.do presbitero domino Jo Battista preposito del monasterio de Scto Salvatore de Bressa per una parte, et mro Gaspare de Chayrano pichapreda per la altra parte per li coloni pedestalli Cornisi siue Capitelli et basse sotto li Coloni dessora fatti per la parte che se ha da far dela fabrica del monasterio Conuentus (?) de Scto Salvatore.

Primo ditto mro Gasparo promette et se obliga far et dar fatti li pedestalli de ditte Colone che saranno n. noue per pretio de liri uenti per uno, le Colone liri trenta Chadauna cum li sui fornimenti, vz bassa et Capitello quale Columne pedestalli capitelli et bassi et altri fornimenti debiano essere de la misura altezza largeza grosseza secondo che sono li altri che sono in opera nela ditta fabrica qual robbe et prede ditto mro Gaspar sia obligato darli et consignarli al ditto monasterio in termine de uno anno presenti proximo che a venire Et siano de bona preda et salda et senza macula et ben batude et lauorate de minuto, et sia obligato a far le grippe doue bisognera Et debba esso mr Gasparo esser presente et interuenir quando ditte prede se metteranno in opera acio possa far le grippe et altre tayamenti sel bisognasse far Et dictus mr Gaspar habuit et habuisse dixit et confessus fuit a prefato dno Preposito ad bonum computum precii suprascriptorum lapidum schutos decem auri ad aurum computatis schutis quinque solutis Barthomeo de Quechiis de botesimo a mane ad computum ipsius mri Gasparis prout in Instrumento facto inter dominum prepositum et dictum Bartholomeum rogatum per me notarium infrascriptum die... et computatis aliis schutis quinque ibi actualiter numeratis que sunt in toto libr trigintaquinque pl. quas dictus mr Gaspar compensare promisit in dicto precio dictarum lapidum.

Et ita actum et conuentum fuit ut supra per et inter dominum prepositum ex una et suprascriptum magistrum Gasparem ex altra Die 10 mensis aprilis millesimo quingentesimo quinquagesimo septimo Indictione decimaquarta in loco factorie seu Canzellerie dicti monasterii presentibus Jo maria q. Petri morandi de Ronzato fornario et Joseph q. Simonis de Casalottis olim gerulotti habitatoribus cum dictis dominis Canonicis testibus.

22

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BARGNANI TOMMASO 1559 - 1560 N. 502

Adi 17 zenaro 1559.

Conuentione et capituli fatti per il Rdo padre Dn Cipriano de bressa preposito del monasterio de Santo Saluatore de bressa cum magistro Jacomo di paysoldi de bressa Pichapreda habita in la Contrada de Santa Croce de bressa qual se obbliga et promette al prefato padre preposito de far et lauorar le Colone et cornisi n° noue et quelle che saranno che vanno sopra le altre colone

nella parte de sotto del Claustro che se fa nel ditto monasterio cum li suoi fornimenti vz bassi et capitelli et similiter lo Architrauo friso et Cornisone che vanno sotto a dette Colone quale Colone et Architrauo et Cornisone detto mro Giacomo se obliga a farli et laorarli nel monastero in termine - dela misura et precio infrascripti zv Le Colone Cornisi cum bassa et Capitello in quello modo et forma che sonno in opera et piu presto meliorati et non pezorati a pretio de liri 18 luna et per chadauna cum bassa et Capitello et lo Architrauo friso et Cornisone a pretio di marcelli noue al braccio et areson mesurando tutto in sieme a brazo desteso, dagando il padre preposito le petre conducte al monasterio et ditto magistro Giacomo ge mette solum la manufactura alauorarli a quel modo et forma et de quelle mesure che sono le altre nella parte fabricata Come pare nella conuentione fatta cum magistro Ludouico pallazo quale opera ditto magistro Jacomo promette de continuar de giorno in giorno et non manchar, et ditto padre preposito a consignarge le prede da laouar nel monasterio sotto pena de ogni danno et interesse de luna et l'altra parte. Et ditto padre preposito non sia obligato a dar dinari se non de tempo in tempo secondo la opera che sara fatta Et a questo fu presente magistro Luca de boni maregono et magistro Vincentio de zenay dele mesani feraro in bressa.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA, NOT. BARGNANI TOMMASO 1559 - 1560 N. 502

Millesimo quingentesimo quinquagesimo nono Jndictione secunda die quinta mensis martii in loco Canzellerie monasterii dominorum Canonicorum presentibus Lazarino de maronibus Cauaichatore supra vetita et dominico q. filio faustini de cerpilonibus de barbariga molinario in molendino domini Antonii de brunellis testibus.

Ibi Rdus D. Dnus Marcus de Siccis de Brixia Canonicus regularis syndicus factor et procurator Reuerendorum dominorum Prepositi et Canonicorum Ecclesie et monasterii Sancti Saluatoris Canonicorum Regularium ordinis Scti Augustini Congregationis lateranensis agens dictorum nomine et pro parte debiti quod habet dictus monasterius cum magistro Luca de bonis fabro murario ex occasione mercedis sue et cum Jo Antonio famulo dicti monasterii ex causa dicti eius seruitus et sallarij Cessit et cedit Herodem de Acquagnis molinarium ibidem presentem et consentientem debitorem dicti Monasterij ex causa affictus molendini jn debitorem et pro debitore dicto magistro Luce pro suma librarum quadragintasex pl. presenti et acceptanti et dicto Jo Antonio famulo dicti monasterii ex causa dicti eius seruitus et sallarij Cessit et cedit Herodem de Acquagnis molinarium ibidem presentem et consentientem debitorem dicti Monasterij ex causa affictus molendini jn debitorem et pro debitore dicto magistro Luce pro suma librarum quadragintasex pl. presenti et acceptanti et dicto Jo Antonio presenti et acceptanti pro summa aliarum libr trigintaduarum et soldorum quindecim denariorum sex pl. quas summas pecuniarum prefatus Herodes agens et dare et Soluere conuenit et promisit dicto magistro Luce de bonis de Gauardo et dicto Jo Antonio presentibus et acceptantibus per totum mensem Aprilis proximi futuri et tanto cicus quanto facere poterit...

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BARGNANI TOMMASO 1559 - 1560 N. 502

In Xristi nomine Amen anno domini a natiuitate eiusdem millesimo quingentesimo sexagesimo Indictione tertia die duodecimo Januarii in monasterio et conuentu sti Saluatoris brixiae presentibus D. Antonio mathio de moris et

D; Jo Petro de forestis et d. Carulo de Advocattis civibus et habitatoribus brixiae Testibus rogatis notis et ad hec specialiter vocatis Hec sunt capitula conventio et compositio Jnita per et intra R.um d. prepositum conuentus et monasterij sti Saluatoris brixiae ex una et Magistrum Lucam q. bressani de bonis marangonum ex altra occaxione fabrice dicte Ecclesie vz primo Capitoli per la fabrica di Santo Saluatore fatti da do. Cipriano poncarale preuosto con magistro Luca.

Prima che lui sia obligato detto magistro darmi le muraglie maiestre con tutti quelli ordini che fanno anchora questi altri con cornisoni sporte simile a questo fatto per pretio di lire trey soldi doy misurandolo a ragione di pertica finito in laudabile forma con fenestre et tuti li ornamenti che bisogneranno pero misurandolo pieno et voto intendo pero di non mesurare dentro le colone et cornisoni che auanzano fuori del Muro et cosi ussi et fenestre.

Item che detto maestro sia tenuto a fare la loggia di sopra Verso il giardino secondo li sarà ordinato da me per lo istesso precio pero misurando pieno et uoto.

Jtem che sia tenuto a fare le schale ò di pietra ò quadrello secondo sara li bisogno et da me li sara ordinato al detto precio misurando voto et pieno.

Jtem sia tenuto a fare li camini per tucto doue bisognera et da me sara ordinato et le cappe in cima al coperto secondo da me sara ordinato tutte ad uno modo et le cappe nelle camere occorendo se facessero alla veneziana con le sue anse et finite in laudabile forma.

Jtem sia obligato a fare li usci et finestre doue sara bisogno et da me ordinato con le pietre picate finite in laudabile forma.

Item sia tenuto a fare li tauolatti infreschati intonecati et sbianghezzati da tutte due le parti per precio di marcelli cinque de lire vinticinque per pertica.

Jtem sia tenuto a fare le intramezaie da una testa et meza mettendo li quadrelli buoni et mezi et pezi secondo parera a quelli che saranno sopra la fabrica per precio di marcelli sette cioe lire 25 finite da ambe le parti in laudabile forma.

Jtem sia tenuto a fare il forno et camino con la putta et tutte le cose che li bisogneranno per detto forno et camera di forno et metterli li canoni nelle muraglie a beneficio del forno lautario et barbaria secondo bisogneranno et fare il laudario con le sue pile et pietre di lauoro di pani dando pero noi le pietre et fare la barbaria con il suo camino et fornelli et luoco de lavare la testa tutto a ragione di pertica et componendo tutte le dette cose a beneplacito de p. preuosto.

Item fare li necesarii di sotto e di sopra con li suoi canoni et assi sopra a beneplacito del p. preuosto tutti a ragione di pertica metendoli moi la robba finito ogni cosa in laudabile forma.

Jtem li uolti disopra sia si del reffettorio come delle altre stancie facendoli a quadri et nauicelle et mesole con li suoi cornisoni et altri ornamenti che parera al ingeniario et al p. preuosto per precio de lire 2 s 10 la pertica finiti in laudabile forma et non si intenda il (?).

Jtem sia obligato a metter li treuelli et lignami nel muro alli suoi liuelli dandogli li noi pionari et inbocharli infrescarli sbiancharli et conciandoli in laudabile forma a liuello alli solari di sopra dille camere et loggia secondo sara ordinato.

Jtem doue andaranno le dipenture cosi nella faciada della loggia di fuori come nel refettorio camere et loggia di sopra et runi et doue andarano sia obligato refregare et tronegare a beneplacito delli depintori.

Jtem sia tenuto a fare li solani intagliati li quadrelli et quadri rafregati et tutti a liuello finiti in laudabile forma a precio di 1 . 3 ss. 10 la pertica.

Jtem quelli che non saranno tagliati ma solamente refregati a precio de l. 1 la pertica e tutti aliuello in laudabile forma.

Jtem sia tenuto a fare li cornisone non solamente dalla parte del claustro ma ancora uerso il giardino nella forma ordinata dalo ingeniero et padre preuosto al istesso precio cioe a l. 3 ss 2 la pertica.

Jtem sia tenuto a fare il copertume et tirare su tutti li legnami grossi et picholi et metterli al suo liuello et metere le gorne doue andarano et li tauelloni et facendoli di ponto in laudabile forma per precio di L 1 ss 4.

Jtem sia obligato a meter la canale di ramo nella gorna di pietra.

Jtem che il soprascritto sia tenuto et obligato a dare tutte le soprascritte cose finite in laudabile forma et se per caso dio non voglia la fabrica facesse qualche inconueniente et schiapadur et sbogi per difetto suo sia obligato a stare sotto per doi anni dopoi sara finita la ditta fabrica.

Jtem che il ditto maestro sia tenuto a metter legnami pietre laurate coppi et altre pietre et ogni cosa pertinente a detta fabrica a sue spese dando pero li padri dette robbe apertinente a detta fabrica condutte nel monasterio et tenuto mettere le ferette alli suoi luoghi doue andarano.

25

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BELLACATTI G. FRANCESCO
1517/37 N. 3313

In Christi Nomine amen anno domini a natiuitate eiusdem millesimo quingentesimo trigesimo septimo iudictione decima die decimoquarto mensis octobris in caminata terranea domorum habitationis mei notarii infrascripti in contrata cantonij de Gadaldis brixiae presentibus reuerendis d. presbiteris faustino de achillis faustino q Dominici de gerris et s Jacobo de Cornianis notario ciuibus et habitatoribus brixiae testibus rogatis notis et vocatis nec non hippolito de schilinis notario pro secundo notario super reformationem statutorum brixiae asserentibus pro maiore parte cognoscere infrascriptos contrahentes et per me notarium infrascriptum notos.

Cum sit quod Reuerendus d. Hyeronimus de Caballis decretorum doctor et prepositus scte Agate brixiae contraxerit mercatum cum magistro Jacopo della Vigna de Campiono lapicida et Jo: Simone eius filio et Magistro Jo: Jacopo Busatta de campiono similiter lapicida ad faciendum et construendum unam portam lapideam cum omnibus lapidibus ab opere per ipsos diligenter sculptis et laboratis in bona et laudabile forma juxta designamentum inter eos tunc conuentum pretio lib. sexcentum viginti quatuor pl. ut de dicto mercato et concordio confessi fuerunt constare ad librum prefati d. prepositi sub die 15 novembris 1533 subindeque prenominata partes de mense maij uel junij 1534 mutauerint designamentum dicte porte dominus prepositus modellum ligneum factum per magistrum baptistam mediolanensem sculptorem lignaminum et secundum formam dicti modelli ipsi prenominata lapicide se obligauerint facere dictam portam cum aumento librarum nonaginta pl. cum pacto tamen quod facta et constructa dicta porta ipse partes stare deberent iudicio predicti magistri Baptistae sculptoris lignaminum quod ultra per ipsum fuerit iudicatum datum per ipsum dominum praepositum ipsis lapicidis ultras dictas libras nonaginta usque ad summam librarum sexaginta prout dictus magister Jo: Jacopus confessus fuit ac fatet in presentia prefati d. praepositi testium suprascriptorum et notarii infrascripti Jta verum esse in omnibus ut supra. Nunc autem facto diligenti calculo et solidata ratione inter prefatum dominum praepositum et magistrum Jo: Jacopum et magistrum Jo: dominicum filium dicti magistri Jacobi absentis de omnibus pecuniis et rebus per ipsos magistros

Jacopum Jo: Jacopum Jo: Simonem et Jo: dominicum habitas et receptas ab ipso domino praeposito et ab aliis personis eius nomine quas omnes pecuniarum et rerum quantitates dixerunt fuisse et esse de libris septem centum una et soldis decemocto pla. prout ita predicti Jo: Jacopus et Jo: dominicus sponte confessi fuerunt habuisse et recepisse libras a computum dicte porte per ipsos fiende ut supra et renuntiauerunt exceptione non ita habuisse et recepisse dictas libras septemcentum unam et soldos decemocto pla. ad dictum computum ut supra Et non ita uerum esse in omnibus ut supra: Insuper praedictus dominus praepositus volens uti liberalitate erga praedictos magistros Jo: Jacopum et magistrum Jo: dominicum ad hoc ut ipsi bono et leto animo possint perficere dictum opus in dicta bona et laudabili forma prout jacet dictus modellus pro integro et totali finito pretio dicte porte perficiende per predictos magistrum Jo: Jacopum et magistrum Jo: dominicum ipsis promisit ac promittit dare et exbursare ad omnem eorum requisitionem libras septuaginta duas et soldos duos pl que omnes pecuniarum et rerum habitatum quantitates ut supra una cum supradictis libris septuagintaduabus et soldis duobus pla promissis ut supra ascendunt ad summa librarum septemcentum septuaginta quatuor pl Pro quibus quidem libris septemcentum septuaginta quatuor pl. partim habitis et partim promissis ut supra predicti mri Jo: Jacobus et Jo: dominicus agentes pro se suisque heredibus et successoribus ac dictus mr Jo: dominicus pro eius patre absente principiiter et in solidum sese obligauerunt et obligant omni exceptione et cauillatione penitus remotis perficere et facere in bona et laudabile forma dictam portam prout jacet dictus modellus penes eos existens per totum mensem may proximum futurum et non ultra sub obligatione eorum et cuiuslibet eorum in solidum reali et personali: cum hoc pacto inter ipsas partes facto et solemniter inito vz quod dictus dominus praepositus debeat soluere conductores conducentes dictam portam ad ecclesiam predictam Ste Agate et nec non marengonos qui construent dictam portam in loco suo dicte Ecclesie sancte Agate et quod dicti mri Jo: Jacobus Jo dominicus et alii prenominati assistant et adiuuent pro eorum viribus et ingenio ac solertia ad conducendum et construendum dictam portam in dicto loco usque ad perfectionem eiusdem in bona et laudabile forma ut supra: promittentes dicte partes egentes ut supra attendere et observare ecc; De quibus omnibus rogatus sum eg Jo: franciscus belacattus notarius infrascriptus publicum conficere instrumentum ad laudem sapientis una cum infrascripto se hipolito de schillinis rogato pro secundo notario secundo reformatione statutorum brixiae.

Ego J: franciscus f.q.d. marciantonii de belecattis notarius civis et habitator brixiae promissis omnibus et singulis presens et rogatus fruit in promissorum fidem me suscripsit signo meo apposito consueto.

Ego idem Hippolitus schillinus civis et habitator brixiae publicus imperiali auctoritate notarius predictis omnibus interfui et eis rogatus exititi pro secundo notario una cum suprascripto domino Jo; francisco bellacatto rogatus pro primo notario et ideo in fidem promissorum me suscripsit secundum formas statutorum brixiae.

Sia manifesto a cadauna persona como adi otto zugno 1536 inditione nona se conclude mercato fra Il magnifico ms bartolamio bargnarno cittadino de bressa et mo Jacomo da bornato [et mro Zohan Jacopo de busattis de Campiono] che fa per lui et per mro Jo: Jacopo Bussara da Campione per il qual promette di farlo ratificare il presente scritto, picapredi in bressa quali maestrj ognun promete in solidum de fare una Capella suprascripto Magnifico ms bartolamio in la giesia de sto Barnaba de bressa qual capella sia de de largeza

bz 5 oz 10 de luse et alta dal architraue fin aliscalini bz 8 et oz 6 p° cum doi mane de scalini largi oz 8 et non manco laorati da bene senza tondino ma in loco de quali siano operati per becho de civetta di lungeza non macho de bz 3 luno cum 4 coloni de botesino computata bassa et capitello lungi bz 6 qual capitello ouero capitelli siano nel modo del disegno da man mancha ben sbusati et intaliati et rileuati et siano corinti come sta in disegno quali coloni a jntere sopra doi pedestali per faza de preda da botesino cioe el dato di alteza bz doi et oz 6 computa soi cornisamenti sopra et soto de preda de rezato et similiter dali bandi cum sporta de diti cornisamenti de oz 3 ut supra quali pedestali serano largi bz doi oz 6 Jn totum vz computa la cornice cum suo sporto le predicte colone siano de preda da botesino de groseza al pede oz 8 in reliquis cum sua proportione et rasonne cum altezza 4 pilastri cum soi capitelli da dreto ali ditj colonj 4 da botesino li tondi ut supra li quadri cum una mandola intaliata a diamante del tuto posta in opera ma a spesi del patrone del lustre quali 4 pilastri siano de preda ben netta et bianca - del corso deli predi da Rezato cum soi mezi capitelli comformi alintagliamento deli tondi sopra ali coloni di medemo ordine et intalio sopra a tuti coloni et pilastri uno architrauo de preda da botesino intaliato come se sta in designo a man stancha sopra dito friso la suo cornisone cum ordeni 3 uno de quali siano intaliato a follette cum sporta onoreuole et proportionata alopera cum due arme una dogni canto intaliata in preda de botesino di grandeza in bona forma secondo sera conuenuto sopra ogni cosa predita se contiene in dita opera sia fato uno uolto de preda da botesino da pezi 5 cum ordeni 3 secondo la rasonne del architrauo uno de quali ordini intaliato a paternostri et soto golla fora del muro de oz 7 uel circa cum Rosi n. 10 minutamente intaliate et ben rileuate et ben riquadrate dal canto sopra li cornisoni che polsano sopra li coloni di fora uia dal uolto uno dogni canto delfino de preda da botesino ben intaliati et operati in laudabile forma cum uno uaso in cima de preda da botesino intaliato come se sta in dissegno. La lassa del altare sia della misura notata in dissegno se cosa alcuna fusse lassata in la pena per negligentia oper erore mai dati maistri non se distachi dal tenor suo et laudabile forma non luntanandosi mai in ponto alcuno dal disegno qual sara sottoscritto per la parte contracte Cum pacto che li dicti maistri siano obligati a soi spesi far condur tute le prede dela dita opera in lo monasterio predito Et se per soa comodita non uoleseno laorar ali lor botege per questo siano peraltro obligati condur al dito monasterio siue in glesia quali maistri debi promette in solidum dare dita opera fata per tuto carnuale proximo a uenire ita che sia in opera auanti la quatragesima supsequente Et per sua mercede se obliga il dito Mco ms bartolomio dare 1 350 a che li sia dati senza contradiction alcuna per sua mercede et se per caso che deus aduertat diti maistri non se deportasino secondo il costume in laorare secondo il disegno et in laudabile forma dia in liberta del Rdo priore di Sto Barnaba et de mi Hyeronimo bochazi Ritratat del dito mercato sin ala summa de L 50 et similiter non mandando in effecto dita opera computar in lo dito tempo per diti maestri il prefato Rdo priore et dicto Hyeronimo bochazo abi liberta di condannarli de quanto li paterà ale lor consientie dum modo non fusse cosa licita in contrario a benefitio di diti maistri In fede de cio jo hyeronimo bochazo ho scritto di uoluntà dele parte de mia man propria adi milesimo soprascritto et per parte del dito acordo per la suprascripto Mro ms bartolomio se da actualmente scuti numero 15 doro ali suprascritti maistri per dar principio ala dita capella laudando dio massimo et santo joseph al bon principio bon mezo et millior fine in presentia.

E mi euangelista di boyci da rouado notario citadin et habitator de bressa fui presente et rogato dele cose soprascritte ho scritto et in fede mi son sottoscritti adi vz millesimo soprascritto presente mro Joan piero del soldo formagliaro mro marcho soiano di sporini da Castel Zufredo et mro maurenzio de gussago di Cartelli rouendarolo testimoni.

1538 inditione decima die ultimo mensis decembris in claustrum predicto conuentus sti barnabe brixiae presentibus Rdo d frate Saraphino de ponte priori in conuentu Ste Nunciatae heremi et frate bono de pontremulo frate in dicto monasterio Sti Barnabe brixiae testibus.

Ibi soprascripti magistri Jacobus de bornado et magister Joannes dominicus de la vigna de Campione agentes pro se et vice soprascripti magistri Joannis Jacopi de bussara de Campione omni miliore modo liberauerunt et absoluerunt suprascriptum Mcum d. Bartholomeum de bargnano ciuem et habitatorem brixiae presentem et acceptantem a suprascriptis in suprascripto instrumento contentis asserentes et confirmantes sibi integre solutum et satisfactum fuisse per suprascriptum d. occasione in istrumento infrascripto contenta et ulterius promiserunt dicto domino Reuerendo infrascripto quod eueniente casu quod idem d. Bartholomeus remoueri facere vellet illos lapides nigros qui sunt pro oculis infrascripta capella quod teneantur dictos lapides ordinare ac ponere in opera omnibus ipsorum magistrorum expensis saluo quod ipse d. Bartholomeus teneatur dictos lapides emere et lustrari facere Renuntiano promittendo obligando de quibus omnibus rogatus fui ego euangelista notarius infrascriptus publicum confiere instrumentum ad laudem sapientis.

Nota: Questi documenti hanno una grande importanza perché permettono di datare la pala del Savoldo oggi alla Pinacoteca Tosio Martinengo che già stava sull'altare di questa cappella, come si può ben vedere dai documenti pubblicati nel Regesto, cioè il primitivo testamento del Bargnani. La datazione che la pala assume conferma quelle del 1540 per la pala di S. Giobbe in Venezia e per quella della chiesa di Terlizzi.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. CONFORTI CRISTOFORO 1503 N. 114

In Christi nomine amen anno domini a nativitate eiusdem millesimo quingentesimo tertio indictione sexta die vigesimo nono mensis maij. In quadam camera cubiculari infrascriptorum fratrum de Martinengo cte pallatii civitatis brixiae presentibus. d. Alouisio de senis d. jo. maria de cathaneis et s. bernardino de bugatis omnibus civibus et habitatorius civitatis brixiae testibus rogatis et notis etc. asserentes sese cognoscere infrascriptos contraentes. Magnificus et generosus d. franciscus q. M.ci et Clarissimi d. Bernardini de martinengo agens pro se et d. Antonio fratre suo volens executioni mandare legatum et dispositum factum per q. M.cum genitorem suum in eius ultimo testamento, in quo voluit et mandavit fieri debere in ecclesia Jesuatorum unum insignem sepulcrum in quo expendi debeantur ducati quinquaginta et prout latus in eo legitur convenit cum magistro Bernardino delicrucibus aurifice civ. brixiae de dicto sepulcro construendo et dato et ostento prefato M.co d. Francisco in presentia mei notarii et testium suprascriptorum uno dessignamento in quadam carta pecorina dicti sepulcri costruendi quae carta est longitudo brachiorum duorum vel circa et latitudinis unius brachii cum dimidio vel circa habente in summitate modicam quantitatem dicte pirgamene addite cum certis imaginibus in ea dessignatis in forma pietatis quod dessignamentum fuit per me registratum cum dictis testibus in medio ipsius carte juxta quod dessignamentum ipse mr Bernardinus agens pro se et heredibus et successoribus suis convenit et promisit prefato M.co d. Francisco presenti et acceptanti facere et fabricare dictum sepulcrum in dicta ecclesia in pariete a latere sinistro circa medium dicte ecclesie et ipsum tradere facere et construere omnibus suis sumptibus et expensis iuxta qualitate et conditione dicti dessignamenti, in quo sepulcro dictus mr Bernardinus apponere debeat lapides vivos marmoreos jaspidis et

serpentinos et nigros et de bronzio cum figuris et imaginibus et litteris sculptis juxta dictum dessignamentum quod sepulcrum complevisse debeat in bona et laudabile forma juxta dictum dessignamentum infra tres annos continuos proximos futuros et cum pacto et conditione quod completo et finito dicto sepulcro ut supra Tunc et eo casu ipsum sepulcrum videri extimari et apretiari debeat per quatuor homines peritos et expertos in arte vz. duos pro qualibet parte eligendos et iuxta extimationem quae fieri contigerit per dictos expertos seu maiorem partem eorum dummodo dictum extimum seu pretium non excedat summa ducatorum sexaginta et non ultra si de pluri fuerit extimatum illud quod de pluri videbitur et placuerit prefato M.co d. Francisco ipse d. Franciscus teneatur et debeat dare et exbursare dictum pretium dicto mro Bernardino singulis sex mensibus ducatos centum usque ad supplementum ducatorum quingentorum tantum usque quo dictum sepulcrum fuerit extimatum, et subinde facto dicto extimo teneatur et debeat illud quod de pluri fuerit extimatum ultra dictos ducatos quingentos si de pluri fuerit extimatum solvi debeat ipsi mro Bernardino ad omnem ipsius mr Bernardini requisitionem. Et qui bernardinus ad instantiam prefati Mci d. Francisci dixit et confessus fuit habuisse et recepisse ducatos quinquaginta et promiserunt etc promittendo renuntiando etc.

Nota: Documento di estrema importanza per la storia della scultura bresciana della prima metà del sec. XVI. Infatti essa fa decadere l'attribuzione a Maffeo Olivieri del Monumento Martinengo oggi al Museo Cristiano proposta già dal Fenaroli ripresa criticamente dal Morassi accettata dal Peroni e dal Panazza. Così pure ne viene negata la cronologia più corrente (1526) abbassando al 1503 la data di progettazione, e questo torna a vantaggio della omogeneità della scultura bresciana in quanto si pone accanto alla tomba di S. Apollonio del Duomo Nuovo (1504-1510) ed a quella di S. Tiziano in S. Cosma (1503). Quanto al monumento Martinengo la sua costruzione si protrae nel tempo come dimostrano documenti riportati nel regesto ma nell'ultimo, quello del 1516 si parla di perficere et finire sepulcrum ipsorum Magnificorum de Martinengo per eum (Bernardino delle Croci) ceptum in Ecclesia Jesuatorum Brixiae, il che indica come il progetto del 1503 non fosse rimasto lettera morta.

Il problema è quello dell'attribuzione (la descrizione del progetto calza perfettamente sul monumento) giacché il Bernardino dalle Croci è sempre indicato in tutti i documenti come aurifex e mai come sculptor, la qual cosa se può essere accettata per le parti di fregio metalliche non può giustificare la parte decorativa in marmo. Problema fondamentale, l'attribuzione di questo monumento, perché se esso deve venir tolto all'Olivieri casca quella veramente logica costruzione che sull'Olivieri la critica più recente aveva costruito. Si potrebbe avanzare l'ipotesi di vedere nel delle Croci il progettista e, come dire, l'impresario del progetto, ma nessun documento avvala sinora l'ipotesi stessa.

In Christi nomine amen domini a nativitate eiusdem millesimo quingentesimo, trigesimo octavo Indictione undecima die nono augusti in Celleraria jnfsti monasterij S. Euphemiae bx. presentibus Cabrino de Locadellis fictabile in loco toracie jnfrascripti monasteri mro maphio de - Intayatore lignaminum et mro Thadeo testono de - mro ab organis testibus rogatis notis et ad hec vocatis et asserentibus cognoscere infrascriptas partes et a me notario infrascripto notos. Notum sit Como il monisterio de Sta Euphemia intende de far fare una cassa per l'organo fa mr batista fchetto mr de organi in primis larga de netto dentro braza nove e mezzo vel circa alta dal solaro infino in cima al cornisone bza quindese vel circa Le sponde large de netto bza doi onze doi Detta cassa deba esser compita de sorti che si habbia cura solum a mettergli gli Intagli vz collone collonelle et con le sue volte per poter adaptare

dentro le canne dell'organo che stiano bene secondo il disegno che è fatto il somero et habia il suo castello de ligname de travi boni che habiano a sustentare il somero e tutto l'organo secondo il modo li dara ditto mro bapta et non altrimenti. Il qual Castello va armato de asse dal somero insino in terra al modo li darà dicto mr bapta et ditto cassa habba il Cornisone in cima de detto organo grande secondo il bisogno, con el suo friso et architravo facto in laudabil forma similiter detta cassa habba il suo bassamento et riquadrato cum li soi cornisi et pedestalli et sianc compiti de sorte in laudabil forma che non ci habbia da fare altro nisi riportarli li Intagli sopra quando sarà bisogno: Item in el castello se dee fare in la sua serraia che li va per serrare l'organo denanzi sioe dal somero in zoso li va soe portelle requadrate habile a poter alli soi bisogni aprire et serrare Item va per serrare l'organo tutto doi porte grande fatte in tellaro tanto quanto tene la cassa del organo con li soi traversi che siano galiardi che non habiano causa de moversi accio che nel tirare la tela non cascano zoso Item chel pozolo sia partito in trei quadri la fazada denanzi, el quale pozolo sarera longo bza tredese et mezo vel circa et largo dentro bza quatro vel circa et alto el netto de dentro dal solaro in suso bza doi et mezo et sia recoraisato de sopra et desotto con lo suo cornisone de sopra et quadrato secondo il disegno de mro matheo et non altrimenti: Et ita prout in suprascriptis capitulis et partas contentis mr Jo maria de Zambottis maringonus lignaminum convenit et solemniter promisit Rdo d. Sigismondo dei gratia abbatj et Rd' d. Alixandro de brixia cellario presentibus et stipulantibus nomine monasterii et Rdrum d. monachorum S. Euphemie brixie et hoc quia versa vice pti di d. Abbas et Cellararius agens ut supra convenerunt et solemniter promiserunt dare solvere et numerare pro mercede dicte casse faciende L ducentum pto mro Jo maria presenti et acceptanti quas exigere possit et a s faustino de ferinis mercatore lignaminum et conductore ipsius monasterii supra edificio seu rasica posita in terra s. euphemie dis. brixiae p. afflictum anni 1539 incepturi, in festo sti martini proximi futuri.

In fianco: omnibus sui expensis lignaminum et chivicularum per predictam capsam facere in forma prout supra anotatum est in sptis capitulis.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BORNATI ANNIBALE 1524/34 N. 5271.

Die 14 Aprilis 1534.

Cum sit quod verteretur lis questio et Controuersia per et Inter R. dum d. Jo: baptistam de Torsono Abbatem R.dorum d. monachorum Storum Faustini et Jouitte et dictos R.dos d. monachos ex una et magistrum andream de moronibus bergomensem Jnginierum ex altra ex quo quod ipse mr Andreas se obligavit de faciendo et fieri faciendo fabricam dicti monasterii sita supra loco dicti monasterij s.torum faustini et Jouitte maioris brixiae in laudabile forma et sine aliquo periculo ruine et cum omnibus aliis pactis et obligationibus de quibus in Instrumento rogato per sr. franciscum de ferratis notarium ut latius in eo et cum sit quod prefati Rdi monachi conquerunt immo etiam timent futuram ruinam stantibus multis signis future ruine prout videri possunt aptissime et quod ipsa fabrica non est facta nec constructa in approbata et laudabile forma prout tenetur et obligatus est dictus mr Andrea et propterea volentes ipse partes a litibus et controuersis recedere et pacifice vivere et cognoscere an ipsa fabrica fuerit facta in laudabili forma uel ne et an ex ea immineat periculum aliquid ruine uel ne nunc uel in futurum medio sp. ill. doctoris d. Petri francisci de montanariis vicarii mg.ci potestatis brixie deuenere ad infrascriptam compositionem conuentionem transactionem et pacta huiusmodi vz quod ipse partes in termino quattuor dierum continuorum

proximorum futurorum ellegisse debeantur vnum peritum et expertum extimatorum in tali arte fabricandi pro quaque ipsarum partium qui comuniter et concorditer examinari et considerari habeant dictam fabricam et granarium ipsorum R.dorum d. fratrum et si est constructa in laudabili et approbata forma ipsa fabrica et cum periculo ruine uel ne qui etiam iudicare et cognoscere habeant damna et expensas et interesse dicti monasterij et in eventu discordie quod ipse partes elligere debeant tertium qui similiter habeat cognoscere ut supra Et in eventu quod essent discordes ipse partes in elligendo ipsum tertium quod talis tertius elligere debeatur ex officio prefati sp. d. vicarii Et ex nunc R.dus pater d. Gregorius de Brixia et d. Leonardus de brixia sindicij et Cellararij dicti monasterij et agentes pro dicto monasterio ibi presente pro parte sua elligerunt magistrum Petrum de Asula ingenierium ex una et dominus magister Andreas ibi agens etc. pro parte sua ellegit magistrum Zachariam de falnettis habitatorem brixiae marengonum et Ingenierium ex altra pro se in extimatores et amicos comunes et qui extimatores electi ut supra habeant cognoscere diffinire et terminare dicta damna expensas et interesse et dictum periculum ruine nunc et in futurum et si dicta fabrica est facta et constructa in approbata et laudabile forma et si apparebit et cognitum fuerit ipsam fabricam factam fuisse in laudabili forma terminare habeantur an prefati Rdi dni monachi teneantur aliquid refficere ipsi mro Andree respectu fabrice facte et fiende juxta conuentiones inter ipsas partes factas de quibus in instrumeto de quo supra vel in fabrica de granario de qua est cognitum et quem fuerit cognitum per prefatos extimatores electos dictam fabricam non fuisse ne esse rite recte fundatam constructam et fabricatam in approbata et laudabile forma et quod ex ea immineret aliquid periculum ruine nunc uel in futurum vel reperiretur aliquis defectus periculi ruine vel fabrice non laudare ut supra quocumque causa dictus magister Andreas teneatur et obligatus sit ad omnia damna expensas et interesse dicti monasterij et ad reficendum et ad reparandum dictam fabricam in approbata et laudabile forma sumptibus et expensis dicti mri Andree et pro dicto mro Andrea mr faustinus de soncinellis nominatus de cadignano maringonus et ingenierius ibi presens agens per se etc fideiussit et se fideiussorem constituit pro dicto magistro Andrea.

(seguono le solite formule giuridiche ed il termine posto al lodo che è solo di venti giorni).

Die 28 Aprilis 1534.

Comparuit suprascriptus mr Zacharias de falnetys extimator et arbiter electus per suprascriptum magistrum Andream de Moronibus habens scientiam de suprascripta electione de eo facta et dictam commissionem acceptauit et iurauit.

Die 29 suprascripti.

Comparuit suprascriptus mr Petrus de Asula occasione electionis de eo facta habens scientiam de dicta electione et acceptauit et iurauit.

Nos Petrus de Asula et mr Zacharias de falnettis habitatores brixiae In genierii marengoni et arbitri et arbitratores electi et assumpti per et inter R.dum d. dum. Gregorium de brixia et leonardum de brixia syndicos et cellararios R.dorum Monachorum sciti faustini maioris brixie ex una et magistrum Andream de Moronibus bergomensem ingenierium ex altra et mr Andreas de prato (?) maringonus assidum peritus pro tertio pro copertumine dicte fabriche

etc per dictos arbitros ad dicendum laudam etc supra fabrica dicti Monasterij etc cum libertatibus prout latius apparuit in compromisso et electis de eis factis rogato per s. Jo: Franciscum serinum notarium.

Vnde prius per nos viso dicto compromisso et libertate nobis per partes attributa etc. de quo sub die 14 aprilis 1534 et acceptis et juramento per nos prestito etc visa prorogatione eiusdem visaque fabrica de qua in dicto compromisso et diligenter inspecta eiusdem qualitate etc. habitisque informationibus a quampluribus marengonis ingenieriis et expertis artis murarie et super eisdem habita matura consideratione etc.

Sedentes in loco Cancellerie dicti Monasterij supra bancho dicte cancellerie etc. quod banchum etc experire idoneo etc. Christi nomine inuocato in hanc formam et modum dicimus arbitramus.

Primo chel dito mro andrea de moroni et per lui dito mro faustino sua sigurtà sia obligato a metter il legnami socto al copertume del dormitorio nouiter fabricato qual'e da monte parte strata dandoli perho li predicti Rdi Monachi li legnami boni et laudabili per simil opera.

Jtem che esso mro Andrea ut supra sia obligato a rifar la testa del predicto dormitorio qual e da sera parte in laudabile forma a spese de esso mro andrea.

Jtem che esso mro andrea et ut supra debba refar le teste della parete la qual parte le camere et landeueto de ditto dormitorio, da tutti doi li capi tanto quanto tene una camera per ogni testa, et ditte teste assicurarle in laudabil forma a ditte sue spese.

Jtem che debba refar tutti li vssi verso monte che vardano in del andeueto del ditto dormitorio in laudabel forma similiter a sue spese. In tutto el resto de ditta fabrica et che se contene in dicto compromisso seguitando piu presto la equita che il rigore del arte, liberemo et absoluemo il ditto mro andrea et sua segurtà.

Jtem condenemo le ditte parte ad attender et obseruare le cose predictae etc in quodam compromisso contenta etc.

Lata anno domini 1534 Jndictione 7ma die XXmo Maij hora tertia in loco suprascripto presentibus d. alexio de frati notario et mro Nicola de grate lapicida et mro antonio de bonis marescalcho omnibus habitatoribus brixiae testibus etc.

In presentia Rdorum d. dni Basilli de nouaria et prioris doni Gregorii de brixia sindici et Cellerarii nomine monasterii et suprascripti mri faustini nomine suo et dicti mri andree predictam sententiam acceptantium laudantium et approbantium.

Nota: documenti interessantissimi per la migliore conoscenza di questo architetto bergamasco la cui attività si svolge quasi esclusivamente in Padova dove per l'ordine benedettino, lo stesso del convento di S. Faustino, ritorna anche a Padova se la memoria non mi inganna il Padre G. Battista Torsoni, costruisce la chiesa di S. Giustina, in un periodo in cui tacciono i documenti Padovani.

1532 Jndictione quinta die 18 Marty In sacrestia conuentus et monasterij Scti Francisci ciuitatis brixie presentibus d. Helia de bornato mro francisco fq. s. Thome de pedronibus caligario faustino fq. Ambrosii bendelli ciuibus et habitatoribus brixie et Pedro de Scto felice riperie salodij Campanario Conuentus infrascripti asserentes cognoscere infrascriptas etc.

Cum sit quod alias mr thomasinus de falnettis marengonus olim ciuis et habitator brixie nomine et ad instantiam Reuerendorum d. fratrum Scti fran-

cisci ciuitatis brixie fabricauerit dormitorium factum in monasterio predicto cum vultis Cellis et solariis et cum loco in quo legitur ac barbaria de rebus lignaminibus ac feramentis propriis ac emptis de pecunijs ipsius mri thomasini et cum sit quod prefati Reuerendi fratres in solutionem resti crediti dicti mri thomasini quod erat de libris nouecentum pl. cessisset quosdam liuellarios ipsius monasterij dicto mro thomasino pro supradictis libri nouecentum pl prout latius de predictis constare aptum fuit instrumentum publicum rogatum per franciscum fq. s X^ophori de fachis de roado publico notario sub die vigesimoquinto septembris anni millesimi quingentesimi vndecimi: cumque quos prefatus thomasinus exegerit a predictis liuellariis sibi cessis tantummodo libras ducentum septuaginta pl. vz libr. centumoctuaginta a D. Hyeronimo Bargnano et libr nonaginta pl. a d. Valerio de trussis et residuum exigere non potuit jta quod restabat libr Sexcentum triginta pro opere predicto de quibus etiam defalcate fuerunt libr. centum octuaginta una pro intonegatura quod defficebatur in suprascripto opere et cum sit quod ultra predicta esse etiam creditor dictorum Reuerendorum fratrum pro summa libr. ducentum sexdecim pl. pro fabrica ubi sunt colonne et necessaria siue cloace Jta quod omnibus computatis et calculatis calculandis resta creditor ipse mr thomasinus siue mr augustinus eius filius et heres de libr. sexcentum sexaginta quinque pl. Vnde volentes Reuerendi dicti fratres dicti monasterii satisfacere dicto mro augustino conuocato capitulo solemniter et more solito et superinde habitis consiliis et colloquijs volentes unicuique tribuere quod suum est decreuerunt satisfacere prefato mro augustino modo et forma infrascriptis.

(seguono le formalità per la convocazione del capitolo e l'elenco dei debitori del convento che vengono ceduti al falnetti in pagamento.)

33

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BUCELLENI APOLLONIO 1547 N. 661

Quoniam mr Baptista Vancinus hab. brixiae conuenit et promisit et se obligauit nitidare et euacuare locum ecclesie et claustrorum ubi erat et esse solebat Ecclesia cum inclaustris s. Apollonii et tantum quantum tenerent jura ipsius conuentus et hinc per totum mensem Junii proximi futuri et cum hoc quod lapides laborati et sculpti si que reperiantur sint monasterii infrascripti et similiter lateres qui reperiantur Jdeo rdus d. fr. Apollonius de Sallodio guardianus conuentus Sti Joseph civitatis brixiae et Rd. d. fr Baptista de Urceis nouis et Rd fr Gabriel de brixia lector Juris canonici agentes nomine predicti conuentus conuenerunt et promiserunt dare et soluere prefato Baptiste libr quadraginta pl infra dictum tempus cum hoc quod alii lapides non laborati nec sculpti sint et spectent prefato Baptiste agentis ut supra et promittentis sub pena omnium damnorum Promittendo etc et Obligando et renuntiando.

1547 Jndictione quinta undecimo mensis mai In sacrestia Ecclesie Scti Joseph civitatis brixiae s Ludovico de Vilmo Jo Antonio de rezate de pedralibus civibus et habitatoribus brixiae Testibus etc. adfirmantibus et cetera.

Nota: Ecco spiegata la presenza di certe colonne quattrocentesche nel primo chiostro di S. Giuseppe e la loro chiara realtà di elementi di recupero.

34

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. INVERARDI VALERIO 1541 - 1551 N. 2417

In Christo nomine amen anno ab eiusdem nativitate millesimo quingentesimo quadragesimo primo, indictione quarta decima, die quarto mensis may,

in coquina domus habitationis D. Aureli de lodettis in burgo scti nazarii civitatis brixie, presentibus mro Alexandro Moretto pictore, et mro Jacobo de soldo pigolotto civibus et habitatoribus brixie testibus notis idoneis et rogatis etc.

Ibi mr Joannes q. Dominici de polinis de Caionvico intaliator civis et habitator brixie agens pro se et heredibus et successoribus suis convenit et promisit D. Ludovico De offlagis civi et habitatori brixie massario et agenti nomine schole sacratissimi corporis d. n. Yu X. Ecclesie sancti nazarij brixie facere et fecisse, et complevisse, ac in opera cum effectu posuisse unam anchonam ad altare dicte schole laudabilem et in laudabile forma factam, et juxta capitula infrascripta omnibus expensis suj mri Joannis cum capsa ipsius anchonae bene ornata cum suis cornisonis per totum annum proximum futurum et haec precio librarum centum quinquaginta plt de quibus prefatus D; massarius presentialiter et actualiter coram me notario et testibus infrascriptis dedit et solvit prefato mro Joanni presenti et recipienti libras quadraginta plt, et restum dare teneatur hoc modo vz dimidiam completo medio opere, et alium dimidiam dicto opere perfecto et penitus completo Promittentes dicti mr Joannes et D; Ludovicus massarius et quilibet eorum agentes ut se sibi vicissim presentes conventionem et promissiones ac omnia et singula in presenti instrumento contenta sua suis referendo perpetuo habere et tenere firmam ratam et gratam, firmas ratas et gratas ac firma rata et grata, attendere et observare et in aliquo non contrafacere nec contravenire aliqua ratione causa vel modo de iure nec de facto sub refectioe et evinctioe omnium et singulorum damnorum expensarum etc.

Capitoli per la anchona de la Capella del Sacratissimo Corpore di Xristo ne la ecclesia de santo nazario di Bressa da esser osservati per mro zoan de polini da bressa intayador.

P° sia obligato de far una banchetta alta onzi cinque sopra la qual possi tutta la opera et questa sia per fondamento et senza intagli va dempinto.

Item il quadro de ditta opera sia largo braza quattro et alto braza sey de netto.

Item li pedestali che possaranno sopra ditta banchetta debba haver li suoi fogliami ne la fronte, et de dentro via solum ben lavorati et finti de mezo rilievo et cossi fra luno pedestallo et laltro debba far nel mezo una marcha ne la qual se possa pinger qualche capitolo della passione, se cosi parera al massaro. se non quello li parera, qual marcha sia per la terza parte de ditto spacio, et gli altri doj terzi, vz un per banda a ditta marcha siano fatti fogliami di mezo rilievo ben lavorati.

Item li coloni quadri, siano fatti con li suoj candelieri intagliati per mezzo de ditte colone mediocrementemente lavorati et questo perche non se vederanno se non pocho et li doy capitelli debbano essere corinthij con le lor basse.

Item le colone tonde vasati et intagliati li soj vasi de quella sorte parera al massaro, et con le lor basse et capitelli corinthij di otto foglie cadauno bene lavorati.

Item li cornisoni de pedestalli siano di ordini trey vz sima, quadro, et ovolo et sia intagliato la sima a foglie et lo ovolo a ovi tantum.

Item lo architrave sopra li capitelli sia intagliato a fusaroli, et patrini, lo friso con fogliami, la cornice con ordini trey vz sima, quadro et ovolo, sia intagliato la sima et ovolo.

Item il volto sia architravo intagliato ut supra a fusaroli et patrini et similiter (?) larchitravo sia fatto uno frigio di fogliami ben intesi et lavorati de mezo rilievo ut supra sopra ditto frigio uno cornisone cum ordini cinque vz cui siano intagliati ordini trey vz sima ovo et ventriculo.

Item sopra lo ultimo cornisone sia fatto uno tondo nel mezo con li suoi fogliami da le bande come e nel disegno, et come meglio parera a ms Jacomo bolgar.

Item nel mezo delli doj coloni quadri; quali sonno sopra li coloni tondi debba far li soj frigi overo candelabri et li soj capitelli in cima.

Item tra il volto, et li mezi (?) coloni quadri superiori vz in li cantoni debba far uno tondo per parte con li soj fogliami in ditti cantoni.

Nota: Documento già conosciuto nei suoi estremi ma mai integralmente pubblicato; la sua importanza è evidente in quanto data la pala del Moretto che racchiudeva.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. FASANA VINCENZO 1480 - 1510 N. 1166

Majstro Vincenzo depentor in la Capela nostra mi dje dare per dinari contadi a Lui in cassa de antonio averoldo mio fratello, contadi per zoan antonio gubernator de mej puti adj 15 zugnio 1509 in Caminata scudi trey L 9.

El soprascrito mi dje dare per dinari contadi a maistro polo souo nepote adi 3 de otobrio contadi in la nostra capela per essere quello suo garzone che andaseva vestuto de beretino doy scudi L 6.

El soprascrito mi dje dare per dinari contadi a lui adj 20 de zugnio 15X (1510) trey scudi come apare in zornal del soprascrito f 65.

El soprascrito mi dye dare per zerli doj de vino dato adj 21 del soprascrito portado per antonio da bressa e per Jacopo da passirano in zornale f 65.

El soprascrito mi dye dare per zerli uni de vino dato adj 26 del soprascrito portado per antonio da bressa in zornale f. 66 L 1 s 4.

El soprascrito mi dye dare per zerli 4 del soprascrito vino portado via adi soprascrito, doy per antonio da bressa, una per jacomò di bonardi da passirà, una per simon de casalini zerlotti apare in zornale f 66 L 4 s 16.

El soprascrito mi dye dare per dinari contadi a lui adi 3 luio sul mura-dello de la.... de la caneva liri dodes apare in zornale f 66 L 12.

El soprascrito mi dye dare per dinari contadi al soprascrito in la Cancellaria del podestà presentì messer zoan batista da monte et misser vincentio fasana adj 16 Luio L. 25 s 12.

1510 Indictione tertia decima die 16 mensis Julii in cancelaria magnifici domini potestatis brixiae sita in pallatio ubi pro communi brixiae jura reduntur contrate Scte Agathe brixiae presentibus d. Johane baptista de monte et Xphoro de casalinis habit. notis testibus etc.

Ibi magister vincentius foppa pictor habitator brixiae in presentia ad instantiam requisitione sp. d. hieronimi de averoldis civis et hab civitatis brixiae agens pro se et nomine sp. d. antonii eius fratris nec non mei notarii infrascripti pro dicto domino antonio stipulantis et recipientis dixit ac sponte confessus fuit se habuisse et recepisse a dictis dominis antonio et hyeronimo libras centum quatráginta pl., videlicet libras septuaginta pro quoque ipsorum computatis libris viginti quinque et soldis duodecim plt, ibi presentialiter et actualiter datis et numeratis ipsi mro vincentio per dictum d. Hyeronimum pro resto dictarum librarum septuaginta plt partis sibi tangentis dictarum librarum centum quatráginta plt, ad quas et in quibus dicti dominus antonius et dominus Heyronimus tenebantur et obligati erant pro parte ipsis tangente ipsi mro vincentio pro picturis factis in capella ditorum de Averoldis sita in ecclesia D. Scte Marie Carmelitarum brixiae. Quapropter dictus mr vincentius agens pro se suisque heredibus et successoribus liberavit et absolvit dictum d. Hyeronimum presentem et acceptantem pro se dicto d. Antonio nec non me notarium infrascriptum agentem nomine quo supra a dictis libris centumquatráginta plt. et ab omni eo et toto quod ipse mr vincentius nomine eius heredum et successorum ullo unquam tempore petere et exigere posset, poterat seu potuisset ipsis

domino antonio et dicto hyeronimo occasione dictarum picturarum et figurarum factarum in dicta capella usque in hodiernam diem promittendo et obligando et renuntiando etc.

De quibus omnibus rogatus fui ego vincentius de fasanis notarius publicum conficere instrumentum ad laudem sapientis.

Nota: Questo documento porta luce su due fatti importanti, primo l'accertato garzonaggio di Paolo da Caylina presso lo zio Vincenzo Foppa secondo la datazione degli affreschi della cappella Averoldi. Infatti mentre i documenti dell'archivio Averoldi (cfr. «Arte Veneta» XXVI pag. 234) indicano l'inizio della decorazione foppesca questo ultimo ne dà chiaramente la fine.

36

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. EMIGLI FABIO 1530/1551 N. 2419

Die 20 Junii 1531.

Indictione quarta, super apotheca infrascripti magistri Baptistae, sita in civitate brixia in cta bombasiorum: presentibus Magnifico ac Strenuo D. Urbano de Vrbanis urbinensis civitatis cive ac D. Jo: Baptista q. D. Jacobi de Caravatio Cive et habitatore brixiae testibus Magistro Baptista de piantavineis bolognese statuario al presente habitator in la Cita de Bressa conuene et promette al Rev. Padre d. leone bugatto Procuratore di Reuerendi Canonici di Sto Pietro in oliueto de Bressa de far et dar fatto alli prefati canonici tutto lo intaglio et ornamento del organo de ditta chiesa, et cussi del pozzetto del ditto organo come de ditto organo, in quello modo et forma che se contiene et appare nel disegno datto al prefato Reverendo d. leone, fatto de man del prefato magistro Baptista visto per il prefato Magnifico Mess. Urbano et per me notario infrascripto, qual intaglio et ornamento il detto magistro Baptista promette de dar fornito per tutto el mese de... proximo futuro sotto obligatione d'ogni danno et spese che ne achadesse al prefato D. Leone et per il qual intaglio et ornamento el ditto D. Leone convene et promette de dar et numerar al soprascripto magistro Baptista D.zoe scuti ottantasei d'oro in oro per mercato et pagamento del ditto intaglio et ornamento dando perrho tutto el ditto pozzetto integramente compiudo ad ogni sua spesa.

37

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. MELONI GALEAZZO 1517/25 N. 1148

Die 19 Aprilis 1517 in ecclesia Sti Lucae brix.

Convocato collegio generali pictorum Brixie in loco suprascripto pro infrascriptis ed aliis peragendis.

Mr matheus de zambellis
pro se et nomine mri stephani fratris sui
Mr Jo; maria de Urceis
Mr Andreas de Sachettis
Mr floriamus feramola
Mr franciscus de leonibus
Mr Alexander de Bonvicinis
Mr Jo petrus de zambellis
Mr franciscus de Caravatio
Mr Xphorus de leginis
Mr Franciscus de sachettis
Mr Jo: Jacobus feramola
Mr Galeaz de Melonibus

Mr Petrus iacobus de...
 Mr Xphoro Sachetto
 Mr Hyeronimus de romaninis
 Mr Antonius de romaninis
 Mr Antonius de la barba
 Mr Alexander de romaninis
 Mr Alexander de sachettis
 Mr Thoninus de castenedulo
 Mr Venturinus de Urceis
 Mr Paulus de pavia
 Mr Paulus de la tola
 Mr Antonius Parmulus
 Mr Lucha de austonibus
 Mr Nicolaus de...
 Mr Baptista de Bonsignor
 Mr Antonius de Cocalio
 Mr Thomas de rodinis
 Mr Franciscus de Vasconibus
 Mr Xphorus de scrofatis
 Mr Jo: de sachettis.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. EMIGLI FABIO 1531 - 1551 N. 2419.

die 20 may 1540 Indictione tertiadecima in sala consilii infrascripti Hospitalis sita etc. presentibus s. Vincentius surago, Jo Petro de chumis de claris servitore suprascripti Hospitalis: et Jo Petro de mercandonibus omnibus civibus et habitatoribus brixiae testibus...

Cum ad dies proximos preteritos, ad dei omnipotentis laudem pro comoditate pauperum infirmorum loci pii hospitalis incurabilium brixiae fuerit deliberatum per M. d. Presidentes seu Conservatores ipsius hospitalis, de compleri seu perfici faciendo fabricam ipsius loci maxime infirmarie et officinarum iuxta modellum alias ordinatum tempore quo locus ipsius ospitalis fuit inceptus construi qui modellus ut partes infrascriptae asseruerunt est in ipso loco hospitalis: Pluriesque ipsi Magnifici d. Presidentes seu conservatores prius positus cedulis in locis publicis Civitatis quibus omnes admonebantur predicta fabrica erat fienda et deliberanda meliorem conditionem facienti sermonem habuerunt diversis personis architectis seu marengonis ad finem et effectum eis dandi seu exhibendi ipsum locum ad fabricandum seu construendum ut supra. Et non invenerint personam magis idoneam ad istud opus qui voluerit meliorem conditionem de eo quod fecerit et faciat magister andreas de... de calcinado architectus seu marengonus, qui obtulit se dictum opus facturum iuxta et secundum dictum modellum et capitula infrascripta per ipsum diligenter visum et examinatam ac visa et examinata ut asseruit pro sold. quadraginta unius pla. pro qualibet pertica et ad rationem perticae.

Propterea Magnificus d. Bartholomeus de palatio Civis et habitator brixiae Massarius dicti hospitalis et eo nomine agens una cum M. d. Presidentibus seu conservatoris dicti hospitalis intellecta oblatione ipsius magistri andreae ac eius sufficientia bono animo eidem magistro Andreae presenti instanti requirenti et conducenti pro se et locum ipsum ad fabricandum et perficiendum iuxta et secundum dictum modellum et capitula infrascripta inter ipsos contrahentes mutua et solenni stipulatione hinc inde interveniente facta ac inhita et sine quibus etc. pro dictis soldis quatraginta uno pro quolibet pertica muri ut supra dedit et dat seu concessit et concedit cum capitulis pactis et conventionibus infrascriptis promittendo obligando renuntiando etc.

die suprascripta prefatus conductor presentavit magistrum Jo: de prato marengonum, magistrum Augustinum de marinis marengonum, magistrum... dinum de Celaticha marengonum qui omnes una cum dicto magistro Andrea et quolibet eorum se obligaverunt in solidum pro premissis exsequendis obligantes Renuntiando etc.

Capitoli della fabrica qual se ha da far novamente nel hospitale del incurabili.

P° lo condutor de tal fabrica sia obligato a far tutte le muralie speroni a sue spese dela manufatura quali speroni vano ligadi tutte doy le cortine della Infermeria cioe a basso doue va caneua, speroni salterano fora una testa piu in una banda et ne l'altra de... o uero trey per butare li arconi maistri da un pilone alaltro, ascio che resta requadrate le crosere et le ditte muralij che se faranno sara della grossezza che se ritrouan quelle della infirmaria fatta cum li requadrati, cornisoni arcitravi, frisi, fenestre in quadro o uero de pietra viva et ussi, come stanno lo resto qual e per desegno cio se ha de far.

Item sia obligato lavorare li fornese vz squadrarli, pionarli, armarli cum le sue cathene per far li copertumi suso cum la gronda come sta l'altra, colorata cum li travelli della grossezza et alteza del'altra infirmaria metendo pavioni a mezo di del decto coperto et impire tutte le volte cosi della infirmaria come deli altri a sue spese.

Item sia obligato far lo resto deli officini a monte et a mezo di de doman parte de detta infirmaria dela grandezza et mesura secundo che monstra lo modello con li soy anditi che vanno a co doue andara le colone le quale colone sia obligato a metterli con li soy capitelli et architravo in sopra et ge sarà mesurato dali primi archoni dalimposte in suso.

Item sia obligato far li coperti sopra dicti casamenti et loze con li soy travelli pionadi e mesuladi et messi a taveloni cioe el copertume del'altra fabrica et far tutte le volte che vanno sotto la infirmaria et neli anditi et crosere sopra le colone et volte che vanno neli officini cioe neli casamenti dandoli pieni et intavelati, infrascati, intonegati et sbianchite et far tutti li solari con li soy frisi, cantinelle, petenelli a quadretti et intavelati come sta lo resto et far lo astego in caneua col suo rizol sotto, qual astego sia ben batuto et fatto in laudabile forma.

Item sia obligato far li solami terranei nela Infermeria come sta ne l'altra et diti solami siano fatti come li altri primi et far tutte le infrascadure et intonagadure et sbianchite dentro et fora et far li camini sopra li coppi secundo la forma de quelli fatti pagandoli tanto la pertica et far tutte le fenestre con le soy ferade ante dopie et sempiy dove parera ali Magnifici presidenti et deputati et sborrinele muralij et volte dove ge sarà ordinato et che el dicto condutor sia obligato fare tal opera o vero l'edificio tutto in laudabile forma et conservar bene le robe che li saranno designate per far tale edificio, che per mancamento suo et de soy magistri et lavoranti non vadano a male et accadendo tal cosa che luy sia obligato farne bon conto et se intende che le infrascadure, intonagadure et sbiancature sian fatte senza altro pretio sopra li muri che sono da far ... sonno li altri.

Item Al dicto condutor li sarà dato tutte le robbe che bisognera in dita fabrica le pietre in lo sito dove si ritrovano cavate fora dela ruina, calcine, legnami et cio che bisognera et de sua manufatura li sara pagate tutte le muralij, volti et solari a tanto la pertega a rason de soldi quarantuno pla. per pertega, misurando pieno et vodo, ussi et fenestre Tutti li coperti si a taveloni come a templeti a rason de tanto la tavola al pretium soprascritto come la pertiga delle muralij et volte et solari, specificando che dove vanno le prima colonne li sara misurato dal capitello et architravo in suso fin alli tetti pagando li fundamenti di ditte colone a rason de pertega.

Item ge sara dato le cave di fundamenti delle muralij che se ha da far ma che luy sia obligato a farle a sue spese e casu quo chel ge entrasse magior

spesa de piu de dese ducatti alhora li Mci Deputati se offerissenteno a pagar tutto quello che ascendera de piu de dese ducatti dandoge li paloni, ma che luy staga a veder cavar ditti fundamenti et pontelar bisognando dando noy li legni.

Item sel ditto condutor non perseguera alopera per su defetto, a consciamento di Magnifici Deputati del loco ditti mci D. ipso jure possino senza citatione ovvero protesto dar tal fabrica a fare ad altri ad ogni danno et interesse... condutor qual condutor de presenti renuntia ogni statuto, legge, o provisione per lo suo paratico et della cittade di bressa, come altri fatti quale e quali fussero in suo favore, obligandosi realiter et personaliter.

Item sia obligato a mettere le chiavi dove bisognera et dove ge sara comesso et designato.

Et sia licito alj Mci Deputati a gionger et sminuir in ditta fabrica et tale movimento sia computato pro ratha secundo lo acordo di tutta l'opera suprascritta.

Item sia obligato a mantenere detta opera in laudabil forma a Judicio de doy homini periti et de esser eletti da tutte doy le parte ut supra per anni doy et in casu detta opera venisse a meno o mostrasse qualche defetto per mancamento causato per colpa de esso condutor esso sia obligato ad ogni danno et interesse che se potesse patir per causa de ditto mancamento.

Item sia obligato a dare idonea et sufficiente segurtà de attendere et osservare tutte le suprascritte cose.

Item se mesurara le schale et andarano pagate et mesurate secondo il solito.

Item achadendo che li Magnifici presidenti cessassero de far lavorare siano obligati notificare al condutore quando vorranno far di novo lavorare per doi mesi avanti et per il tempo che se lavorara se debba saldar li conti con ditto condutor de sei mesi in sei mesi.

In Kristi nomine Amen: anno a nativitate eiusdem millesimo quingentesimo quatragesimo quarto indictione secunda die vigesimo nono mensis aprilis: in sala terranea domorum habitationis infrascriptorum magnificorum fratrum: sita in contrata S. Crucis et fontis bovis brixie: Presentibus Nobile D. Jo. Andrea q.sp.d. Francisci de Astis D. Ludovico de gorno et Baptista de marenziis servitore prefatorum M. D. fratrum testibus etc.

Ibi Mci D. Jo Andreas et D. Leander fratres f.q. Mci et generosi D. Jo Pauli de averoldis cives et habitatores brixie agentes pro se et eorum heredibus et successoribus. Ac etiam agentes et facientes nomine et vice. M.D. Marij et Fulventij eorum fratrum pro quolibet de ratho promiserunt etc ex una parte et D. Petrus et D. Marcus Antonius eius filius de Isabellis de pergomo et quilibet eorum in solidum agentes pro se et eorum heredibus et successoribus omni meliori modo etc devenerunt et deveniunt ad infrascripta pacta capitula et conventiones vz. p°.

P° dicti D. Petro et Marco Antonio Inginieri presentialiter coram me notario et testibus suprascriptis prometeno de designar et condur la fabrica generale de lo palacio et case quale intendo et voleno far fare et fabricare li prefati Mci Fratelli in la soprascritta contrada et ad essa fabrica instar et sollicitar diligentemente sollicitando li operarii fin tanto sara perfetta et compita secondo lo modello facto per li prefati Mci Fratelli et prefati Inginieri Minuendo et cressendo in ditta fabrica secundo parira et comandaranno prefati Mci Fratelli.

Item li prefati Mci fratelli di averoldi agenti ut supra prometteno et se obligano ad dar et pagar ali suprascritti D. petro et Marco Antonio Inginierij ut supra per sua mercede del sollicitar ut supra schuti setanta cinque de oro et ad rasono de oro per rason de anno et per anno comenciando lo soprascritto sollicitar et pretio soprascritto el primo di de mazo proximo che vene et continuando.

Item cum pacto che tanto quanto non se operasse in opere de muri et de legnami in essa fabrica non corra ne se intenda corere lo soprascritto salario ali prefati Inginierij: Et le predite convention et capituli prometteno le soprascritte parti atendersi luna ad laltra et questo sub poena refectionis et emendationis omnium et singulorum damnorum expensarum et ... futurorum uni culpa alterius et converso obligando se et omnia et singula sua bona renuntiando etc.

De quibus omnibus rogatus sum ego Michael logratus publicus notarius ad laudem sapientis.

Nota: Questo documento risolve il problema fondamentale della architettura bresciana pre Beretta, cioè quello di palazzo Averoldi. Infatti non solo conferma la data d'inizio 1544 ma dà anche il nome dell'architetto cui si deve evidentemente il progetto cioè Pietro Isabello questo artista bergamasco cui si devono alcuni fra i più notevoli edifici cinquecenteschi nella vicina città. Cade così l'ipotesi di vedere nel palazzo Averoldi la prima opera del Beretta legata alla casa di Piazza del Foro, mentre è evidente che proprio l'Isabello, e palazzo Averoldi è fra le sue ultime opere, deve venir considerato il maestro dell'architetto bresciano.

Adi 2 Giugno 1553.

Sia noto et manifesto à chi leggerà il presente scritto come mro Jnnocente di brachi, e mro Santo da Cazago intagliatori di pietre habitano in brescia compagni alla infrascritta opera hanno convenuto et se sonno obligati al Ro ms don Stefano di poncinelli como agente et chi fa in nome del Illmo et Rmo mons. Carl. Durante ivi presente, et che ha accettato et accetta di far l'opere et Fatture infrascritte con le prede delle sorti infrascritte compre del suo proprio in forma lodevole e nel modo et disegno che ha dato et darà à loro ms Ludovico beretta ingegnere.

P° L'Architrave et Cornisone alla dorica fatto secondo sta li sagimi et disegno de esso ms Ludovico con campanelli et gutti nell'Architrave con preda da botesino à presso de liri cinque de plt a ragione de brazza L 5 s- d-.

Item L'Architrave et Cornisone alla Jonica de preda da Rezate che sia bella fatta como sta li sagimi et disegno ut supra a pretio de liri cinque et mezza de plt a ragion de brazza L 5 s 10 d-.

Item le doi fenestre della Caneva, et le doi del mezano con li Cornisoni como sta la sagima del capitello dorico, et li quattro cartelli, et doi banchetti da doi ordini tutto de preda da botesino et questo à prezzo de liri sessantaotto de pl in tutto, et per parte et Cappara overo à buon conto delle soprascritte opere et prezzo convenuto il sudetto Ro ms don Stephano agente ut supra in presentia de mi notaro et delli Testimonij infrascritti ha sborsato et numerato alli detti mro Innocente et mro Santo ivi presenti et che riceveteno actualmente liri tranta cinque in oro et altra moneta d'argento, et detti mro Jnnocente et mro Santo hanno renontiato a ogni exceptione che potriano opponere di non havere ricevuti li soprascritti dinari con patto et conditione che essi mro Santo et Jnnocente siano obligati havere fatti et forniti le Fenestre, banchetti et Cartelli, et il primo architrave et il primo Cornisone in Ter-

mine a trey, mesi continui, et il resto delle dette fatture et opere in termine d'un mese che immediate seguira dopo li trei mesi nella forma et modo specificati ut supra et cossi detti mro Jnnocente et mro Santo promettono di far come di sopra et s'obligano à ogni danno spesa et interesse che potesse patire il sudetto Rmo Carl. per non havere in detti termini le sudette opere et Fatture et in fede di cio io Gio: batta Trappa notaro de volonta delle sopra soprascritte parte ho fatto et sottoscritto il presente manifesto, presenti anchora ms pompeo boarno, et ms ludovico Urgnano notarij et habitatori in brescia, quali si sottoscriveranno de propria mano Jo Hio battista Trappa nodaro ho sottoscritto il presente scritto de mia propria mano.

Jo ludovico Urgnano notario fui presente a quanto di sopra si contiene, et in fede mi son sottoscritto de mia propria mano et io Pmpeo buarno notario fui presente à quanto è di sopra scritto, et in fede li son sottoscritto de mia propria mano.

Adi 13 soprascritto li soprascritti mro Innocente et mri Santo à conto delle soprascritte opere hanno hauto et ricevuto dal Ro ms don stephano agente soprascritto lire Trentacinque et meggia de pla. in moneta d'argento ivi in presentia de mi Gio: battista Trappa et de ms Gio batta rizado attualmente date et numerate, et parimenti essi mro Jnnocente et mro Santo confessano haverle ricevute et in Fede etc.

Idem qui supra Jo Baptista Trappa.

Et Jo gio battista ricciardo soprascritto fui presente ut supra et in fede.

Adi 2 Giugno M D liij.

Sia noto et manifesto à chi leggerà il presente scritto come mro gio: Jacomo de pale da Rezate, mro Andrea di Boldi, mro Bernardi di Antegna, et mro Jseppo de Rezzi intagliatori di pietre habitano in brescia compagni alla infrascritta opera hanno convenuto et se sonno obligati al Ro d stephano de poncinelli comeo agente et che fa in nome del Illmo et Rmo monsi Carl Durante ivi presente, et che ha accettato et accetta di far L'opere et fatture infrascripte con le prede delle sorti infrascripte compre del suo proprio in forma lodevole è nel modo overo disegno gli ha dato et dara loro ms Ludovico beretta ingegnere:

P° quattro colonne con quattro pedestalli et doi banchetti tutto di pietra de botesino alla Jonica secondo lo disegno et saggimi ha fatti e fara detto ms Ludovico, et questo in prezzo de liri cento et quattordecim de pla. in tutto vz: L 114 s— d—.

Jtem le tre fenestre fatte de preda de botesino con cornisamenti et frontespicio et altri ordini secondo l'ordine disegni sagomi et modo ha dato et dara a loro ms Ludovico suprascripto, et questo à prezzo de liri cento et vinti sei videlicet in tutto L 126 s— d— et per parte et cappara overo à buon cunto delle suprascripte opere et prezzo convenuto il sudetto Rdo ms don Stephano agente ut supra in presentia de mi notario et delli Testimonij infrascripti ha sborsato et numerato alli sudetti compagni ivi presenti et che ricevono actualmente lire trenta cinque de plat in oro et altra moneta d'argento, et detti compagni hanno renontiato à ogni exceptione che potriano opponere di non havere ricevuti li soprascripti denari con patto et conditione che essi compagni siano obligati havere forniti le suprascripte opere et fatture in termine di quattro mesi continui, et cossi detti compagni promettono di fare come di sopra, et s'obligano à ogni danno spesa et interesse, che potesse patire

il suddetto Rmo Carl per non havere fornite in ditti termini le sudette opere et fatture, et in fede di cio io gio battista trappa nodaro de volonta delle soprascritte parti ho fatto et sotto scritto il presente manifesto, presenti anchora ms Pompeo boarno et ms Ludovico Urganò nodari che habitano in brescia, quali se sotto scriverano de propria mano.

Jo Gio battista Trappa nodaro mi sono sottoscritto de mia propria mano et io ludovico Urganò notaro fui presente in quanto di sopra si contiene et in fede mi son sottoscritto de mia propria mano.

Et io Pompeo buarno fui presente à quanto è disopra scritto.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. ZANETTI GIROLAMO 1551/54 N. 1693

In Christi nomine 1554 Indictione tertio decima die quartodecimo februarij In saletta Inferiori domorum habitationis infrascripti mei d. honofri contrate Rose civitatis brixie presentibus d. Hyeronimo q Bernardini bisioi cive brixiae habitore Asule: D. Salvatore filio d Ludovici de pallatio et D. Ludovico beretta Architecto ambobus civibus et habitatoribus brixiae testibus etc asserentibus etc.

Mr Joseph q. Joannis de Regio, et Mr Andreas filius mri Jo. Antoni de boldis de Rezate lapicido habitatores brixiae agentes etc convenerunt et promiserunt dare tradere et consignare Mco et spectabili doctori D. Honophrio madio civi et habitatori brixiae traenti et recipienti pro se et suis heredibus ad eius domum habitationis conductam et positam in opera pro ut eis spectat portam lapideam factam modis et formis ac misuris prout in infrascriptis postis seu capitulis describitur in bona et laudabile forma hinc ad medium mensem Julii proximi futuri sub poena etc dummodo prefatus Mcus d. honophrius teneatur et solvat pro dimidio Portatores, seu Conductores ipsius Porte quantum est ab Apoteca ipsorum Magistrorum ad domum ipsius Mei d. honophrii. Tantum et non ad alias espensas teneatur. Et hoc quia versa vice prefatus Mcus d. honophrius Pro pretio et solutione convenit et promisit dare, solvere et numerare prefatis lapicidis scutos sexaginta quattuor auri ad rationem librorum trium cum dimidia plat pro singulo in totum ultra predictas expensas conductorum quorum scutorum prefatus mcos d. honophrius jbidem presentialiter et actualiter pro parte dedit solvit et numeravit predictis lapicidis presentibus scutos duodecim auri quae predicta capitula sunt vz.

Questi sono li capitoli per far la porta al Mco s.or honofrio p° doi colone ala ionica incanelati et con lo echino ditto mezzo ugolo intaliato de grossezza Ba 1 et altezza Ba 9 et onz. 9 et che venga fora del muro de netto onz 9 et sopra ditte colone sia messo il suo architrave alto onz 6 et longo bra. 9 et mezo in 10 con li suoi fusaroli et prenostri intaliati et sopra detto sia el suo frizzo alto onz 5 furnito de basi de botesino cornison alto onz 6 et longo bz 10 et mezzo in 11 cun li soi denticuli intaliati.

Item dale bande dele colonne de fora via ge va le sue alette con un caveto cavato in fronte et ditte ale sia large in fronte onz 9 et sopra ditte ale ge va architrave cornisone et bassa simili ali altri.

Item debba far le pilestrate et volto della porta che vanno in mezzo a ditte colonne large in fronte braz. 1 et siano incavate dentro dun caveto in fronte et nel sguanzato et sia fatto larma nel volto in un scuto simato et cum bassa simile ale altre.

Item neli doi anguli de ditta porta sotto al architrave sian fatti doi testoni antichi de tutto relevo.

Item soprascripte robbe siano fatte tutte in preda da botesino che sia bella

et ben lavorate in laudabile forma et secondo che sera disegnato et dato le sagome per ms ludovico architetto et fatto tutto in forma laudabile.

Item sia obbligato dar la sotana de preda da rezato.

Item sotto larchitrave che avanza sopra la colona et la porta onz 9 sia schulpito tazoni 9 col caveto atorno.

A.S.B. NOTARILE, BRESCIA NOT. GHITTI G. ANTONIO 1557/1559 N. 475

In xristi nomine amen Anno dni a nativitate eiusdem millesimo quingentesimo quinquagesimo septimo indictione decima quinta die decimo quarto mensis novembris in Coro ecclie sancti Laurentii brix. Presentibus mro Jo Jacobo q. mri Antonii de rigelcis mareschalco, mro bernardino de roversis marengono lignaminum, et mro Antonio de fobellis marengono a muro omnibus civ. et hab. brixie testibus rogatis notis et ad haec specialiter vocatis.

Jbi mr Jacobus de fostinellis de bornato mr vidal de braccis mr ludovicus de palatiis de desenzano riperie salodij mr Antonius de fostinellis mr Bartholomeus de botecino mr Evangelista de caserio de bornato, mr bernadinus de rosis de antegnate mr pompeus de fantotiis mr Joseph filius mri Joannis de regio mr Joannes palia mr Marcus de paysolis, mr Gaspar de Cayranis mr Bertolomeus de paysolis mr Jacopus mr Augustinus de Capitaneys mr Jacobus de braccis filius sspti Vidalis mr Camillus de Zurlis mr Jo Andreas de Poldis de rezate Vincentius filius mri Jo marcij de dusic mr Andreas de Inverardis de monteclaro et mr Joseph de Casettis de bornado filius mri Vincentii omnes lapicidae Cives et habitatores brixie. Presentes et agentes pro se se suisque heredibus et successoribus Intendentes prefati omnes ut supra memorati facere quedam ordinamenta et ponere et statuere modum circa eorum exercitium et artem suam et circa hoc facere seu fieri facere capitula decreverunt et ordinarunt omnes ut supra congregati elligere quinque homines de eorum arte et exercitio magis veteres et expertos in faciendo capitula et ordinamenta circa dictam eorum artem omni meliori modo jure via forma et causa quibus melius et validius de jure fieri potest unanimiter elligerunt et eligunt de ssptis omnibus ed congregatis infrascriptos vz ssptum mrm Jacopum de fostinellis de bornado mrm vidalum de Braccis de bornado mrm Evangelistam de casettis de bornado presentes et acceptantes mrm Jo Antonium de boldis de rezate et mrm: Vincentium manerbam absentes ambo tamquam presentes ad faciendum dicta capitula ordinamenta et provisiones circa eorum dictam artem cum illis modis formis pactis et capitulis prout ipsis electis ut supra videbit et placuerit Quibus tunc factis et ordinatis predictos electos ut supra etc Tunc et eo casu ipsi electi ut supra debeant ac teneantur ea ostendere predictis omnibus congregatis ut supra Ad hoc ut videat si dicta capitula et ordinamenta predicta sint adprobanda uel ne et si opus erit eis aliquid addere vel diminuere.

Promittentes et obligantes et renuntiantes etc.

Nota: Fra gli atti del notaio Lorenzo q. Petri Seriatì rogante in Rezzato nel faldone del 1550 (A.S.B. Notarile Brescia N. 60) sotto la data del 18 Maggio 1550 vengono fissate le regole per il paratico dei lapicidi di Rezzato; eccone gli elementi più importanti:

« Chel sia fatto un massaro et doy sindaci quali habiano et siano tenuti a fare fare detti ceri et schoder et pagar il pretio de quello costara per la ratha de ogni uno de dicti tayapietri in pena del dopio non pagando.

Item dicti massaro e sindaci dabiano far rifar e conzar dicti ceri ogni anno parendo ali dicti sindaci et massari da esser reconzo ut supra.

Item venendo forestiero alchuno in questa terra de Rezzato per stare a lavorare de dita maystranza et standoge più de zorni trey tal maistro sia tenuto et obligato a pagar soldi venti de planeti al paradego auto onoranza et achadendo qualche cosa da far per suo interesse per dita maistranza e busugnando far congregare dita maistranza dicti sindaci et massario che saran fati siano obligati avisarli tuti aut farli avisare adtio si abiano a congregarse et redurse insieme per intendere talli cose et facende adtio sapiano quello se ha da fare ordinare uno di lori per tale facende. Siando ortati per qualche uno de loro per andar ad exequii de qualche morto siano obligati andarge ritrovandosi nella terra et questo in pena de s. 5 chi contrafara et portar se bisognera detto cero.

Item volemo che venendo et occorrendo differentia alchuna tra di loro de dicti tajapietra che vali e che verteria i dicti maestri sian tenuti et abbian andar dalli suprascritti sindaci et ditti sindaci li debbano (dar) homini de dita maystranza quali habbiano asetar et comodar tal differentia che vertiva ut supra et non possano ne debbano ad alchuno altro zudese senza licentia de dicti sindaci in pena... ».

Tali norme vengono ribadite in una successiva riunione dei lapicidi di Rezzato le cui delibere si trovano in un successivo faldone del Lorenzo Seriati (A.S.B. Notarile Brescia N. 63) sotto la data 1566, 25 Marzo.

44

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. TURICELLI GIOV. BATTISTA 1547/57 N. 1938

In Kristi nomine amen Anno Millesimo quingentesimo quinquagesimo sexto Indictione quarta decima die quarto decimo mensis Junij Jn refectorio magno posito in conventu Scti Francisci civitatis brixie presentibus mro remedio q. bonhomij de voltolina formagiario et mro paulo q. mri Jo. francisci de vulpis caligario ambobus habitatoribus brixiae testibus rogatis notis et ad hec specialiter vocatis asserentibus cognoscere me notarium infrascriptum.

Convocato et congregato consilio paratici artis marengonorum brixiae in quibus aderant et interfuerant Jnfrascripti omnes vz.

Mr toninus de bigonis massarius
Mr baptista de mediolano

Sindici

Mr albertus de scalve fontanarius
Mr Johannes de ferrarijs de cadignano
Mr bernardinus de mafonibus de claris
Mr Johnnes antonius sorosina

rationatores

Mr alexander de trivino
Mr bernardinus valtorta
Mr Johannes de menoratis
Mr hieronimus calavaresius
Mr baptista de cellaticha
Mr petrus coltrinus
Mr Johannes [baptista] beretta
Mr dominicus de riperia
Mr Bartholomeus de scalve

consiliari consilii generalis

Mr franciscus de calvazesio
Mr baptista franchinus
Mr Baptista de cadignano
et mr michael de calcinate

Ultra suprascriptos etiam interfuerunt infrascripti omnes de consilio generali Vz.

Mr Johanne maria de martinengo

Mr Vincentius de travajado

Mr petrus calvazesius

Mr Bartholomeus de tayapinis de paderno

Mr andreas de li lauzi

Mr gielmus de calvazesio

Mr Johannes maria de moscolinis

Mr marcus de gotiis

Mr franciscus de oliveriis

Mr blasius de bontempis

Mr benedictus de passiranis de pavono

Mr laurentius de offlaga

Mr antonius de calvisano

Mr dominicus de buycis

Mr dominicus deli mesanis

Mr Bartholomeus de bidizolis

Mr laurinus de Cararia

Mr Bernardinus de offlaga

Mr nicolaus de scalvinis

Mr dominicus de monno de valle camonica

Mr Bartholomeus de valle camonica

Mr franciscus tamborinus

Mr petrus pavonus

Mr Johannes Thomas cochierius

Mr Baptista de castenedulo

Mr franciscus de rumano

Mr franciscus de Bergamo

Mr Silvester rugierius

Mr vincetius de manerbio

Mr Xrostophorus de brixia

Mr mathias de matheys

Mr andreas de gandelinis

Mr franciscus de archettis

Mr andreas de gallis

Mr Johannes de veza

Mr cominus pasini de calvazesio

Mr toninus de paytono

Mr toninus de calvazesio

Mr bonhomus de scalve

Mr bapta de mapheys

Mr Bertholinus de blanchis

Mr Johannes petrus de trevinis

Mr Johannes baptista de ermaninis

Mr Joseph de voltolina

Mr Johannes petrus de bonhomis

Mr Vincentius de farfengo

Mr Laurentius de moris

Mr antonius de rivolta

Mr Jnnocentius de martinellis

Mr gratiadeus de Scto felici

Mr vicentius de ronchadellis

Mr Johannes petrus de nazariis omnes de dicto paraticho dictae artis maren-
gonorum et congregati in loco suprascripto per infrascriptis spezialiter per
agendo qui omnes sic congregati omni meliore modo fecerunt et constituerunt
creaverunt et ordinaverunt et faciunt etc jn suos syndicos procuratores actores

et defensores ac negotiorum infrascriptorum gestores et quidquid melius dici et fieri potest ac esse potest Mrum Johannem maria de martinengo.

Mrum baptistam de cadignano

Mrum baptista de mediolano

Mrum baptistam de Valle seriana de cellaticha

Mrum petrum de calvazesio et

Mrum Bartholomeum tayapinum ut supra nominatos presentes et acceptantes qui prius fuerunt nominati et balotati per dictum paraticum ad infrascripta hec peragenda que exposita fuerunt alta voce per mrum bartholomeum de trivino cancellerio dicti paratici commissione et mandato dicti massarii ad claram omnium intelligentia ad rathificandum et approbandum liberationem factam mro francisco de archettis etiam marengono per dictum mrum toninum de bizonis massarium dicti paratici de libris ducentum plt receptis per dictum massarium a dicto mro francisco uti debitore cesso per mrum bartholomeum tayapinum etiam marengonum debitorem dicti paratici occasione pecuniarum exactarum et ad eius manus perventuram de bonis dicti paratici et ad relevandum et liberandum fideiussionem prestitam per dictum massarium Jn exigendo dictas libras ducentum plt et ad liberandum dictum massarium a dictis libris ducentum plt Item ad dictas libras ducentum investendas tam in fundis quam aliter vel pro ut per melius videbitur et placuerit dictis sindicis et massario vel maiori parti eorum pro bono utili commodo et beneficio dicti paratici et ad obligando omnia bona dicti paratici et generaliter ad dicendum faciendum gerendum et exercendum in premissis et circa ea quae dictus paraticus faceret seu faceret si presens totus esset etiam si talia forent quae mandatum exigent speciale seu mandatum speciale per presentibus sit expressum et quae ordo et consuetudo im similibus exigunt postulant et requirunt promittendo etc obligando etc et omnia obligaverunt bona dicti paratici et renuntiando de quibus omnibus rogatus fui ego Jo baptista torosellus notarius infrascriptus publicum conficere instrumentum ad laudem sapientis.

In Christi nomine amen. Cum temporalium rerum cursus sit ambiguus nilque morte certius nilve hora eius incertius Divinaque providentia nos hortatur ut dum recte convalemus res nostras ordinemus ne postea inter posteros nostros lis aliqua questio seu controversia aliquo modo oriatur Jdeo d. Franciscus q. ser Mathej de bonaiuttis sculptor florentinus nunc commorans Brixie sanus mente sensu et intellectu licet corpore infirmus extensus in eius lecto posito in loco terraneo in domibus eius habitationis Juris sp. d. Baptiste de Castenedulo contrate mercati lini civitatis Brixie volens disponere tantum de eius bonis existentibus in civitate Brixie asserens se alias de aliis eius bonis disposuisse et ordinasse in civitate Florentie cui ordinationi et dispositioni per presentes in aliquo derogare non intendit et suum ultimum nuncupatum sine scriptis testamentum condere et ultimam suam voluntatem ordinare et de dictis bonis suis taliter ordinare et disponere ne post eius mortem inter eius posteros lis aliqua questio seu controversia aliquo modo oriatur illud et illam in hunc modum et forman ordinavit ut infra vz. In primis quidem animam suam omnipotenti Deo eiusque gloriosissime genitrici V. Marie totique curie celesti humiliter commendavit Item voluit jussit et mandavit cadaver suum sepeliri debere in ecclesia Sancte Agate civitatis brixie cui legavit dari debere amore Dei et in remedium anime sue libras tres plt per infrascriptum eius heredem vel infrascriptum eius commissarium de bonis ipsius testatoris. Item legavit et jure ligati relinquit amore Dei et in remedium anime sue dari debere d. Jacobe q. Lau-

rentii de Mantua ancille ipsius d. testatoris ob eius ingentia benemerentia et servitutem gratam et fidelem sibi per eam prestitam, tam in hac eius infirmitate quam per antea libras centum plit in pecunia et omnia eiusdem testatoris bona mobilia, utensilia supelletilia vestes et lentiamina existantia in eius domo excepto ligato infrascripto. Item ligavit et iure ligati reliquit magistro Jacopo filio magistri Joannis de fenellis unam leteram nucis in qua de presenti reperitur ipse testator ac unam capsam depintam a marmore. Item ligavit et iure ligati reliquit nobili viro d. Herculi de rozonibus civi et habitatori brixie omnia et quecumque ipsius testatoris utensilia et suppelletilia pertinentia ad artem suam sculptoris tam ferrea quam releva cerrea et ut etiam vulgariter appellantur de zesso et tum que de presenti reperiuntur in hac civitate brixie quam et que expetabat sibi latum a civitate florentie in una capsetta que omnia sint danda et consignanda predicto nobili domino Herculi eius amico fidelissimo. Item voluit jussit et mandavit satis fieri debere omnibus et quibusdam creditoribus ipsius testatoris per predictum nobilem dominum Herculem de pecuniis suis ipsius domini testatoris debendis per Magnificam Communitatem Brixie cui predicto nobili domino Herculi omnia eius debita et credita fideliter manifestavit. In omnibus autem aliis suis bonis mobilibus et immobilibus et specialiter in livellis presentibus et futuris sibi heredem universalem instituit et esse voluit dominam franciscam eius matrem dilectam Commissarium autem et exsecutorem presentis testamenti et huius sue ultime voluntatis fecit et ordinavit prefatum nobilem dominum Herculem rozonum eius amicum suum fidelissimum presentem et acceptantem quem relevavit ab omnibus et quibuscumque ac juris vel statutorum brixie dispositionibus servari debitis asserens se plenissime de eo confidere Cassans irritans revocans et annullans ac cassavit et irritavit revocavit et annullavit suprascriptus testator omnia et quecumque alia testamenta codicillos et donationes causa mortis et quasquumque alias eius ultimas voluntates hinc retro per ipsum testatorem condita factos et factas asserens se nullum alium condidisse testamentum quod recordetur et si recordare hic faceret spetialem mentionem voluit et vult quod reperirentur aliqua alia testamenta condita per eum illa esse nullius valoris et momenti tamque (fac)ta non fuissent et quorum asserit se multum penitere et si in eis essent vel esse reperienda aliqua verba derogatoria vel abrogatoria huic suo ultimo testamento et ultime sue voluntati de quibus oportere hic spetialiter fieri mentionem. Jubens volens ac jussit voluit et mandavit suprascriptus testator hoc esse et esse debere suum ultimum testamentum et suam ultimam voluntatem et ceteris omnibus aliis prevalere et casu quo non valeret seu valebit iure testamenti voluit et vult valere et tenere iure codicilli et casu quo non valeret iure codicilli seu codicillorum voluit et vult valere iure donationis causa mortis et cuiusquumque alterius ultime voluntatis de omni alio meliori modo et forma statutorum brixie quibus melius et validius valere et tenere poterit et potest. Actum conditum ordinatum fuit suprascriptum testamentum et ultima voluntas et ita dictum ligatum ordinatum et institutum fuit in omnibus et per omnia per suprascriptum dominum franciscum testatorem sanum mente sensu et intellectu licet corpore infirmum existentem in eius lecto posito ut supra. lectum verum et publicatum fuit per me Angelum rozonum notarium infrascriptum civem et habitatorem brixie anno domini ab eiusdem nativitate Millesimo quingentesimo quinquagesimo septimo Indictione quinta decima die quintodecimo mensis novembris in loco suprascripto presentibus d. Horatio filio d. Jo. Andree de Ugonibus d. Horatio q. n. d. Jo Francisci rozonis Lactantio filio d. Ludovici de moris ser Paulo filio ser Francisci de fisonis d. Barnabo filio d. Luodivici de Madijs d. Hieronimo q. s Romanini de rumano et magistro Baptista filio mri Pauli de Bonomettis civibus omnibus et habitatoribus Brixie testibus rogatis notis et vocatis asserentibus sese cognoscere suprascriptum testatorem. De quibus omnibus rogatus sum ego Angelus rozonus notarius infrascriptus publicum conficere instrumentum ad laudem sapientis.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA BARGNANO TOMMASO 1551/2 N. 498

Millesimo quingentesimo quinquagesimo secundo Indictione decima Die 25 mensis novembris in studio mei notarii infrascripti posito in domibus habitationis mee site in contrata fontis bouis brixiae pres. mro Dominico q. Andree serdonelle de Materno Riperle Sallodii et Gerardo filio mri Bertholini de bottanis ambobus fabris murariis habitatoribus brixiae testibus rogatis notis et ad haec spetialiter vocatis asserentibus Cognoscere etc.

Ibi mr Andreas q. Laurentii de mazardiis sutor civis et habitator brixie agens per se in omni meliore modo locavit operas quotidianas Vincentii eius filii et ipsum Vincentium eius filium ibidem presentem et consentientem obligavit mro zacharie de falnettis f. q. mri Martini fabro murario et Architecto civi et habitatori brixiae presenti et acceptanti et ad annos quinque proximos futuros Inceptos in Kalendis mensis octobris proximi preteriti ad standum et habitandum cum dicto magistro zacharia et se in dicta eius arte exercendum bone fideliter et dilligenter qui mr zacharias teneatur dicto Vincentio prestare alimenta cibi et potus et ipsum dictam eius artem instruere et docere toto suo posse, et dictus mr Andreas teneatur ipsum Vincentium vestire et calciare, et dicto mro zachariae dare et tradere pro alimentis dicti Vincentii pro primo anno schutos septem quam cicius poterit et ita dare et solvere promisit ac etiam promisit dicto mro zacharie presenti et acceptanti et quod dictus Vincentius eius fillus erit fidelis et sollicitus in negociis dicti mri zacharie et per se bene geret in dicta eius domo et negociis suis et non committet aliquam fraudem dolum nec robariam aliquam seu furtum nec recedet a dicto mro zacharia sed cum eo perseuerabit, et se bene geret ut supra usque in finem dicti temporis conuenti ut supra sub pena omnium damnorum et interesse ipsius mri zacharie promittentis obligantes etc.

Ego Thomas de Bargnano notarius predictis omnibus presens fui et de hiis rogatus etc.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA BARGNANI TOMMASO 1555/56 N. 500.

Millesimo quingentesimo quinquagesimo sexto Indictione 14 die primo mensis may in studio mei notarii infrascripti posito in domo habitationis mee in contrata fontis bouis civitatis brixiae presentibus magistro Marco q Antoni gosii fabro murario et francisco q. Bartolomei de ottinis de flero ambobus habitatoribus brixiae testibus...

Magister zacharias q. mri Martini de falnettis Architectus seu faber murarius civis et habitator brixiae ex una et Simon filium magistri Sanctini de Lordinis gerulotti habitator brixiae ex altra conuenerunt et concordium remanserunt inter sese hoc modo vz. qua dictus Simon in presentia et consensu dicti eius patris sese obligavit sese et personam suam et operas suas quotidianas locavit dicto magistro zacharie pro annis quinque proximis futuris inceptis die quintadecima mensis aprilis proximi preteriti ad exercendum artem fabrii murarii vbi contigerit dictam artem exercere per ipsum magistrum zachariam seu eius nomine. Et dictus magister zacharias teneatur et ita conuenit et promisit ipsum Simonem docere dictam artem toto suo posse et ipsum bene tractare Juxta eius condicionem et eydem Simoni eius mercede et sallario dare etiam promisit schutos quinque auri in dictis quinque annis de quibus tamen nihil soluere debeat nisi post lapsum duorum annorum et teneatur etiam dictus magister zacharias prebere alimenta cibi et potus dicto Simoni Et cum

pacto quod dictus Simon teneatur complere dictum terminum et ab ipso magistro zacharia non recedere ante tempus sub pena omnium damnorum et interesse ipsius magistri zacharie et se bene et dilligenter gerere in domo ipsius magistri zacharie et furtum uel robariam aliquam non committere Et quod magister Sanctinus pater dicti Simonis conuenit et promisit quod dictus Simon perseuerabit usque in finem dictorum quinque annorum et non recedet ante tempus et bene fideliter se geret et furtum vel robariam aliquam non committam sub pena ut supra promittentes et obligantes quod Simon renuntiauit priuilegio fori ita ut ubique locorum conueniri posset. Ego Thomas de barignano notarius predictis omnibus presens fuit et de supradictis rogatus.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. OFFLAGA PIETRO 1530/1559 N. 2840.

In xri nomine amen anno domini a nativitate eiusdem 1557 Indictione decima quinta die 4 Ianuarii.

Hoc est inventarium factum p. phum ramosolum ministralem merchantie brixiae presentibus mco d. Bernardo stella q. mci d. fa: ad instantiam mri Thadei de falnetti marengoni intervenientis nomine fq. et heredum et successorum mri Zacharie falnetti eius fratris hoc mane interiti; de bonis mobilibus ipsius mri zacharie repertis in domo eius solite habitationis cte putei de virlis civitatis brixiae prout inferius annotatus est.

Nella camera sopra la cosina.

Piltro pesato per il detto anciano pesi cinque liri vinti.

Una Bacina et doi bacili pesanti ut supra et doi sedellini tutto de ottone pesano uno peso liri quattro.

Item altro piltro frusto liri undese et meza

Candelleri dottone quasi noui n. quattro et cugiani et fundelli et signaroli tutto de ottone pesano liri disisette.

Sedelli et altri utensili de Ramme uno peso liri otto.

Uno schaldaletto.

Una balanza quadra de pesi cinque.

Una balanza.

Una pesa seu stadia de pesi vinti uno.

Fornimenti de chosina de azale, come sarebbe padelle lecarde et palsole, pesano liri tredese et meza.

Uno par de cavedoni grandi con quattro balle de ottone, con li suoi fornimenti del fogolare.

Una quarta de ferro.

Uno ferro de far nigole.

Una gradella et uno traped de ferro.

Una porta beretta de curame.

Una sachezza de portar a larzone.

Una balestra de balotte.

Uno lambicho

Uno rampino de pescar sedelli.

Uno stagnato ed uno stagnadello.

Un par de cavedoni de ferro con ferro dal fogo.

Doi letti de piumina quali pesano pesi nove si come ha detto la infrascritta donna Julia.

Doi perponte et doi Chopertoni de agnello.

Doi Razzi uno a foiamme et uno a figure per coperte del letto.

Doi banchaletti de spalera longi brazza sette luno.

Spalera a letto pezzi trei longi in tutto brazza vinti sei.

Una pelizza de volpe coperto de sarza de lila.
 Uno forciro depinto con le robbe infrascripte vz.
 Tela in pezza nova in doi cavezezi pesa uno peso
 liri sei de filato de oncie 2 la lira.
 Tela de trei soldi liri tredese et mezza.
 Tovaroli et panni de man in pezza liri vinti doi.
 Una casettina de noce piciola dentro vz.:
 Una cholana quale dice madonna Julia pesa scuti dese.
 Una cholanina pesa circa uno scuto.
 Una rosa d'oro con una cholana di patrini doro ligato nella rosa uno iacinto
 quattro anelli d'oro ligato dentro vz.
 Uno rubino mezzano.
 Uno iacinto.
 Una turchina.
 Uno rubino picciolo.
 Trei scuffiotti d'oro et seta.
 Un altro forciero.
 Uno quadro de tela cum Imagini del Juditio de Salomon.
 Una lettera de noce con le colonnelle et
 Una cariola.
 Doi spate.
 Uno orologio.
 Doi lenzoli novi uno con opere et uno senza opere.
 Item nella camera sopra la caminata.
 Una cassa grande de albara incornisata dentro diversi pezzi de maiolica vz.
 Una bacina de lavar le manni et doi bochali per le man.
 Tazzoni et tazze de maiolicha n. 17.
 Un altra cassa simile alla soprascritta dentro vz.
 Una cappa negra de panno basso chottonata quasi noua et
 Uno feltro bianco frustro.
 Una cuna dipincta.
 Camise de homo n. nove assai bone.
 Quadri de tavola n. nove novi.
 Un altra cassa simile alla soprascritta de albara depincta dentro vz.
 Uno vasetto de legno a modo de calese dentro una filza de perle numerate
 per il detto sr Bernardo stella retrovate n. cento quaranta.
 Tovalioli usati n. 12.
 Lenzoli n. dodesi novi et frusti.
 Uno panno de specchio sottile lavorato de bianco.
 Doi fodrette nove lavorate de bianco.
 Doi panni de mano frusti.
 Una tovaglia de Renso usata longa brazzi dese.
 Doi tovalei da tavola longe brazza quattro luna Usati.
 Doi fasse et una chozarola lavorate in seta negra.
 Uno chottone de panno morello listato di veluto.
 Una lissa bianca listata d'ornesino et.
 Una rossina de panno tutte fruste per il portar de madonna Julia infra-
 scritta.
 Doi quadri de Tela per lettera con le sue cortine.
 Una lettera de noce et una Cassa voda de albara incornisata.
 Uno banchale frusto.
 Sur lo solaro sotto li choppi.
 Una tavola de pagera longa brazza sei.
 Doi pezzi de asse de pagera longi brazza dese luno.
 Una gabbia grande de uccelli.
 Uno torcholetto.
 Doi andegari.

Sei cirelli vz quattro in casa et doi apresso ms Thadeo falnetto come lui ha detto.

Doi levere et uno schalpello.

Trei grappi de ferro.

Uno squadro grande de ferro et uno mancho grande.

Una lettera de noce desfatta.

Uno livello de levellar acque.

Nel logo della caminada.

Uno quadro de noce.

Schagne de legno n. 6 vz quattro grande et una piccola et una altra vecchia.

Una schagna a curamme nova.

Una lettera de noce con le colonnelle.

Uno letto pesa circa pesi quattro con gli piumazzo et doi chosini.

Banzoli de noce n. cinque.

Uno banchale longo.

Una cestola.

Uno descho de noce frusto.

In Chosina.

Una schantia.

Una credenza de pagera dipinta.

Una gremola.

Uno banchaletto et uno deschetto desnodato.

Doi mezze picche.

Nella Camera:

Vezze n. trei de zerli dodese luna vel circa.

Uno vezzotto de zerli sei.

Sei piccioli de doi et trei zerle luno.

Uno parolo de zerli trei vel circa.

Uno paroletto de secchie trei vel circa.

Una mola grande de molar de onze desdotto vel circa.

Lavezzi n. sei frustri et servitiale de ottone.

In quo quidem inventario sic ut supra facto comprehensa non sunt nonnulla

Bona diversi generis et scripture exsistentia et existentes in loco camaretti ubi dictus q. mr Zacharias solitus erat tenere libros et scripturas et multa instrumenta circum artem suam architecti Nec etiam scripture et bona exsistentia in suprascripto quadro nucis reperto in loco suprascripte Caminate comprehensa non sunt, quia de ipsis bonis et scripturis aliqua nota facta non fuit, sed clauso dicto quadro et dicto camaretto. Claves eorumdem consignate fuerunt per infrascriptam d. Juliam in manibus pdi Mci D. Bernardi Stelle in presentia et de voluntate suprascripti mri Thadei.

Et que quidem bona sic inventariata ut supra, D. Julia fq. s Jacopi theutonici, et uxor q. predicti mri Zacharie agens pro se et in presentia et cum consensus Lauri theutonicis eius fratris penes se vocavit habere in gubernamento et salvamento et que restituere promisit cui vel quibus de jure venerint restituenda sub pena promittendo et obligando et renuntiando. Presentibus mco D. Bernardo Stella q. D. Faustini mro Vincentio de mazardis fq. mri Andree famulo dicti q. mri Zacharie et mro Joanne q. mri baptiste de serinis ambobus fabbris murorum habitatoribus brixiae testibus etc Et hec in presentia predicti mri Tahedei contentantis etc ut supra.

De quibus omnibus rogatus sum ego Petrus de Offlagis publicum conficere instrumentum ad laudem sapientis.

Die 4 Januarii 1557 Presentibus predicto mco d. Bernardo et mro Vincentio de mazardis q. mri Andree famulo ipsius mri Zacharie mro Joanne q. mri Baptiste de serinis maregono.

In presentia s Lauri q. s Jo Iacopi theutonicis.

Patti e capituli fatti intra m. Hanibal bargnani et d. Cesar suo fratello per vna parte et magistro Pompeo de fantocijs pichapreda per l'altra parte per far uno camino in la caminadella nouamente costruita per li detti bargnani et trey banchetti alli balchoni de ditta fabrica qual mro Pompeo promette et se obliga de far lo ditto camino et banchetto in termine de uno mese continuo proximo che a auenire qual camino debba essere de alteza de oncie vintisette et de larghezza de oncie trentadoy in quello modo et forma che e quello che nella camera di sopra in casa de ms. Jo baptista gauardo qual e sta uisto per la ditta parte et le banchette debba far secondo la sagoma ge dara mro Hyeronimo de longi qual ha fatto la fabrica quale camino debba esser de la preda de botesino et la banchetta de la preda da Rezato et ditto mro Pompeo debba de sua mercede per detto camino liri quattordese de pl et delli banchetti liri otto pli che soma in tutto liri 22 deli quali al presente a habuto schudi de oro in oro, a bon conto deli detti liri 22 el resto ge debba essere datto compiuta la opera et quando se metta in opera ditto camino ge debba interuegnire et essere presente detto mro Pompeo et in fede de questo Jo Tomaso azo fatto lo presente scritto de commission et in presentia delle soprascritte parte adi 27 de desembre 1559.

Ego supr. Thomas

Adi XI febraro 1560 Jo suprascripto Pompeo confessa hauer habuto et receputo dalo soprascripto Anibale per compito pagamento deli soprascritti banchetti et camino liri 14 et s 12 computati liri 6 s 2 actualmente et presentemente et detto ms Anibal confessa hauer habuto li soprascripti camino et banchetti et e satisfacto ab suprascripto scritto.

Adi 22 de zenaro 1560

Sia notto e manifesto a chi lezera questo scritto commo mro Pompeo de fantoci taliapiera habitator in bressa alla piazza di arco nouo se obliga e promette de far e de dar fatto doi Colone meze et una integra con li soi bassi et capitelli alla dorica a ms Hanibale bargnani presente et acceptante finiti et forniti in termine de uno mese corrente proximo che a uenire quale promette farli in bona et salda preda da Botesino et ben laorati nel termine soprascritto per precio de liri quarantatrey de pl. deli quali el prefato ms Hanibale al presente ge ha numerato sey mezi schudi de arzeno che sonno liri desi soldi sedese et resto ge ha promesso de dar infra el termine soprascripto et cum sara finita et consignata l'opera et lo soprascripto mro ge debba esser presente quando se mettera in opera la soprascripta pietra et dette colone debba esser de longezza de brazza sey in tutto fornita cum bassa et capitello et de grossezza in cintura di onzi dese Jo Thomaso bargnani azo fatto lo presente scritto adi et millesimo soprascripto presente mro Hyeronimo de Longi.

Et mi thomaso suprascripto

Adi XI febraio 1560 lo soprascripto mro Pompeo confessa et anchora ha habuto al Conto della soprascripta colona schudi trey de argento che sono liri 10 ss 16 oltra li soprascripti del soprascripto scritto.

Adi 15 mazo 1560 numerati per lo soprascripto Hanibale al soprascripto mro Pompeo tayapiera liri 15 s 1 pla Vz 15 s 1.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BORNATI ANNIBALE 1524/34 N. 5271.

1529 Indictione secunda Die 28 Julii In studio spectabilis doctoris d. Pompei de bornado sito in contrata Seti Joannis presentibus predicto sp. d. Pompeio ac s. Bernardino q. d. Martini de gauassis notariis civibus et habitatoribus brixiae testibus rogatis notis et asserentibus cognoscere partes infrascriptas.

Cyprianus q. baldessararis de fostinellis habitator jn bornado agens per se etc. posuit Jo petrum eius filium ac obligavit ad standum cum magistro Zacharia q. Joannis de fostinellis marangono habitatore brixiae ad adiscendum artem fabricandi et marengoni per annos quinque continuos proximos futuros inceptos in die presenti cum pacto quod dictus Cyprianus dare debeat singulo anno dicto mro Zacharie gerulas tres unii conductas ad domum dicti mri Zacharie in civitatem brixie et cum pacto quod dictus mr Zacharias teneatur et obligatus sit et ita conuenit toto suo posse docere dictum Jo. petrum artem maringoni ac ipsi cibum et potum prestare et ipsum in eius domo tenere Et quod dictus Cyprianus teneatur ipsum Jo: petrum vestire per dicto tempore annorum quinque soluendo item ipso mr Zacharias soldos decem plt. quolibet anno pro mercede dicti Jo: petri, jtem cum pacto quod si dictus Jo: petrus discederet a dicto mro zacharia jntra dictum tempus non existente causa honesta, quod dictus Jo: petrus teneatur resarcire dictum tempus quo absens steterit, promittentes et obligantes et renuntiantes etc. de quibus omnibus rogatus fui ego Hannibal notarius infrascriptus publicum Jnstrumentum ad laudem sapientis Hannibal bornatus.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. PAVIA BARTOLOMEO 1541/47 N. 610.

In Christi nomine amen Anno Domini a nativitate eiusdem Millesimo quingentesimo quadragesimo quarto Indictione secunda die decimonono mensis februarij in camera cubiculari superiori domus habitationis mei Bartolomei notarii infrascripti sita in cta Sci Laurentij civitatis Brixiae presentibus mro Jo Francisco de molinariis et mro Jo francisco de Fine ambobus lapicidis habit. Brixiae testibus notis et rogatis.

Ibi mr zambonus q. alterius Zamboni de schalve pectinator lane habitator brixiae posuit ad standum Jo: mariam eius filium ibi presentem et contentantem cum mro Jo. Antonio de fostinellis lapicida cive et habitatore brixiae ad hoc ut dictus mr Jo Antonius docere debeat dictum Jo. Mariam artem lapicide toto suo posse et operas et industriam dicti Jo Marie locavit dicto mro Jo. Antonio ibidem presenti et acceptanti Ad Annos quinque continuos proximos futuros inceptos Tamen ad diem vigesimam septimam mensis Januarii proximi preteriti Cum infrascriptis pactis per et inter ipsas partes solemniter factis: videlicet quod dictus magister Jo Antonius teneatur et ita promisit prestare alimenta condecencia victus ipsi Jo. Marie per dictum tempus quo sic stabit pro famulo ac etiam teneatur et ita promisit instruere et docere dictum Io. Mariam toto suo posse et cum omni sollicitudine dictam artem lapicide in dicto tempore et etiam dare teneatur ipsi mro zambono soldos triginta plt. singulo anno durante dicto tempore pro salario et mercede dicti Jo: marie Et ultra etiam dare teneatur dictus mr Jo Antonius suprascripto Jo: marie libras sex ferri vz scarpellorum et punctarum pro laborando in dicta arte lapicide item duos maleos seu martellos vz unum martellum unam brocham et unum mazolum sic nuncupatos absque pretio aliquo Et dictus mr Zambonus solemniter promisit et se obligavit dicto mro Jo Antonio se facere et curare cum effectu

quod dictus Jo Maria continue stabit et commorabit cum dicto mro Jo Antonio hinc ad dictum tempus ad serviendum et operas suas prestandum dicto Jo Antonio in dicta arte et bene ac fideliter ac bona fide faciet et operabit omnia et quaecumque dictus mr Jo Antonius sibi imponet et mandabit circa dictam artem lapicide honesta et possibilia et res et bona dicti Jo Antonii que erunt penes dictum Jo. mariam bona fide custodiet et salvabit et furtum non faciet nec volenti facere consentiet Et quod non fugiet vel discedet ab eo ante dictum terminum quod si aliquid eorum fecerit dictus Jo maria et propter ea dictus mr Jo Antonius patiretur aliquid damnum et interesse de hoc dictus mr Zambonus satisfaciet ipso mro Jo Antonio et eum indemnem et illesum conservabit omnibus ipsius mri zamboni damnis sumptibus expensis et interesse.

Promittentes obligantes renuntiantes. De quibus omnibus rogatus sum ego Bartholomeus de papia notarius publicum conficere instrumentum ad laudem sapientis.

Millesimo quingentesimo quadragesimo sexto Indictione quarta die quarto mensis Julij in camera cubicularia superiori domus habitationis mei Bartholomei notarii infrascripti sita in cta Scti Laurentii civitatis brixie presentibus s. Baptista de placentia cive et habitatore brixie et mro Antonio de rezate lapicida habit. brixie testibus notis rogatis et ad hoc specialiter vocatis.

Cum sit quod alias zambonus de schalve posuerit ad standum Jo Mariam eius filium cum mro Jo Antonio de faustinellis lapicida ad adiscendum artem lapicide per annos quinque continuos proximos futuros cum pactis et condicionibus contentis in instrumento ipsius locationis rogato per me Bartholomeum notarium infrascriptum et cum sit quod verteret et verti dubitaret lis et controversia inter dictum zambonum et ipsum mrum Jo Antonium ex eo quia quod dictus Jo maria non intendebat perseverare cum dicto Jo Antonio usque ad tempus conventum inter ipsos pluribus rationibus et causis et maxime quod dictus Jo Antonius non docebat eum dictam artem sed laborare faciebat in aliis rebus et dictus Jo Antonius pretendebat ipsum Jo mariam teneri ad perseverandum cum eo usque ad dictum tempus conventum et superinde asserebat latam fuisse sententiam per magnificum D; potestatem brixie in eius favorem quam complere debebat dictus Jo Maria ut in ea tandem dicte partes vz dictus mr Jo Antonius ex una et dictus zambonus ex altera agentes per se se et volentes omnem materiam litis seu litigandi tollere ac sumptibus et expensis parcere medio et intercessione mri Bernardini de polaveno et Jo Jacobi fq. faustini formagiarii amicorum communium devenerunt ac deveniunt ad infrascriptas transactionem compositionem et concordiam solemnem stipulatione inter eas partes facta vz quod dictus zambonus agens ut supra dare et solvere teneatur et debeat ipsi mro Jo Antonio libras quattuordecim plt. et quas ex nunc ibi presentialiter et actualiter dedit solvit et numeravit ipsi mro Jo Antonio presenti et recipienti in moneta auri et modica argenti ibi ostensa et hoc pro omni et toto eo quod dictus mr Jo Antonius habere et consequi posset poterat et potuisset a dicto Zambono pro tempore quo adhuc stare debebat dictus Jo maria cum dicto Jo Antonio virtute dicti instrumenti rogati ut supra quod instrumentum partes ipse annullaverunt ac nullius valoris et momenti esse voluerunt pro tempore futuro liberantes sese ad invicem et vicissim ab omnibus contentis in dicto instrumento ac renuntiaverunt ac renuntiant dicte liti et instantie vertenti inter eos ut supra Promittentes obligantes et Renuntiantes De quibus omnibus rogatus sum ego Bartholomeus de papia notarius publicum conficere instrumentum ad laudem sapientis.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. TURICELLI GIOV. BATTISTA 1558/62 N. 1939

Millesimo quingentesimo sexagesimo Indictione tertia die secundo mensis Julii In Camera cubiculari domus habitationis mei notarii Infrascripti Juris d. lactantii rohati contrate Scti francisci seu cantoni de gadaldis civitatis brixie.

Presentibus sr Julio de Todeschinis architecto et sr comino q. magistri xristophori de Fritelli confectore ambobus habitatoribus brixie testibus Ibi mr augustinus de fiamenis dictus de paganinis caligarius habitator brixie agens pro se etc. accordavit seu posuit ad standum andream eius filium cum mro augustino de galeatiis pictore cive et habitatore ad adiscendum artem pictoris per annos sex continuos proximos futuros inceptos ad calendas Januarii proximi preteriti cum pactis et modis de quibus infra. primo quod dictus mr augustinus teneatur docere dictum andream de arte pictoris bene et diligenter more bonorum magistrorum et ex converso dictus andreas teneatur docere filios dicti ser augustini pictoris de arte cantus musice per eo tempore quo steterit cum dicto ser augustino et etiam teneatur dictus andreas seu dictus magister augustinus eius pater pro eo dare libras viginti quinque dicto ser augustino hoc modo viz. singulo dictorum annorum sex ratham pro reffusa seu subventionem dicti sr augustini. sub pena etc et etiam dictus ser augustinus pater dicti andree promisit et promittit et se obligavit pro dicto andrea quod predictus andreas stabit et perseverabit ad standum et complendum dictum tempus cum dicto sr augustino toto suo posse et cum hoc etiam quod predictus andreas possit et valeat tempore quo fiunt sponse et quo itur ad sonandum alio quod eo casu dictus andreas possit et valeat ire ad sonandum absque aliquo tempore refficiendo predictus andreas dicto sr augustino et absque licentia dicti sr augustini et cum hoc etiam pacto quod si dictus andreas aliquod tempus perdiderit ultra dictum tempus quod eo casu dictus andreas seu dictus pater pro eo teneatur refficere dictum sr augustinum sive in refficiendo tempus predictum ad standum tot tempus quod fuerit predictum sive in pecunia arbitrio duorum amicorum communorum eligendorum per dictas partes. promittendo etc.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. ALGHISI LUIGI 1495/1503 N. 161

1502 Indictione quinta die septimo mensis marcii in studio audientiae spectabilis Juris doctoris Hyeronimi de durantis sito in domibus habitationis suae sitae in contrata domus mercancie brixiae presentibus domino Jacobo f. q. d. Benedicti de Bertassis et pietro maria filio spectabilis artium et medecinae doctoris domini petri de milliis hab. brixiae et etiam magistro Johanne angelo de Pralbojno jbidem habitatore qui asseruerunt se se cognoscere infrascriptos ecc.

Primo se fa compagnia tra m.ro francisco de julfini de Verona Intayatore per una parte et m.ro Hyeronimo de Serli per la altra parte in el offitio et magisterio de intayar lignamen la qual debba durare anni trey et ultra a bon piaser de le parti a meyta guadagno et descauedo et cum li patti et modi infrascripti uidelizet:

Primo che cadauno di essi compagni doura metter et operar cum la persona sua al ditto offitio et exercitio et in quello fedelmente attenderge et operarge et cercar di concludere li mercati cum più utilita cioe della compagnia sia possibile et mantenerge a proprie spese uno garzone per homo quali de continuo debano star et operar nella botega di essa compagnia secondo aparera a diti compagni.

Jtem che ditto m.º Hyeronimo non debba hauer niente per el fitto de la

botega et debba metergli li osauelli luy ha necessarij a questo magisterio delo intayar et bisognandone di noui se compri a comuni spesi et se alcuni se rompesse si debba restaurar ad esso m.ro Hieronimo nel medema bonta et a spesa comune et simili farli conzar et recalzar aut molar.

Jtem se accadesse de alcuni mercati de alcuni intagli leuar caparra aut arra aut parte di pagamento che per prima se compri li lignamina bisognera a tal cosa et del resto se parta incontimente tra essi ita tamen che quello uora tal meytade de denarij de tali caparre aut pagamenti sia obligato a dar jdonea sigurta al Compagnio de compir per la parte sua tal opera et de conseruarlo de tal mercato per la sua parte Et se in dicti mercati au pacti chel fusse messo qualcosa a oro che per quello andara pincto aut messo a oro se intende andare la meyta ad essa pictura et indoratura et tal meyta specti ad esso m.º Francesco in totum ultra la meyta dela intayadura et esso M.º Francesco sia obligato a Pinzer aut far Pinzer et indorar a sue proprie spese et pagamento tali figure aut opere et intayamenti exceptis tamen de figuris che andarano depinctae sine auro dicto Heyronimo abbia la tertia parte del...

Jtem che li denari se cauera de tali operi di magisterio che se debba diuidere ut supra et render bon conto uno alaltro.

Jtem sel accadesse al fin de essa compagnia rimanerge cose da expedire che quelli se debba partir tra loro et che quelli che tocheranno a forbir tali operi che sia obligato auanti possa leuar tal cosa de botega dar bona sigurta de compir a conseruar el compagno dala tal opera et de dargli la sua parte de quello se hauera a pigliar del resto del pagamento de tali Jntayamenti.

Jtem che cadaun de essi debba zurar et ex nouo zurino de dir lo uero et justo mercato secondo sara fatto et non usar inganno ne fraude ne colpa ne negligentia di quello lui sapera et porta al altro aut ala compagnia et se per auentura in dispretio di questo tal juramento et promessa uno confacesse che in quel caso debba pagar per uno dese et se presumma esser fatto del quarto in li altri casi et per quella quantita sia obligato al altro et in questo caso se admetta ogni proua vz.

Jtem che dicto m.º Francesco se riserua quadri numero trey di lignamo quali non deno andar a conto dela compagnia et alterius che de tutte le cose principiatae per l'uno et per l'altro non deno andar a conto nissun de la compagnia.

Jtem acadendo che per bisogno et necessità di case di ditti m.i Francesco et Hieronimo compagni lauri in ditta arte non debbano andar aconto di utilita a dita compagnia nec etiam se acaderanno di far qualche cosa (?) ali patroni doue habitano et habiteranno de li operi delo intayo de legnami non uada a conto de la utilita di dita compagnia vz per li fitti doue habitano et habiteranno ditti m.i.

De quibus omnibus sum rogatus ego Alouisius notarius infrascriptus publicum conficere instrumentum ad laudem sapientis.

Nota: Francesco f. di Antonio Giolfino è un artista veronese di cui parla il Brenzoni nel «Dizionario di artisti veneti, Firenze Olschki 1972 a pag. 158: abitò nella strada di S. Fermo Maggiore; dettò il testamento il 3 giugno 1519, ordinando come sempre la sepoltura nel sepolcro presso la Cattedrale. Aveva sposato Camilla de Ovetis. Senza figli maschi, dispose nel testamento che i ferri del suo mestiere passassero ad un suo nipote. Nessuna opera si conosce finora di Francesco. E' ricordato in pagamenti di opere il 1º marzo ed il 6 ottobre 1506, 4 Gennaio 1507, 24 Settembre e 17 Novembre 1508, per il Monastero di S. Maria in Organo a Verona ed ancora dal 1513 al 1517». I documenti bresciani, questo e quello successivo, sono quindi i più antichi che si conoscano dell'artista veronese nato nel 1488 e spiegano il perchè del silenzio degli archivi veronesi. Crediamo d'essere nel giusto identificando nel Giolfino quel maestro Francesco da Verona cui si deve il Crocefisso ligneo del Duomo che viene citato a c. 31 del Bullettario N. 1 della Fabbrica del Duomo dove sotto la data del 7 Giugno 1502 si legge « Mr. Franciscus de Verona sculptor lignaminum pro solutione mercedis fabbricandi Crucefizum Scti Petri de Dom. ».

adi 25 de aprile 1502

Sia noto et manifesto a caduna persona che lezerà questo scripto come io presbiter bartholomio de crescini benefical in borno una cum misser presbiter andriolo similiter benefical in borno insieme cum misser betino di camozi li quali faciamo a nome del ditto comun di borno sieno conuenuti con m.^o francescho de julfin intaiator et depentor de verona et magistro hieronimo di sarli intaiator et habitator in bressa apresso ala porta de Sancto stefano compagni de far una anchona de larghezza brazia cinque alteza brazia diexi cum campi sei in li quali nel mezo de li tre primi la madona cum il putino nel campo del lato dextro s. iohanne baptista nel campo sinistro s. martin episcopo li quali predictae figure sian integre de braza doue et mezo li secondi campi tre in li quali nel mezo la pieta in lo sepulcro cum do anzoli al lato di sopra nel mezo tondo la trinita nel lato dextro s. stefano nel sinistro s. laurencio integri de alteza de bracia doi et onze tre in cima de li quatro colone quatro anzoli integri de tutto releuo cum un tugurio in el mezo et nel bassimento de la madona sei meze figure cioe s. firmo, s. fiorino, s. maria magdalena, s. cosma, s. uictor et nel mezo del architraue s. antonio mezo et tuti questi figuri sian de basso rilieuo et tutti siino adorati cum oro fino li campi de azuro fino fiorati de oro cum colone como apare nel desegno fato de uostra mano et sotascripto de mane de me presbiter bartholomio et tute queste cose per precio de ducati cento cioe ducati diexe da essere sborsati al di soprascripto ducati uinti per tuto augusto proximo et ducati uinti a sancto martino et ducati quindici a natale proximo il resto cioe ducati trenta cinque per tuto augusto che sera nel ano 1503 et li maistri si obligano a darla compita cum ogni perfectione che richiede ala dicta opera et locata in la ecclesia de sancto iohanne et martino de borno a la natiuita proxima facta a soij spesi et noi dobbiamo pagar li conductori de la anchona da bressa a borno et casu quo la predicta anchona non fosse facta in sua perfectione ne del ualoro di ducati cento aut excedesse ditta summa de uoluntate partium se mittemo a m.^o ualdino dicto daben de borno debia iudicar et condenar absoluere et liberar zonzere et diminuire de li ducati cento predicti tollendoli ad una parte et iudicarli ad laltra et laltra ad laltra et del dicto iuditio di m.^o ualdino dicto da ben non si possa appellare una parte ne laltra et se habia firmo et rato il dicto iuditio ita tum la dicta anchona non exceda la summa in tutto ducati cento e diexi.

Ego presbiter bartholomeus de crescinis de consensu presbiteris andreae et domini betunonij a communi burnensi ad suprascripta deputatorum scripsi omnia supradicta et in promissione fide propria subscripsit.

Ego betunonius de camozis praenominatus fui praesens suprascripto scripto et afirmo in totum pro ut continetur in ipso scripto.

(Sul retro della carta, a seguito dell'atto soprascripto, ricevuta di pagamento di lire trenta pl in data 11 Maggio 1502).

1502 29 Dicembre. In un atto ibid. conservato e in tale data rogato dall'Alghisi *in domo m.ri francisci posita in foro nouo in capite dicti fori presentibus sp. doctoris d. Confalonerius de confalonertiis et s. gasparus de uulpis notario et s. Aylulpho filio d. francisci de fragastis de Verona* si stabilisce che, nonostante i maestri Francesco e Girolamo non abbiano ottemperato ai patti non consegnando l'ancona per la data stabilita, i patti del primitivo accordo vengano mantenuti inalterati; si sposta solo la data della consegna alla festività di S. Giovanni Battista cioè al 25 Giugno 1503 e quindi anche quelle dei pagamenti.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. PEZZA MICHELE 1531/1558 N. 318.

1548 die 24 Januarij Indictione sexta in apotecha infrascripti mri Joannis lapicide presentibus mro Andrea filio mri Jo Antonii de boldis de rezate et mro Josepho q Jo. de rezio lapicida omnibus civibus et Testibus etc.

Ibi franciscus q Jacobi habitator in avono vallis sabi districtus brixiae agens pro se etc dedit ac dat jacobum eius filium presentem et contentantem in garzonum et pro famulo mro Johanni de Rezate lapicide hab. brixiae in cta episcopatus presenti et agenti etc per annos quinque continuos proximos futuros inceptos sub die decimo octavo presentis mensis cum his pactis inter ipsos contrahentes solemni stipulatione factis et firmatis et vallatis vz quod dictus mr Joanes teneatur et debeat passere et allere cibi et potus dictum Jacobum in dicto tempore dictorum quinque annorum et eum docere fideliter artem suam et ita convenit et promisit, cum hoc tamen quod dictus franciscus teneatur et debeat et ita convenit et promisit dare et solvere predicto mro Jo hanni libras vinginti quattuor pl hoc modo vz schutos duos auri statim et incontinenti et sic eos numeravit in presentia mei notarii infrascripti et testium infrascriptorum renuntiando exceptioni etc et allos duos schutos in die Scti Michaelis proxime futu. residuum vero quod est in et de libris decem et soldis quattuor pl. per totum annum 1549 et casu quo quod dictus Jacobus aufugeret et non perficeret dictos annos quinque eius famulatus quod tunc et eo casu dictus franciscus eius pater teneretur et ita convenit et promisit dare et solvere soldos octo pl. pro quolibet die temporis eius famulatus non perfecti occasione eius dannorum et ulterius volens ipse franciscus melius reddere cautum ipsum mrum Joannem presentavit in fidelussorem franciscum q. alionardi de santinis textorem in cta dossi siue hospitalis magni brixie qui eius precibus et mandato fidejussit et se fidejussorem constituit in omnibus et per omnia prout in infrascripto instrumento promittentes et obligantes et renuntiantes etc et maxime dictus franciscus renuntiavit beneficio noarum constitutionum de fide iushoribus et pluribus reys debendi. De quibus omnibus rogatus sum ego Michael petia notarius infrascriptus publicum conficere instrumentum ad laudem sapientis.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. PIACENZA ERCOLE 1556/57 N. 3075

1556 Indictione 14 die 2^o may in Caminata terranea domorum habitationis Magci d. Ugolini pallatii sita in cta plateolae nouarini Brixiae Presentibus predicto mco d. Ugolino et d. Augustino de san peligrino Testibus etc asserentibus etc.

D. Leonardus Isabellus Ingegnierus ad presens habitator in terra Urcearum nouarum agens pro se etc omni meliori modo etc constituit procuratorem suum d. Jo. Petrum gaforium filium d. Baptistae civem et habitatorem brixiae assentem tamquam presentem ad omnes lites etc et maxime ad exigendum et exigere possendum a d. Vincentio de paraboschis organista ecclesiae maioris Brixiae scutos duos auri ad quas tenere vigore resti pretij unius arpicordi alias sibi venditi hic brixiae et de receptis finem et quietationem faciendum. Et ad comparandum si opus fuerit coram quemcumque Judicem etc. dans eidem plenum liberum et generalem mandatum. Promittens etc.

Nec non promisit et obligavit vz Renuntiavit etc.

De quibus omnibus rogatus sum ego Hercules placentia.

Die 25 novembris 1538.

Inventarium factum de bonis receptis in domo habitationis q s. Stephani de lambertis civis brix. site in cta s. francisci civitatis brixiae factum ad instantiam Mci D; Bartolomei portulacae: D Jo Baptiste eius filij, et d. Bernardini Stelle commissariorum Testamentariorum ssti q. sr. Stephani in exsecutione eius Testatoris ecc in presentia sr Salvatoris fratris et haeredis in dicto testamento instituti dicti q. sri stephani.

Et Primo in Camera prima supra apothecam et introitum domi reperta fuerunt bona infrascripta vz.

Capse tres picte.

Una credentia picta.

Duo dischetti lignei

Una bancha

Una tavola parva cum duobus tripodibus.

Unum quadrum ligneum de intalio non pictum a sacramento seu speculo.

Una figura Virginis Marie cum filio in gremio de terra non cocta nec picta.

Gelosie due lignee ad balconos camere predictae.

Capita decem de giesio parva et magna et una altra facta in tondo nec non unum quadretum ad bataliam similiter de giesio, et unum tondum cum figuris parvis. et una figura in forma prostrata similiter de giesio et una figura Virginis Marie de giesio omnia afixa parieti seu muro camere predictae ac uno alio tondo figurato de giesio.

Una cima seu somitas lignei intaliata unius anchone longitudinis onciarum 40.

Claves tres et stangette tres feree a muro ponderis libr. quatragesima quinque.

Paria duo lintheaminum a lecto subtilium lini quasi nova de fettis tribus pro quoque.

Alia paria duo lintheaminum sortis predictae aliquantulum plus frustra predictis.

Tovaioli quattro de renso in peza.

Para tre e mezo de linzoli de lino adoperati de fetti tre luno.

Item un altro linzolo de la sorte predicta.

Unus ratius a lecto a figuris frustrus.

Unus lectus cum plumatio ponderis pensium sex cum dimidio et unus materatius palee.

Tovalie quattro da vchietto pizole adoperate.

Panni da mano [cinque] adoperati n. [sey] setti.

Tovalioli n. 14 de tela adoperati cioe 14.

Altri tovalioli sey de renso et duy da vchietto adoperati.

Pezi sey da mano adoperati.

Velette n. 16 fruste.

Bugarole [otto] da donna n. 10 frusti.

Gorzarini quattro da donna adoperati de tela.

Fodrigette n. otto de tela sottile.

Cosini quattro cum una coverta da curammo a uno de quelli.

Para uno de schifoni da tela da homo.

Camise quattro da homo adoperate.

Camise quattro da donna adoperate.

Panetti trey.

Lire 28 de rocadotti de lino spinato.

In camera existente supra cameram predictam.

Lenzoli trei adoperati de fetti trei grandi cioe due boni et uno frustro.

Una coverta de bombaso da letto con franza atorno.

Tovalioli ii de renso quasi novi.
 Tovalioli n. 6 de tela et da vchetto frusti.
 Tovalie tre de renso adoperate.
 Tovalie quattro da vchietto cioe tre adoperate et una nova.
 Uno panno da mani novo.
 Uno panno da specchio adoperato.
 Uno lenzoletto da chariola.
 Uno sugamano frustro.
 Camise quattro frustri da homo.
 Una scarsella da curam totescha nova.
 Tela da zacho braza quattro.
 Tela da bigaroli braza quattro.
 Tela da camise grosetta braza dodes.
 Tela sutila braza 39.
 Tela da stopa braza cinque.
 Tela da veletti baza (sic) 10.
 Tela da far fodrige da doy cosini.
 Uno quadro de pares sine tela.
 Una vision de sto bernardino cornisato de as.
 Jesu christo in orto in tela.
 Uno quadro de la Madona col putino imbrazo cornisato.
 Una Testa de sto Zuan Baptista cornisat.
 La Illumination del ceco nato in tela.
 Christo resuscitato in t.
 Uno quadro de Sto Hieronimo in zeso.
 Duy putini in zeso.
 Testi n. 10 in zeso.
 Una testa de Sto Antonio cum metria in zeso.
 Cornisoni depenti cum marchi dorati in torno a la Camera de supra.
 Una letera armata depenta cum marchi doro.
 Lo letto piccolo lasato a Caterina.
 Uno pairizo in detta letera.
 Uno capazel de tela cum cornis de legno.
 Una prepona lassata a ditta Caterina.
 Uno signarolo seu vaso de ottone daqua sancta.
 Doy cassi depenti.
 Una cassetta piccola depenta.
 Una cassa frustra mezzana.
 Una scagna del bisogno depenta.
 Uno forzero depento.
 Una Cassetta grandeta de cipresso.
 Doy forzeri grandi intaliati.
 Uno quadro ala Todesca cornisato.
 Quattro pede de staletti.
 Quattro beretti frustri.
 Una veste da homo de sarza fiandrescha.
 Una veste da homo de panno negro.
 Uno zipone de damascho negro.
 Uno zipono de ostada negra.
 Tre spalere de lana divisade de braza sei vel circa luna.
 Una lira a foza de delfino.
 Luse de spechio grande.
 Una casa da spechio adorata.
 Uno pommo da moschetto piccolo adorato.
 Una cimma dorata da moschetto granda.
 Una colonnella de legno adorata.
 Doy squadri de ottone amodo de livelli.

Uno sayo de ostada negro.
 Una cappa negra de pani.
 Uno altro say de ostada negro.
 Uno zipono de Zambalotto negro.
 Una cappa de pan negra frustra.
 Un gaba de panno morello da cavalchar.
 Uno zipo de samit negro.
 Uno sayo de panno negro frustro.
 Beretti n. quattro.
 Para duy de calzi.
 uno sayo de panno negro fodrato de bolpo.
 Uno sayo de ostada fodrato de castro.
 Para duy altri de calzi frustri.
 Tapeti quattro.
 Uno altro tape.
 Un quadro de iesuchristo in tela cum ornamento de intalio.
 Doy tondi grandi de zeso tachati al muro sula lozetta.
 In la Cosina.
 Peze 18 grandi et pizoli de terra machida.
 Doy cateni de focho.
 Candeleri sey de otto pizoli et duy da olio.
 Doy cavedoni da focho pizoli.
 Uno bernazo.
 Una forzelina.
 Una moya ed uno rampino da focho.
 Schagni de trey pedi de legno cioe quattro torniti et altri doy non torniti.
 Uno deschetto de legno pizolo.
 Uno banchal depento.
 Sedey quattro de ram.
 Doy bazil de ottone.
 Una ramina.
 Trei padele de rami una d'azal.
 Uno raminel forato.
 Doy testi de rame.
 Doy speti de rosto.
 Trey tondini de ottone.
 Un lecarda de ram.
 Treipajuli de padela.
 Una caza de otto granda et un altra piccola.
 Una gradela.
 Una bazina de otto.
 Uno cazetto forat.
 Doy mortari de preda.
 Scodele dodes de piltro.
 Scudolini dodes de piltro.
 Tondini dodes de piltro.
 Sey piatti de piltro grandi e piccoli.
 Uno stagnato grande et doy sichij e doy piccoli.
 Laezi quattro grandi e trei piccoli.
 Casy doi.
 Un credenza.
 Vezoli n. X de diverse tenute de Zerle octo in zoso.
 Una 1 hora de legno.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. QUATTRINI BARTOLOMEO 1515/1523 N. 181.

1519 Indictione 7.ma die secundo novembris Existentibus in apotheca infrascripti magistri mathei sita in contrata sancti Cassiani civitatis brixiae presentibus magistro baptista de parma calgario civ. et habitatore brixiae et Mafeo filio ser Galasii de rufonibus de Calvisano ad presens habitatore brixiae Testibus etc.

Ibi Petrus de marono de manerbio marengonus et habitator jbidem Posuit Andream eius filium ibi presentem ad adiscendum artem pictoris cum Magistro matheo de zambellis pictore ad annos quinque continuos inceptos ad medium mensem Junii prosimi preteriti cum pactis quod in dictis quinque annis dictus mr Matheus teneatur facere Paria quattuor calligarum et quinque paria subtiliorum in dictis annis et quod dictus mr. matheus teneatur facere Alimenta ipsi andreae de proprio dicti m.ri Mathis et teneatur dictus mr. matheus toto suo posse docere artem pictoris ipsi andree. Et dictus magister Petrus convenit et promisit ipsum andream perseverare per dictos quinque annos cum dicto magistro matheo ad adiscendam dictam artem et per dictum tempus dictus andreas non aufugiet nec alio ibit habitatum sub pena omnium damnorum incurrentium dicto magistro matheo liquidandorum per amicos comunes et pro atendendis suprascriptis dictus magister petrus obligat se personaliter et eius bona presentia et futura pignori dicto magistro matheo et pro dicto magistro petro ser antonius merchanda eius precibus fideiussit et se fideiussorem constituit erga dictum magistrum matheum.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. CALINI CALIMERO 1513 - 1530 N. 1126

Noto sia a chadauna persona como mro Ambrosio de mazoli da milano pichapreda habitante in bresa promette et se obliga de far una Archa de preda intayada ut modo et secundo el desegno sotto scripto de mano mia propria qual resta in la mano del ditto mro Ambrosio in termine de mesi quatro continui et dagando la ditta Archa ben lavorata et de boni predi in laudabil forma et la excellentia de D. zoanni dy mazi Dno Ludovicho dy Aueroldi et d hieronimo dy Fenaroli cugnati quali fanno et como loro diseno nomine dela Magnifica d. maria dy cavalli sua madona et nomine dy d. Augustino zioan suo Cugnato tutti loro comissari del q. ecclmo domino magnifico Francisco dy Cavalli suo sozero promettono dar per precio della ditta liri cento pl al ditto magistro Ambrosio et ex una el prefato d. ludovicho ge a datto al ditto mro Ambrosio libr. vintisei et s. otto per sua et parte del ditto pretio presente io mro baptista de tolini cyroicho cittadino et habitator in bressa et mi calimero dy calinis notario questo ho scripto de voluntà delle soprascripte parte adi 30 Julii 1522 in caminata habitationis prefati d. Ludovichi.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. GAVATTARI GASPARE 1507/1557 N. 2654

Jehsus maria

Indictione undecima die quinta mensis Junii 1523 sub porticibus Palatii novi civitatis brixiae Presentibus Dno Theophilo de mylliis cive et habitatore brixiae et matheo de Camozii de gardone habitatore ibidem testibus etc.

Ibi Mr Alexander de morettis pictor civis et habitator brixiae agens etc.

Convenit et solemniter promisit spectabili d. Aemilio de mylliis Consuli mercatorum mercantiae brixiae libertatem et commissionem habenti (ut asseruit) a spectabilibus. Collegis cuius presenti et stipulanti nomine et vice prefatae Universitatis prefatae Mercantiae, depingere vexillum cendalis cremisini ipsius Universitatis ab utraque parte Imaginibus sanctorum martyrum faustini et Jovitte ac Justitiae in eorum medio sedentis in pulchra et laudabili forma ac convenienti magnitudini ipsius vexillo Juxta tenorem preceptis prelibatae universitatis in hac materia capte, quod quidem vexillum sit perfectum ante festum assumptionis beate marie de mense augusti prox. fut. cum ora sive friso auri finis posito circumquaque pulcro et laudabile ac convenienti magitudini dicti vexilli. Cum hoc tantum quod sit in libertate ipsius mri Alexandri pingendi effigies ipsorum sanctorum martyrum in forma diaconi ad una parte vexilli tantum ab altra vero armatas si ita sibi melius conveniri videbit Aliter ipsi martyrum effigies ab utraque parte armatae depingantur Et hoc illo precio quod placuerit Mco Equiti d. Scipioni de lanis et predicto dno Aemilio quorum iudicio et conscientis taxationi per picturam ipsius vexilli se submisit Promittendo obligando Renuntiando etc de quibus omnibus rogatus fui ego Gaspar gavattarius notarius et.

Die 6 suprascripti mensis ad Banchum etc. Constitutus coram me notario etc. spectabilis d. Hippolytus de manthua consul et massarius predictae Universitatis viso prius per eum et intellecto suprascripto instrumento ipsum et contenta in eo ratificavit et approbavit promittendo obligando Renuntiando etc.

Presentibus spect. d. Cosma masperono et d. Jo. Baptista de schantio testibus etc. Die 9 suprascripti mensis sub porticibus pallatii novi predicti Constitutus coram me notario etc. Mcus dominus d. Scipio de lanis eques intellecto tenore suprascripti instrumenti celebrati inter prefatum d. Aemilium eius collegam et Mrum Alexandrum pictorem presentes rathificavit ipsum instrumentum cum omnibus in eo contentis. Promittendo Obligando Renuntiando etc.

Presentibus d. faustino stella et d. Hyeronimo stella notario testibus etc. (Altra copia per extenso).

Jesus Maria.

Indictione undecima die xx^o octobris 1523 Ad banchum etc. presentibus s. Jo. Petro pyscheria et s. francisco de gandino ambobus notariis civibus et habitatoribus brixiae testibus etc.

Spectabilis vir d. Hippolytus de Mantua consul et Massarius Universitatis mercantiae brixiae agens nomine et vice prefatae Universitatis in executione taxationis nuperrime factae per Mcum equitem d. Scipionem de lanis et spec. d. Aemilium de mylliis consules prelibatae Universitatis Collegas de mercede Mri Alexandri de morettis pictoris qui vexillum huius Universitatis hac proxima estate depinxit, alias remissa taxationi ex conscientis predictorum Mci domini Scipionis et sp. d. Aemilii per ipsum Mrum Alexandrum prout constat instrumento rogato per me notarium etc. quam quidem mercedem picturae vexilli et omnium per ipsum magistrum Alexandrum in ipso vexillo repositorum taxaverunt in libris centumquingenta sex plt in totum juxta eorum conscientia habita ratione picturarum non vulgarium ipsius vexilli Actualiter et in moneta auri et argenti prefatus d. Hippolytus agens ut supra dedit solvit et numeravit predicto Mro Alexandro presenti contentanti et recipienti et stipulanti etc libras trigintanovem plt pro resto et completa solutione predictarum librarum centum quinquaginta sex plt mercedis predictae et omnium ut supra per ipsum mrum Alexandrum in ipso

vexillo repositorum quapropter Idem Mgr Alexandrus agens ut supra omni meliori modo etc liberavit et absolvit prefatum d. Hippolytum agentem ut supra et per eum prefatam universitatem etc. et me notarium ut publicam personam stipulantem nomine et vice memoratae Universitatis etc omnium quorum interest presentes et acceptantes a dictis libris centum quinquaginta sex pl et ab omni eo et toto quod petere posset poterat seu potuisset predictae Universitati et seu agentibus nomine ipsius universitatis occasione mercedis picturae predicti vexilli et omnium per eum in ipso vexillo repositorum ut supra Obligando Renuntiando etc.

(Altra copia per extensum).

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BONINI MASSIMILIANO 1555/61 N. 2857

In Xsti nomine 1559 indictione secunda die 13 Aprilis in domibus infra-scripti sp. 11. doc. d. Vincentii stelle situs in contrata scti Michaelis, presentibus No. d. Jo. francisco rouado et d. Baptista q. d. Hyeronimi de rampinis de manerbio testibus notis ecc.

Cum verse fuerint et sint diuersae controuersiae et differentiae tam in iudicio quam extra per et inter dominum Augustinum de gallis, tutorem et tutorio nomine agentem filiorum et heredum q. d. Alexandri de bonuisinis siue de morettis ex una et dominum Lucam de mombellis ciuem et habitatorem brixiae ac pictorem in dicta civitate, ex altra, causa et occasione cuiusdam obligationis facte per predictum dominum lucam de pingendo seu finiendo quosdam quadros et tabulas dicti q. domini Alexandri imperfectos per eum relictos et quos prefatus dominus Luca in ipsa obligatione conuenerat eos perficere ac dare et soluere dictis heredibus quartam partem mercedis dictorum operum postquam perfectae fuerint seu ipsis perfectis relaxare quartam partem dictae suae mercedis vz ut in ipsa obligatione de qua asseritur constare scripto manus q. d. petri foresti sub die 28 decembris 1554 ac occasione quorundorum designamentorum predicti q. domini Alexandri nuncupatorum li cingari vz numero octo quorum uigore impetrata fuerat executio contra ipsum dominum lucam ad instantiam domini Augustini interuenientis ut supra pro summa libri 26 nec non etiam occasione unius craneae a releuo similiter per ipsum d. Lucam ab ipsis heredibus habitae, quam craneam dicti heredes petebant eam sibi restitui et ex aduerso jdem dominus luca pretendebat non teneri ad solutionem dictorum designamentorum numero octo, cum ea non emerit, nec sibi tradita fuerint, ipsamque craneam habuisse ad computum tamen mercedis laborum per eum factorum in extimando nonnulla quadra seu opera facta per ipsum dominum Alexandrum medioque et intercessione No. d. Joannis de madiis ipsae differentiae compositae fuerint per ipsasque partes vz. sp. J; doc. Vincentium stellam et suprascriptum dominum Augustinum gallum tutores testamentarios dictorum heredum predicti d. Alexandri et dicto nomine agentes ex una et prefatum dominum Lucam ex altra, deuentum fuit ad presentem transactionem hoc modo vz. quod prefatus d. Luchas teneatur et obligatus sit restituere, et ita restituit dictam craneam; nec non quadrum imperfectum cum figuris Sctae Mariae Elisabeth, nec non Beatae Mariae Virginis cum filio in eo modo et forma prout quadrum illud traditum fuerat prefato domino luce qui amplius illud perficere non teneatur Item cum pacto quod prefati tutores teneantur et ipsi domino luce dicta designamenta numero octo cingarorum nec non etiam monile seu colanam auream ipsi domino luce pro pignore acceptam causa et occasione suprascripte executionis, et ut ita dicta designamenta et colanam cum effectu designauerunt et tradiderunt prefato domino luce in

presentia queque partes ipse teneantur se inuicem liberare et ita se inuicem liberauerunt facto prius diligenti calculo rationis intereas occasione omnium premissorum connexorum dependentiumque ab eisdem. ab omni et toto eo pro una pars alteri, et e conuerso petere et consequi poset occasione omnium que inuicem agere habuerunt usque in presentem diem facientes ad inuicem generalem et plenariam liberationem quietem et pactum de amplius quicquam non petendo; quodque liberatio ipsa se extendat ad non etiam specificata, confitentes quotiens opus sit ipsi tutores habuisse dicta quadra a dicto d. lucha perfecta, de quibus in dicta obligatione seu scripto excepto dicto quadro sibi restituto imperfecto ut supra satisfactosque fuisse tam pro dicto quarto mercedis quam pro designamentis a releuo in ipso scripto nominatis promittentes obligantes ecc.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. CIGNANI GIOVANNI 1528/1545 N. 1968

1530 die undecimo mensis settembris. In loco cancellerie monasterij Ste Julie Brixiae presentibus mro Andreolo de valtolina textore panni lini et mro Jo. maria de gentilis de Claris caligario hab. brixiae testibus per me notarium notis publicata fuerunt jnfrascripta capitula prout infra.

Capituli per far le sedie del choro de sta Julia da bressa fatti per il Rdo p. d. benedetto de Brixia abbate de Ste Eufemia, Il Rdo d. Zoane de Brixia deccano primo in Sto Jacopo de Pontida, et il Magnifico mr Zo Batta de Ugoni cum maestro Andrea fq. de maestro Bartolomeo de moroni dal albino di Bergamasca, sub die undecimo settembri 1530 In presentia et de consentimento della Rda madre D.a Monicha de Chizoli del monasterio dicto de sta Julia abbatissa, D.a Eustochia de masperoni priorissa D.a Valeria de Martinengo; D.a Dorothea de grilli D.a Cherubina de Leno, D.a Francisca de oflaga D.a Clementia, de Chizolis D.a Candida de bombarderii D.a Jerosolima de bornato D.a Magdalena de Caprioli D.a Thimotea de Malvezi D.a Laura de bugattis cellerarie et altre superiore et cellerarie de esso monasterio.

Primo ditto mro Andrea promette et se obliga luy realiter et personaliter de far cinquantauna sedia per ditto choro de sopra et sedie quaranta per il coro di sotto le quali devono essere tutte di ligname da nose bello et bono et lavorate bene et diligentemente secondo et al modo del disegno qual disegno si ritrova in carta reale, sottoscritto de mano del predetto Rdo abbate et d. zoanne et ms zo. Batta et di esso mro Andrea et di me Zoanne cignano per nome della p.tta Rda madre.

Item che tutto il pavi(mento) de esse sedie secondo ditto disegno et [item la fazada auanti del scabello con la casetta da spudar dentro] et il scalino per inginocchiarse et il solaro dentro il scabello per tenir li libri de dir li officij tutto debba esser de bon ligname de arese.

Item tutti li trevelli con li quali se fara li sellari de esse sedie debbano esser di bon legname de pagara.

Item la armadura de fuori cioe verso la capeletta tanto quanto tenirà esso coro da luna parte et laltra sia de bon assi de pagara et bene seche con il suo banchetto per sedere.

Item li quadri delle sedie di sopra siano consi et ligati senza chiodi ad cio restano in liberta de poter crescere et callare secondo il tempo et siano fodrati tutti del tutto de asse de pagara bella et bona.

Item che le porte de intrar nel ditto choro che sono n° tre ordinate debbano convenientemente esser ornate et ligate conforme al ligamento sopra le ditte sedie et in laudabile forma.

Item ditto mro Andrea debba invernigar tutte dette sedie alte et basse come tutti li suoi ornamenti in laudabile forma.

Item che ditto mro Andrea sia obligato a far tutta ditta opera secondo la forma et capituli antedicti et più da miglioramento a tutte sue proprie spexe in termine de uno anno proximo futuro comensando al Sto Michele proximo futuro.

Item ditto mro Andrea debba hauer dal monasterio ditto et cossi gli anno promisso dar per pieno pagamento de ditte sedie et opera compita ut supra in tutto lire mille cento cinquanta de pl. et bona moneta de bressa alli termini infrascritti cioe debba haver al presente lire centocinquanta pla, et lire centocinquanta alla festa di Sto Michele prox. fut., lire centocinquanta alla festa de Sto Martino prox. fut. sino al Carnevale prox. futuro debba hauer hauto sino alla summa de l. 600 pla. Compute tutte le soprascritte poste Et da poi ditto Carnevale debba haver dinari de tempo in tempo secondo gli occorrera il bisogno talmente che fornite ditte sedie debba integralmente essere satisfatto esso mro Andrea delle ditte l. 1.150 et per cauzione de esso mro andrea il presente Mco D. Zo Batta de Vgoni promette de dargli ditti denari al modo et termini soprascritti.

Et questo in presentia della predetta Rda madre abbatissa et altre sopranominate superiori de esso convento consentienti et quali pro parte de satisfatione de ditte sedie et per cautione del predetto Mco mr Jo Batta gli cedeno il credito de lire seicento che hanno da hauer da ms Jo francesco bilia nouo conductore delli beni di Roncadelli per cason de subventione quale dee exbursare la meytà a Sto Martino et l'altra mità al Carnevale prox. fut. Et del resto sino alla ditta summa de L. 1.150 pla. cedeno al predito ms Jo Batta presente et aceptante tanta parte del credito hanno con s. Bertolino Castino alli suoy termini per cason del fitto de Roncadelle et il fieno.

Jo Andrea suprascripto confesso haver auto et rezudo da la Ra madre abbatissa de S. Julia et don hierosolima celleraria contadi per mani del Rdo D. benedeto abbate de Sta Effemia de bresa liri cento et quarantanoue et soldi dodese de planeti sia scudi n° 44 et soldi oto de moneta contadi per zouane canzelerio de ditto monasterio sono in tutto L. 150. E questo per parte de pagamento de li suprascritti sedie quali debon fare et io li capituli soprascritti ho scritto a di 11' 7mbre 1530.

(segue il conto con versamenti

1530	30 Settembre	L 150
	14 Novembre	L 149 s 12
1531	1 Gennaio	L 30 s 10
	1 Marzo	L 120 s 5
	18 Marzo	L 24 s 12
	24 Marzo	L 10 s 10
	21 Aprile	L 100 s 1
	15 Maggio	L 36 s 13
	dal 10 Giugno	
	al 29 Agosto	L 205 s 8)

Ibidem.

Millesimo quingentesimo trigesimo primo Indictione quartadecima die tertio mensis octobris In cancelleria monasterii Ste Julie brixiae presentibus mro Jo. Alberto de pasottis caligario hab. in cta palate brixiae Matheo de griottis famulo Infrascripti monasterii s Mapheo de betiis similiter famulo dicti monasterii tes. ec Mr Andreas fq. Bartolomei de moronis de Albino districtus bergomensis habit. civitatis brixiae agens pro se sui que heredibus et successoribus ad instantiam et requisitionem Rdi p.d. Joannis de brixia prioris pro titulo Sti Benedicti de Peza, ordinis Scti Benedicti congregationis cassinensis alias Scte Justine de Padua commorantis in monasterio Ste Eufemiae et confessoris Rdrum Monialium Ste Julie Brixiae presentis instantis stipulantis ac accipientis nomine et vice prefatarum Rdarum monialium Scte Julie dixit con-

tentus confessus ac sponte ac manifestus fuit se habuisse et recepisse a pdtis monialibus et ab aliis nomine dicti monasterii libras novecentum septuaginta septem et soldum unum pla vz in pluribus vicibus sibi exbursatas usque in presentem diem et hoc ad computum et pro parte solutionis librarum mille centum quinquaginta plan. ad quas pte d. moniales tenebantur ipsi mro Andreae pretio sedium cori ecclie Ste Julie quas ipse mr Andreas propriis suis expensis facere et construere debet in laudabile forma iuxta et secundum modum inter ipsas partes ordinata et prout in conventionem et capitulis factis die undecimo septembris anni proximi preteriti rogata per me Jo notarium Infr. Renuntiando et promittendo et obligando etc.

De quibus omnibus rogatus sum ego Joannes Cignanus notarius ac Cancellarius predicti monasterii publicum conficere instrumentum ad laudem sapientis.

Nota: Documento interessantissimo su questo architetto d'origine bergamasca attivo in Padova dove rimangono le opere più note di lui come S. Giustina ed il Palazzo del Comune.

Nota: Cfr. Pietro da Ponte: Brevissimi cenni di alcuni de' più antichi pittori Bresciani in « Atti del X° Congresso internazionale di Storia dell'Arte in Roma, L'Italia e l'Arte straniera, Roma 1922 pag. 512 dove riporta il passo di Pandolfo Nassino riguardante il coro di S. Giulia dicendolo fatto nel 1532 al prezzo di ducati 400 da l. 3 l'uno.

66

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BORNATI ANNIBALE 1524/1534 N. 5271

1532 Indictione quinta die 16 Marty Jn caminata teranea domorum habitationis Illis Co: Scipionis de Martinengo Jn contrata Scti Nazarii brixiae Presentibus Bertolino fq. francisci de obertis et Comino fq. Tonini de Caneuarijs de Rudiano habitatoribus in Motella testibus ecc.

Jllustris Comes D. Scipio Martinengus agens nomine Jllustris Co: d. Ludouici de lodronis jbi in presentia testimonium suprascriptorum et mei notarii infrascripti dedit et actualiter numeravit scutos triginta unum auri in auro mro Francisco fq. Moroni de Moronibus de Albino bergomensi habitatore in Azano districtus brixie ibi presenti et recipienti etc. et hoc pro cappara faciendi et costruendi quoddam pallatium Illstri Comiti d. Ludouico de lodrono juxta tenorem scripti manus quod asseruit fecisse manu jpsius francisci predicto magifico Co: ludouico: promittendo obligando renuntiando etc. De quibus omnibus rogatus fui Ego Hannibal bornatus notarius infrascriptus publicum conficere instrumentum ad laudem sapientis.

67

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. GANDINO ANTONIO 1522/23 N. 251

Die primo Junii 1521 indictione nona In domo habitationis infrascripti d. Simonis cta Cantoni de Gadaldis civitatis brixiae presentibus Jo: Petro petri de Scalve et Joanne maria de brunoldis famulis prefati d. Simonis testibus etc.

Ibi Mapheus filius q. mri Baldessararis de oliveriis sculptor lignarius habitator brixiae convenit et promisit spectabili d. Simoni de rovado civi et hab. brixie presenti etc., sibi facere ornamentum de intalio unius anchonae po-

nendae super altari ipsius domini simonis in Ecclesia Scti Francisci Brixiae (juxta designum existens penes me). Et sic promisit facere ipsum ornamentum ac dare completum et perfectum in laudabili forma infra unum annum continuum prox. fut.; hoc autem fecit quia e converso ipse d. simon promisit dare et solvere predicto Mapheo lib. Centum quinquaginta plt pro mercede ipsius maphei ornamenti predicti de quibus libris centum quinquaginta plt ex nunc ipse d. simon dedit et solvit ipsi mapheo presentī et recipienti libras triginta plt. pro parte ut supra et restum hoc modo vz. ad supplementum medietatis dictarum lib. 150 postquam factum fuerit dimidium operis et restum finito et completo ipso opere cum pacto quod finito ipso opere opus ipsum extimari debeat per duos amicos communes et si exstimatum fuerit minus dictarum lib. 150 quod eo casu illud minus detrahi debeat si vero exstimatum fuerit plus quod illo pluri ipse mr mapheus aliquid petere et habere possit ab ipso domino simone. Obligantes renuntiantes ecc.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. ROBERTI GIACOMO 1537/1557 N. 720

1544 Indictione 2^o die 8 mensis Januarii in coquina superiori domus habitationis infrascripti d. Vincentii presentibus mro Salvatore de buchis dicto el parent Johanne Antonio f.q. mari Thome de rotha sutoribus habit. brixie asserentibus etc. et Antonio f.q. Clementis de Zamaris servitore dicti d. Vincentii testibus etc.

Ibi d. Vincentius q.d. Francisci de Robertis s. Jo petrus de Vergonibus et mr. Joseph de Nasimpas aurifex omnes cives et habitatores brixie Tutores Testamentarii heredum q. mri Maphey de oliveriis ac eo nomine agentes volentes indenitati ipsorum heredum minorum providere Titulo locationis concesserunt ad meliorandum et non deterriorandum mro Vincentio filio mri Francisci de Rovettis de Seta Euphemia Intaliatori ibi presenti et agenti pro se etc. Nominatim unam domum muratam cuppatam altratam et soleratam cum una apotheca sitam et jacentem in civitate brixie in contrata Scti Stephani juris dictorum heredum cui coheret a monte strata a meridie Jura episcopatus brixie et seu curticella ad habendum tenendum gaudendum etc uti de rebus locatis fieri licet ad annos novem proximos futuros Incepturos in diem hodiernam Et hoc fecerunt pretio et finito mercato librarum trigintanovem plt. pro anno et ad rationem anni solvendarum de semestre in semestrem omni exceptione iuris vel facti remota cum pacto quod sit in facultate ipsius conductoris elapsis tribus annis renuntiare ipsam domum vel perseverare usque ad finem dictorum annorum novem Promittendo obligando renuntiando etc.

Et ulterius predicti tutores agentes ut supra dederunt et vendiderunt antedicto mro Vincentio presenti et agenti infrascriptas res et mobilia existentia in ipsa domo pretio librarum Trecentumsexaginta plt pro ut tanti estimata fuere prout assertum fuit per mrum Paulum de foppis pictorem et mrum Andream de Marono de Manerbio pictorem et intaliatorem electos per ipsas partes solvendarum per ipsum mrum Vincentium agentem ut supra infra annos decem continuos proximos futuros. Quas res et bona sic ut supra existentes et existentia idem emptor agens ut supra vocavit ex nunc habuisse et habet acceptavit et acceptat pretio suprascripto promittendo dictum pretium solvere modo quo supra Promittendo obligando renuntiando. Et hec omnia in presentia mri Francisci de Rovettis de Seta Euphemia hab. brixie in contrata Scte Afre patris ipsius mri Vincentii eidem mro Vicentio parabolam ac licentiam et consensum dantis emendi et conducendi ac omnia et singula predicta faciendi modo quo supra Et que mr Franciscus una cum dicto mro Vincentio eius filio promisit et se insolidum obligavit pro omnibus suprascriptis

tis firmis habere manutenendis et Observandis Promittendo obligando Renuntiando ect.

Quae res et bona mobilia sunt hec videlict Primum una nontia da de mezo relevo de legno et un santo antonio de legno et un santo Sebastiano de legno trei figurini de Santo Rocho de legno anchora doi Sti Rochi de legno un Santo Sebastiano de Legno una madonna in piede de legno Un Santo Zovanne de legno un Santo Sebastiano de legno doi figure de Santo Rocho et una de Santo Sebastian. Un altro Santo Rocho smassato de Legno una madonna sentata con el puttin in brazo de legno. Uno scosso de una madonna de legno Un Xristo senza testa et senza brazzi Undes puttini piccoli smasati de legno doi para de anzoletti in piede de legno Un Lucretia de legno smassata Trei para de anzoletti ingienuchiati Una figura de Santo Vilio finita una smassadura de un modello de legno sei animali de nose per metter a pedestalli Un para de zeri intaiadi de legno Uno Lampadino de legno intaliato Un ornamento de spechis de nose dui capitelli bassi de legno quatro foglie de capitelli de legno, trei mezzi marchi de legno Un pedestallo de Terra cotta et uno Angelo dui pioni da ma et una mezza piona, pioni de ogni sorte et cornis, feramenti de ogni sorte Un Santo Sebastiano piccolo de legno Trei madoni sentati con li puttini de legno Una madona senza putto sbozada Un Crucifixo de legno grandio, Un altro Crucifixo grandio de legno Trei pezzi de nose de cavo certi frisi quatro figurini de Cera un pantegozino de Cera una figurina de cera inzenuchion Un cavo de bronzo Trei cavolini de Cera rotti Una madalena senza testa de cera Uno bove in scurzo Un pedestallo de Terra con figura Un corpo de Terra Una foglia de Terra Un Leconte de Cera doi corpi de Cera Un corpo de Cera senza Testa doi figurini in piedi de Cera Un corpo de Cera: Un Leconte quatro figurini de Cera piccoli Un cavallino de Cera un pedestallo, doi nudini senza brazzi Una gamba de beccho di cera, un pezoletto de puttino Un puttino di Terra Uno zenocchio di Terra Una testa di Terra cotta Una granza de cera doi mezi marchi doi Testi de preda e una de cera quatro figurini de donna quatro mezi figurini de Crose una testa de cera da dona Una serpentina e trei chiavevetti de ferro sei pezzi de polverini de Terra Trei figurini de cera un Santo Rocho piccolo Un puttino de bronzo Un granzo e Una testa di cavallo Cinque pezzi de cera piccoli rotti Una testa de satiro et un puttino Un camelo de Cera sbozato Una Testa de Marmor e una de cera doi manini de cera de putti con li aletti medaglij n° 60 grandi e pizoli Una Madonna de Terra cotta Un Santo Antonio de Terra cotta doi Testignoli de putti in Terra cotta quatro testi de Terra cotta Una madonna de spasimo de Terra Una testa de vechia rapada de terra rossa Uno puttino de Terra senza brazo doi Testi de Terra cotta Un modello de una sepoltura de Terra Un cavo de una serpa de Terra Una Testa da homo con la beretta de Cera Uno nudo de Terra Una preda de diaspis quadra Una donna con uno specchio da reverso liri quatro vel circa de cera Una bambina de legno lavori de terra e de giesso tachati intorno al studio de fora Una intoso e una de griffo et doi mori de giesso Carti da stampa grandi e pizoli Un libro de figure e misuri Un libro de architectura carti n° 6 carti otto de stampa il triumpho di martir da stampa frisi de spolver n° 20 doi candeleri grandi carti desdotto de ogni sorte Una carta pegorina de Anchona Una gamba et un brazo Cera doi anchonetti de relevo quatro charti grandi de chiaro et scuro Tutti li cavi de giesso legnami da lavora e Uno asso da lavora.

De quibus Omnibus rogatus sum Ego Jacobus notarius infrascriptus publicum conficere instrumentum ad laudem sapientis.

Copia per extensum nel fascicolo a ca. 17, 18, 19.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BARGNANI TOMMASO 1553/54 N. 499

In Kristi nomine amen anno a natiuitate eiusdem Millesimo quingentesimo quinquagesimo quarto Indictione duodecima die Martis tertio mensis Julii in Caminata terranea domorum habitationis magnifici equitis domini Vincentii de bellasis in contrata Ecclesie Sancte Marie miraculorum supra burgo Sancti Nazarii brixiae presentibus Bertholino q. Jacobij de menziis de Collibus Vallis trumpie seruitore prefati equitis et Jo Maria q. M. Petri dell'Vlmo et Bernardino de Tayottis q. Andreae Testibus, rogatis notis et ad haec spezialiter vocati Jn termine Jnstrumenti conventionum et pactorum factorum per et inter magnificum dominum Gabrielem de Medicis de Nouate f. q. domini vincentii habitatorem in burgo merate plebis brippi ducatus mediolanensis ex una et magistrum Sanctum de orisiis de Cazago f. q. Marci et magistrum Bernardinum de Antegnate fi. q. Andree lapidas ambos habitatores civitatis brixiae in contrata dossi et quemlibet eorum in solidum qui magister Sanctinus et magister Bernardinus conuenerunt et promiserunt facere et construere octo columnas cum suis basis et capitellis lapideis de lapidibus Meduli de Botesino prefato magnifico domino Gabrielli et illas sibi consignare in civitate Bergomi et prefatus magnificus D. Gabriel tenetur illas solvere pro schutis quindecim auri de Italia pro quaquam columna cum basis et capitellis et tenetur dictus magnificus D. Gabriel soluere dictis magistris in presentiarum Scutos quinquaginta ad computum precii dictarum columnarum prout in dicto Instrumento convento rogato et tradito per D. Hyeronimum de subaliis fq. Jo Antonii habitatorem burgi merate plebis brippi ducatus mediolani publicum notarium mediolanensem die sabbati ultima mensis Junii proximi preteriti (segue tutta la documentazione dei varii pagamenti e della fideiussione).

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BUIZZA EVANGELISTA 1543/50 N. 431

Conventiones inter d. fratres de mondellis et mrum faustinum de cadegnano. In Christi nomine amen Anno a natiuitate eiusdem Millesimo quingentesimo quatragesimo tertio inditione prima die vero tertio mensis februarii In apotheca infrascriptorum dominorum fratrum de mondellis sita in cta porte brusate brixie presentibus ser tito q. d. leonelli de faustini et mro Hyeronimo de coralibus testibus rogatis notis et vocatis et asserentibus se cognoscere partes infrascriptas et mihi notario infrascripto cognitatas ibi mr faustinus q. mri (in bianco) de cadignano marengonus cuius et habitator brixie agens per se suosque heredes et successores conuenit et solemniter promisit et promittit bene et diligenter et fideliter fabricare seu fabricari facere unam seu plures domos spectabili artium et medicine doctori d. magistro Alouisio et d. Jo: Maria fratribus de mondellis civibus et habitatoribus brixiae presentibus stipulantibus et acceptantibus pro se suisque heredibus et successoribus cum infrascriptis capitulis pactis et conuentionibus intra dictas partes factis et per me notarium infrascriptum ad earum claram intelligentiam lectis et publicatis de uno in unum que capitula et conuentiones sunt vz.

Li capituli che fan mro faustino et li mondelli circa la fabrica della casa che detto mro faustino ha tolto a fabricar la qual casa si e alo spedal dell'incurabili.

Pº. che li detti mondelli siano obligati adar al ditto mr faustino tutte le cose che in essa fabrica si conuiene cioe prede, calcina, sabion legnami feramenti di qualunque sorte, quadrelli coppi taueloni tauelli madoni et qualunque

sorte de prede picade et laurade condutte alla detta fabrica, et anchora siano obligati a far cauare a suoi spese tutti li fundamenti et caneue et sauaroni che in ditta casa sarano.

Item chel ditto mr faustino sia obligato a cominciar a fabricar nel mese di marzo proximo che uien et continuar ditta fabrica fin tanto che la sia fornita secondo il modello fatto per mr Baptista intaliador, et li diti mondelli siano obligati a non lasarli mancar cosa alcuna, che sia necessaria alla ditta fabrica.

Item che ditto mr faustino sia obligato a far le muraie tanto de fora quanto de dentro secondo il modello, cioe con tutti li ornamenti, cioe basamenti, et architraui et frisi et cornisoni et quadramenti metuti tutti le uiui, cioe alle porte et fenestre, come sta il disegno del modello, et le uolte cosi di sotto, come de sopra tutti compidi soladi intonegadi, et sbianchidi, li doue sara bisogno. et li camini compidi secondo il modello.

Item chel ditto mr faustino sia obligato a metter tutte le colone si di sopra come disotto in laudabil forma secondo il modello.

Item chel ditto mr faustino sia obligato a far li solari in laudabil forma, cioe doi de ditti solari siano fatti secondo la monstra del releuo fatto per mr. baptista, li altri siano fatti di traui dopii secondo il uoler di mr. Baptista intendendo pero siano fatti tutti a quadretti ditti solari, et tutti ditti solari sono solati di tauelli eccetto che li duoi lochi, doue va li solari di releuo siano solati disotto de madoni in laudabil forma.

Item chel ditto mr faustino sia obligato a far le schale de preda secondo che le andarano et secondo il voler de mr Baptista.

Item chel ditto mr faustino debba far il couertumo di detta Casa con la sua gronda, et li fioramenti di camini in laudabil forma secondo il modello.

Item che tutti li muri et uolti di dette schale siano pagate per il pretio de le muraie, eccetto che li schalini de preda, ouer de quadrello secondo il uoler de mr Baptista siano pagate separatamente per quello indicara ditto mr Baptista.

Item chel ditto mr faustino sia obligato a far le finestre squanzate con le sue vive et soi sentar, et metter le ferrate li doue andarano, et secondo il uoler de ditto mr baptista cosi dele caneue come disopra.

Anchora ditto mr faustino sia obligato metter le prede dela porta; et compir detta porta secondo il modello et in laudabil forma.

Item chel coperto de ditta casa sia messo tutto a taelono.

Item chel ditto mr faustino sia obligato metter li sichiari et necesari et sauaron doue andarano in laudabil forma.

Item che le muraie tanto di sotto quanto di sopra dali fundamenti fatti secondo il uoler de mr baptista cioe de la groseza...

Item che ditto mr faustino debba far tutta la ditta fabrica cioe le caneue, et tutti li altri lochi terranei de ditta casa tutti con uolta et compidi et soladi in laudabil forma, secondo il modello et il uoler de mr baptista.

Et che il balador de preda che ua ala corte sia pagada la sua faticha secondo dira mr Baptista.

Anchora che li camini de dentro de la casa siano mesurati secondo il pretio delle altre muraie.

Item che tutte le muraie fatte in ditta casa cosi de dentro come de fora, cosi requadrate come non quadrate secondo il modello sia misurata a reson di pertega siando uno braccio grosso, ouero doi non sia sminuito il pretio mesurando anchora il couertume al pretio a reson de pertega secondo le altre muraie et similmente li uolti soladi, con li solari similmente soladi tutti a uno medesimo pretio a reson de pertega, cioe a mura con l. dese et mezzo per pertega vz L 2 soldi 12 denari 6.

Intendendo però chel ditto mr faustino mi da far li camini sopra li coppi, cioè couertume senza pretio alcuno, similmente salegar la corte et loze, caneaua, vizoli de fora et dentro similmente senza pretio alcuno rizolando anchora de prede cerigne li lochi teranei doue non andra caneaua.

Item occorrendo che la cadesse qualche differentia infra ditti mondelli et ditto mr faustino la sia remissa a mr Mattheo forero et a mr Baptista al ditto de quali, ditte parte promettono star et obedir.

Item non siano mesurato dal capitello fin alla bassa delle colonne de ditte lozze.

Et predictas conuentiones obligationes et capitula et omnia et singula in presenti instrumento contenta diete partes agentes ut supra sua suis et congrua congruis debite referendo promiserunt habere et tenere firmas ratas et gratas ac firma rata et grata easque et ea p.p^o et omni tempore attendere et obseruare et adimplere et in aliquo non contra facere nec contrauenire aliqua ratione vel causa de jure nec de facto ecc. ecc... de quibus omnibus rogatus sum ego Euangelista de boytis notarius infrascriptus publicum conficere instrumentum ad laudem sapientis.

71

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. ROBERTI GIACOMO 1537/1557 N. 720

adi 18 Aprile 1551.

Sia noto qualmente mro Thadeo di falnetti marengone mette per garzone seu concede Batista suo filiolo a mro augustino di pini intaliatore di lignami per anni quatro et mezo continui prossimi futuri neli quali deba attendere continuamente a seruire ad esso mro augustino per la arte seu exercitio suo. Et lui mro augustino promette de Insignar la ditta arte a suo potere et ali zorni de festa de darli inanti delli desegni et insignarlo ad disegnare salvo sel ditto mro augustino volesse andar fora qualche festa che per questo non possa esser imputato. Et cosi ditte parte in presenta et cum consentimento del ditto batista promettono de far et ditto garzon de exercitarsi in cio fidelmente et a queste cose ditte parti si obligano loro et soi beni Renunziando ogni exceptione in contrario Et in fede cio mi Jacobo roberto ho fatto il presente scritto adi et millesimo sopra scritto In presentia et de volunta de ditti parti presente mro Francesco da moscolini marangone et Zo: Antonio del q mro Thomas de Roda sartor in la contrada soprascritta.

72

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. PATINA ALESSANDRO 1552/54 N. 472

In nome della Santissima et Individua Trinità del Padre figliuolo et spirito santo. Considerando io francesco figliuolo del q. Mro Crescimbene dei Ricchini da Bione di Val Sabbia del distretto di Brescia, considerando dico quanto sia fragile la umana vita, et come sia incerto l'ultimo nro fine per tanto havendo io francesco su detto a partirmi da Brescia per andare alla Seruitude del Illust.mo et Eccellent.mo Duca augusto di Sassonia Ellettore del Sacro Impero Romano, ho voluto In queste sotto scritte parole ordinare, et stabilire l'ultima mia voluntade circa quella puoca facultade, che vissi per hereditade come per proprio acquisto Il Signore IDIO mi ha concesso, e cusi ordino e voglio, doppo la raccomandatione del anima al'Ottimo, et Massimo IDIO che siano celebrate

subito in remissione de' miei peccati le Messe di S. Gregorio. Item Lascio et voglio, che siano date lire 10 alle figliuole di Giovanni figliuolo del q. honestino de' Ricchini mio cugino et altre tante, a quelle di Giovanni de' lafranchi fratello di mia Madre tutti da Bione. Item lascio similmente in remissione de miei peccati lire 15 de plt a poveri secondo che parra agli esecutori di questo mio testamento, et che tutte siano date subito doppo la morte mia. Item lascio a mia figliuola legittima Caterina lire cinquecento de plt de sua dote et per quanto possa dimandar nei miei beni et queste gli siano date ogni volta si trovava da maritarsi. Item lascio à leticia mia consorte se viverà casta et honesta lire 100, e che gli siano date in uno anno doppo la morte mia. Item lascio a mia madre ogni anno sin che ella viverà lire 15, et più et meno secondo la discrizione de gli esecutori di questo mio Testamento che gli siano date de gli usufrutti de miei acquisti. Item lascio doppo la morte di mia Madre che siano date a Marta filiola di mia sorella Zovanna lire 30 che gli siano date in termine d'un anno, et mancando detta Marta prima di mia Madre non possano suoi Heredi hereditar dette lire 30, ma restino con gli altri beni. poi lascio a Messer Gio Ant° fine figliuolo del q. Mr ardengho da fine da azano citadino, et abitatore in Brescia, et mio quanto fratello car.mo lire 100 de miei beni doppo al morte di mia Madre. Item lascio a Quaresima moglie di mro Polidoro Capirola armarolo et citadino di Brescia uno mio letto con la coperta, et letiera qual si trova nelle Manj di Messer Balthesar bisalto da Bione Mro di Gramatica, overo gli dinarj, che vale detto letto. Item lascio a Caterina figliuola di Bartholomea mia sorella doppo la morte di mia Madre quando si mariterà lire 30 de plt. Hor in caso che mia moglie et mia figliuola moressaron avanti che io, quelle 500 lire, ch'io lascio a mia figliuola e le 100 a mia consorte lascio et voglio che siano unite con il restante de miei beni, et che la mia Madre possa godere gli usufrutti di dette lire 600. Et doppo la morte sua siano date lire 100 per una a tutte 3 le mie sorelle et lire 100 alle dette di sopra figliuole di Giouanni mio cugino. et di Giouanni de' lafranchi mio zio. Hor di tutto il rimanente de miei beni cussi mobili come immobili voglio et lascio che siano divisi in parti 3 due delle quali siano dispensate a poveri infermi et vergognosi della mia Terra di Bion et l'altra a Brescia similmente ne poveri infermi et vergognosi, et accio tutte queste cose habbino fedel esecuzione costituisco per esecutori, et comissari il sudetto Mo Gio Antonio fine et messer Pietro Francesco Massaro da Travaiato ambi cognati citadini et abitatori In Brescia, et questo voglio che vaglia per ultima mia voluntade et Testamento, et se non per codicilo, et per ogni altra forza da eseguir questo mio Vltimo Intendendo, annullando ogni altro Testamento che per l'adrieto havessi facto Et cussi io francesco Ricchino Pittore figliuolo de soprascritto Mro Cresimbene da Bione et testatore ho scritto di mia propria mano sano d'intelletto per IDIO gratia et del corpo, nella casella del sr Giulio Porcellaga Nel luogho inferiore sita nella Contrata dei Gandini in Brescia a di XIIIJ di Agosto MDLIII. A laude et gloria del omnipotente IDIO et della Gloriosa Madre Vergine maria a quali sia honore et gloria per tutti i secoli de secoli Amen.

Idem franciscus Ricchinus Pictor

Di questo mio Testamento Intendo e Voglio che il Mag.co et Nobile Messer Alessandro Patina ne sia rogato et lo conservi secondo il modo che si conviene a si fatti Instrumenti Qual Messer alessandro sta a S. Francesco In Brescia.

Et mi francesco Ricchino ho fatto lo intercluso mio testamento presenti gli infrascripti testimoni e questo a dj 15 di Agosto 1554 et mi sono sottoscritto di mia mano et sigillato del mio sigillo in fede di cio.

et mi hie. aug.no de paratico fui presente al ditto testamento adi soprascritto et ho sigillato del sigillo soprascritto.

mi gio: Antonio fine fuj presente ut supra adi suprascritto et ho sigillato dil mio sigillo.

E mi pietro francesco dj masari fuy presente al soprascritto testamento a di soprascritto et o sigilato del mio sigillo in fede del dito testamento.

E mi augustino de galazo pitor fui presente al dito testamento adi soprascritto et in fede di cio o scritto de mia mano et del sigillo dello soprascritto testatore.

E mi Bert° scalvino fui presente al soprascritto testamento ai soprascritto et in fede di cio sono sottoscritto et ho sigelato del mio segello.

E mi polidor de Chapiroli fui presente al dito testamento adi soprascritto et mi son sotoscritto et sigilato del sigilo infrascripto.

Et mi piero jacom barucho fui presente ut supra a di soprascritto et in fedu cio o sottoscritto et sigillato de sigillo soprascritto.

Et ego Alexander q di Angeli de Patinis notarius et civis brixienis predicto et manuscripto testamento interfui et de eo rogatus... a prefato mro Francisco Testatore Anno Domini a nativitate eiusdem millesimo quingentesimo quinquagesimo quarto Indictione duodecima Die Mercurii quintadecima mensis Augusti. Presentibus suprascriptis et infrascriptis Testibus in dicto Testamento suscripto rogatis a predicto Testatore vocatis et notis etc..

Omnibus civibus et habitatoribus Brixiae testibus a predicto testatore rogatis vocatis et notis et presente etiam me notario qui sigillo predicti Testatoris sigillavi et mea propria manu subscripsi actestatione mea confecta ad fidem.

Nota: Questo testamento che era ancora sigillato chiarifica due punti essenziali per la storia di Francesco Ricchino: primo la data esatta della sua partenza per la Germania, secondo i suoi rapporti con Agostino Galeazzi di lui più vecchio, fatto questo che verrebbe a dar corpo alla ipotesi da me formulata altre volte di vedere nel Galeazzi e non nel Moretto il maestro del Ricchino.

In Christi nomine amen anno nativitatis eiusdem millesimo quingentesimo octavo Indictione undecima die Lune vigesimo sexto mensis Junii Brixiae in domo habitationis infrascriptorum magistri hieronimi et joannis iacobi fratrum sita in contrata cantoni de Adam. in quadam caminata terranea presentibus Aminadab q. m. joannini de Martinengo habitatore in dicta contrata Alexandro filio francisci de Rumano habitatore Uradi ambobus civibus brixie et Magistro Joanne de flandria magistro texture figurarum habitatore in domo M. ci D. Mathei de Advocatis omnibus testibus notis ad hoc rogatis et specialiter convocatis.

Ibi magistri hieronimus et Joannes jacobus fratres pictores fq. m. Rumanini de Rumano cives et habitatores brixie agentes per se et heredes suos parte ex una: et Matheus q. Lazarini de parma familiaris magnifici comitis Maphei de Gambarara habitator in presentiarum Brixie in contrata Scti Clementis nec non Joannes franciscus eius filius agentes per se et heredes suos ex altera unanimiter et concorditer fecerunt inter se infrascriptum concordium compositionem et pacta solemnem stipulationem hinc inde interveniente vallata. Vz.

P° quod dicti magistri hieronimus et Joannes jacobus fratres pictores teneant et sic solemniter promiserunt hospitari secum in eorum habitatione predictum Joannem franciscum per annos sex incepturos die prima Julii proximi futuri ipsumque Johannem franciscum alimentare pro victu suo

eumque bene tractare secundum et prout conveniens est similibus magistris erga discipulos suos.

Item quod dicti fratres teneantur et sic solemniter promiserunt transactis primis annis quattuor dictorum sex annorum eundem Johannem franciscum vestire et calciare convenienter omnibus eorum expensis per reliquos duos ultimos annos dictorum sex annorum exceptis tamen camisyjs quas ipse Joannes franciscus de suo sibi facere teneatur.

Item quod dicti fratres teneantur et sic solemniter promiserunt dictum Joannem franciscum docere et instruere artem suam pictoris in dictum tempus toto eorum posse.

Ex adverso quod dictus: Mattheus et Joannes franciscus teneantur et sic solemniter promiserunt dare et cum effectu exhibere suprascriptis m. hieronimo et joanni jacobo ad eorum domum somas sexdecim frumenti in annos quattuor proximos futuros vz. singulo anno quartam partem per totum mensem Julii cuiuslibet anni.

Quibus actis immediate Ego Stephanus notarius infrascriptus per me et heredes meos precibus et rogatu suprascriptorum Matthei et Joannis francisci me eorum fidejussorem principalem et in solidum constitui et obligavi de attendendo predicta omnia et singula per eos promissa ut supra Et quod dictus Joannes franciscus perseveraverit toto tempore dictorum sex annorum modo et forma predictis.

Qui Mattheus et Joannes Franciscus se et utrumque eorum principaliter et in solidum obligantes cum renuntiis debitis et necessariis promiserunt mihi notario eorum fidejussori predicto de conservando me indemnem et illesum a predicta fidejussione.

Insuper dicti m. hieronimus et joannes jacobus pictores habuerunt et receperunt a me stephano fidejussori predicto libras quattuordecim sibi numeratas in auro et monetis pro primis somis quattuor furmenti eis promissis pro primo anno ut supra quas libras quattuordecim dicti Mattheus et Joannes franciscus mihi restituere promiserunt ad omnem meam requisitionem In presentia suprascriptorum testium.

Que omnia et singula suprascripta et infrascripta singula singulis et congrua congruis

Ego stephanus q. Bartholomei de Floris de Insula Sclarum Brixiae civis et habitator cte platee novarini notarius publicus predictis omnibus et singulis presens fui et rogatus ea publice scripsi.

In Christi nomine amen. Anno nativitatis eiusdem millesimo quingentesimo undecimo Die decimoseptimo mensis Augusti. In Civitate brixie in monasterio venerabilium fratrum Jesuatorum noncupato Corporis Christi: In sacrestia dicti monasterii presentibus hieronimo filio floriani pictoris et Joanne Jacobo de Cataneis de contrada Cantoni bombasarij ambobus habitatoribus brixie testibus notis ad hoc rogatis et specialiter convocatis et asserentibus se cognoscere infrascriptos contrahentes et per me notarium notos.

Ibi Reverendus D; presbiter oliverius frater ordinis predicti et eiusdem loci prior agens nomine dicti monasterii et pro eo de rato solemniter habendo promittens parte ex una et magister hieronimus de Rumano civis et habitator brixiae pictor excellens ex altera fecerunt inter se infrascriptum conventiones et pacta solemnii stipulatione hinc inde intervallata.

p° quod dictus magister hieronimus teneatur et obligatus sit infra annum proximum futurum pingere aram seu pallam altaris maioris ecclesie Corporis Christi erectam in loco predicto que personaliter ostensa fuit ipsi magistro hieronimo paulo ante hunc presentem conventum tam pro mercede et industria ipsius quam ex auro puro azuroque ultramarino et partim ungaro alisque coloribus oportunis cuiusvis generis sint laudabilibus a quibuscumque personis in similibus expertis ad perfectionem dictum opus habita relatione ad notam seu exemplar de eis factum in figura prout in folio penes me notarium consignato. Et versa vice prefatus Reverendus D. prior promisit suprascripto magistro hieronimo ibi presenti stipulanti et recipienti pro se et heredibus suis sibi dare et cum effectu exbursari libras centum sexaginta planet pro dicto opere perficiendo ut supra hoc modo. vz libras triginta immediate postquam completus fuerit primus quadrus dicte palle item libras quindecim plat. pro singulo ceterorum quadrorum qui sint numero quinque de uno in unum et de vice in vicem postquam singulatum completi fuerint. Residuum vero finito dicto anno et opere completo et laudato ab expertis in similibus omni exceptione prorsus remota.

Que omnia et singula suprascripta et infrascripta singula singulis et congrua congruis debiter referendo dicti contrahentes promiserunt sibi invicem et vicissim semper et perpetuo firma rata et conventa bene tenere attendere observare et adimplere et numquam de jure nec de facto contrafacere nec venire sub pena dupli dicti pretij et refectionis dannorum omnium expensarum et interesse litis etc. Pro quorum omnium et singulorum observatione dicti contrahentes pignori obligaverunt omnia bona vz dictus d. prior bona dicti monasterii et dictus magister hieronimus sua presentia et futura. De quibus omnibus rogatus sum ego stephanus notarius infrascriptus ad laudes sapientis.

Ego stephanus quondam Bartholomei de Floriis de Insula Sclarum civis et habitator contrate Scti Benedicti notarius publicus predictis omnibus et singulis presens fui et rogatus ea publice scripsi.

Nota: Questo documento può essere la chiave per la chiarificazione di alcune opere del Romanino. La Ferrari in « Romanino » Bramante Milano 1961 al commento della tavola N. 16 propone di unire le tavole Cunietti coi Santi Battista ed Agostino, Bartolomeo e Girolamo con le due tavole di Cassel rappresentanti S. Pietro e S. Paolo in quanto la larghezza delle prime corrisponde a quella delle seconde. Il Paglia nel Giardino della Pittura (ediz. Boselli pag. 609) scrive « Et all'Altar maggiore soleva essere una Tavola antica, compartita i sei vani, in mezzo sedea con bella Maestà, La gran Vergine con il Bambino in grembo, scherzandoli a piedi due Angeletti con vivace leggiadria, mentre da i lati vedevasi quattro Apostoli con S. Gieronimo cardinale che teneva un tempio in mano (610) et sottovia con occhio pietoso miravasi il Corpo di Gesù Cristo con la Maddalena e S. Giovanni assistenti ed in due altri vani S. Pietro e S. Paolo Heremitano con due piccoli ovati in cui erano unicamente espresso. La Vergine Annonciata dall'Angelo; Seguendo in fondo un frisetto galante di piccole figure, toccate con ragionevol stile da Ieronimo Serijni come si vedea in lettere adorate. La qual Tavola si è poi novamente levata ». Non c'è chi non veda che la tavola all'altar maggiore di S. Cristo non può non essere quella allogata al Romanino nel 1517 e del resto la firma trascritta dal Paglia come Girolamo Serijni (nome sconosciuto a tutti i repertorii compreso quest'ultimo) ce lo conferma ed allora ecco che la descrizione del Paglia si attacca perfettamente alle tavole Cunietti (il S. Girolamo che tiene un tempio in mano) ed a quelle di Cassel pensando come lo sporco e l'oscurità possano aver trasformato nella lettura del Paglia il S. Paolo Apostolo fornito di una spada nel S. Paolo eremita che si appoggia invece al bastone a tau. Dall'altra parte la datazione che il documento dà alle opere Cunietti e di Cassel confermerebbe la datazione data loro, anno più anno meno, da quasi tutta la critica recente.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. PAVIA BARTOLOMEO 1530/34 N. 608

In Kristi nomine amen Anno Domini a Nativitate eiusdem Millesimo quingentesimo trigesimo quarto Indictione septima de quinto mensis Januarii in Camera Infrascripti Domini constituentis posita in conventu Scti Dominici Brixiae presentibus fratre Benedicto de Catharo et fratre Petro Martire de Cypro clericis ordinis predicatorum residentibus in presentiarum in predicto conventu testibus rogatis vocatis et notis.

Ibi Reverendus D. frater Anastasius de farfengo ordinis predicatorum residens in conventu Scti Dominici civitatis Brixiae jussu et licentia ad infrascripta facienda R. D. Prioris conventus Scti Dominici meliori modo quo potuit fecit constituit creavit et solemniter ordinavit suum verum certum et indubitatum nuntium missum et procuratorem negotiorum quoque suorum infrascriptorum gestorem et quidquid aliud melius esse dici vel fieri potest Magnificum D. Aloysium filium Mci D. Juliani de Calino civem et habitatorem civitatis Brixiae presentem et acceptantem spetialiter et expresse ad faciendum fieri et executioni debite demandandum demandari quoque faciendum conventiones et promissiones ac pacta alias factas et facta per et inter ipsum dominum constituentem ex una et Magistrum Hyeronimum de Romaninis pictorem civem et habitatorem Brixiae ex altra pro pingendo per ipsum magistrum Hyeronimum claustrum mortuorum situm in prefato conventu Scti Dominici modis et condicionibus de quibus in ipsis conventionibus de quibus apparet Instrumento rogato per q. s. Galeatium de Melonibus notarium vel aliter et ad faciendum ea omnia circa dictas conventiones et pingi faciendum dictum claustrum quod dictus dominus constituens facere possit et potest erga dictum magistrum Hyeronimum Item ad componendum et transigendum cum dicto magistro Hieronimo de et super dictis conventis et illarum occasione Et nec non etiam ad compromittendum. Et si necesse fuerit pro premissis in quocumque foro sive iudicio coram quibuscumque Iudicibus tam ecclesiasticis quam secularibus competentibus et generaliter etiam. Promittendo etc De quibus omnibus Rogatus sum Ego Bartolomeus de papia notarius infrascriptus publicum conficere instrumentum ad laudem sapientis.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BUCELLENI APOLLONIO 1533/35 N. 653

Sia noto et manifesto a cadauna persona che lezira lo presente scritto commo mis. Polidoro de Scutri cittadino et habitator in Bressa a posto et acordato cum mis. Hyeronimo de Romaninis pictore cittadino et habitator ut supra hectore suo fiol presente et contento ad imparar l'arte del pictore quale exercita dicto misr. Hyeronimo per anni quatro prossimi futuri che hanno a comenzar al primo giorno de zenaro proximo 1535 cum questi pacti et conuenzioni tra le dette parti vz. chel ditto msr polidoro sia tenuto et obligato et cosi promette dare et pagare al predicto msr. Heyronimo romanino per anni trey de ditti quatro anni ducatti sedese a rason d'anno de l. tre per ducato et de quatro mesi in quatro mesi la rata pagare sempre may la rata de quatro mesi auanti tratto dello quarto anno non le debba dar cosa alcuna al ditto mrs Hyeronimo et ditto mrs polidoro sia obligato ali uestimenti del ditto putto et che parimenti ditto mrs Hyeronimo sia obligato et cosi promette insignar a tutto suo posser il dicto hector suo fiol in ditto arte de pictore et amaystrarlo in essa arte in ditto tempo e far li spesi del manzar al ditto hectore in el ditto tempo senza altro pretio saluo li soprascritti ducati sedese lanno ut supra Item ditto mrs polydoro promette chel

ditto suo fiol perseuerera cum ditto mrs Hyeronimo per ditto tempo gli sarà fidele et obediante nele cose licite sotto pena de ogni danno et interesse. Et il ditto mrs polydoro per parte del pretio del primo anno et per li primi quatro mesi actualmente ha numerato al ditto mis Hieronimo lire sedese in oro et moneta actualmente numerata promittentes et obligantes et renuntiantes et lo presente scritto Jo apollonio bucelleno notario ho scritto della uoluntà delle parti etc. In presentia de mis Nicolo piacentino notario et Thomas de alexandris et mis Hyeronimo de chari notarii quali tutti se sottoscriueranno de sua mano et questo fu rogato 23 de decembre 1534 in pallatio nouo del Comun de Bressa.

Ego Jdem Hyeronimus Charus notarius suprascriptus prescriptis omnibus affui et manu propria sottoscripsi die et anno suprascriptis.

Idem Nicolaus placentinus notarius presens fui premissis die et millesimo suprascriptis et in fidem me sottoscripsi.

Idem Thomas de alexandris notarius suprascriptus predictis omnibus interfui die et millesimo suprascriptis.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. ONGARONI G. BATTISTA 1545/49 N. 78

In Kristi nomine amen Anno domini a nativitate eiusdem millesimo quingentesimo quatragesimo sexto Indictione quarta die vigesimo quarto mensis februarii In camaretto infrascripti d. Hieronimi sito in eius domibus cte vie late brixie presentibus d. mro Galeatio de grillis chirurgo et mro Hyeronimo de rothis pictore civibus et habitatoribus brixie testibus rogatis et notis asserentibus cognoscere partes: Calculatis rationibus per et inter d. hieronimum de romaninis pictorem civem et habitatorem brixie parte una et mrum Danielelem de moris pictorem garzonum prefati Hieronimi parte altera occasione servitutis per eum facte ipsi d. Hieronimo in pingendo, et pecuniarum habitatum et receptorum ab eo et aliis eius d. Hyeronimi nomine quacumque de causa In quo saldo prefatus d. Hieronimus remansit et remanet debitor prefati mri Danielis in et de libris centum pl. quas dare et solvere convenit et promisit ipsi mro Danieli presenti et acceptanti pro se suisque heredibus et successoribus hinc per totum mensem maj proximi futuri anni 1547 solvendo ipsas pecunias in quatuor vicibus cum pacto quod dictus Daniel teneatur et obligatus sit ipsi d. Hyeronimo servire in arte sua hinc per totum mensem maj proximi futuri anni instantis sine aliquo alio salario et mercede quod salarium et mercedem intelligatur et sit comprehensum in dictis libris centum pl. Item cum pacto quod si dictus mr Daniel agens ut supra aliquas pecunias exegit a sindacis terre de breno et de bieno et a sindacis de pisonois d. S. Marie occasione picturarum per eum factarum nomine prefati d. Hieronimi quod pro illis teneatur et obligatus sit bonum et verum computum reddere de eis et ipsi d. Hieronimo satisfacere seu compensare in dictis libris centum illud totum quod per eum exactum fuit Quibus attentis et salvis premissis omni meliori modo jure via et forma et causa quibus melius de jure fieri potest partes ipse invicem et vicissim liberaverunt et absolverunt ac liberant et absolvent ab omni eo et toto quod sibi invicem et vicissim dicere et petere possent potuerunt et potuissent occasione predictae solutionis salvis semper premissis facientes sibi invicem et vicissim finem quietantium remissionem et pactum de ulterius quidque non petendo salvis premissis ut, supra Et ulterius prefatus mr. Daniel agens ut supra convenit et promisit ipsi d. Hieronimo servire toto suo posse in arte pingendi per annos duos continuos proximos futuros incepturos hinc ad primam diem Junii proximi futuri anni instantis obligando se et omnia et singula sua bona presentia et futura et pro quibus

d. Hieronimus teneatur et obligatus sit et ita convenit et promisit dare et solvere et numerare libras quinquaginta singulo anno solvendo singulis tribus mensis ratha parte pro salario et mercede dicti mri Danielis agentis ur supra et cum pactis modis capitulis et conventionibus de quibus in scriptis manus manu ser Pauli de fabenis uno sub die 4 Januarii 1536 et altro sub die 13 martii 1537 ad quod relatio habeatur sub pena omnium damnorum et expensarum et interesse incurrentium ipsi d. Hieronimo agenti ut supra pro predictis non sic ut supra servatis per dictum mrum Danielem agentem ut supra et eorum causa et occasione tam in iudicio quam extra Promittendo renuntiando etc etc.

De quibus omnibus et singulis rogatus esum ego Jo: bapta Ungaronus notarius publicum conficere instrumentum unum et plura infrascripti tenoris ad laudem sapientis.

Nota: Questo documento risolve un altro problema nella critica del Romanino; quello del suo aiuto a Pisogne, Bienno e Breno e conferma la datazione da dare agli affreschi di Breno e di Bienno, dato che per quelli di Pisogne tale documentazione esisteva già.

78

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BUCELLENI APOLLONIO 1547 N. 661

1547 Indictione quinta die primo aprilis in studio mei notarii infrascripti presentibus sp. ll. doct. Geruasio de Sancto Geruasio et Jo. Baptista Ungarone et s. petro de lizariis notario civ. et hab. brixiae Testibus etc. adfirmantibus etc.

Cum sit quod jam uno anno proximo preterito finito die hodierna facta fuit conventio inter d. Hyeronimum Romaninum pictorem civem et habitatorem brixiae ex una et d. xristophorum de peregrinis cuius brixiae ex altera hoc modo. Quod idem s. Hyeronimus tenetus et obligatus fuit tenere in eius domo suis propriis expensis ipsius d. Hyeronimi Camillum filium prefati s. xristophori per annos quattuor tunc continuos et ipsum in arte sua pictoris instruere et magistrare toto suo posse et versa vice prefatus s. xristophorus tenetus dare prefato s. Hyeronimo scutos quinquaginta auri in auro ad valorem nunc currentem in dictis quattuor annis et singulo anno ratam partem de singulis sex mensibus ratam anni et de premissis nullum factum fuerit instrumentum, jdeo predictae partes agentes pro se etc. ad mutuam stipulationem dixerunt et confesse fuerunt predictas conventiones ita factas fuisse prout stipulatum et quas etiam de nouo fecerunt et faciunt et Vltorius prefatus s. xristophorus conuenit et promisit facere et curare cum effectu quod prefatus camillus perseuerabit cum prefato domino Hieronimo dicto termino annorum quatuor inceptorum ut supra et erit eidem fidelis et obediens et ab eo nunquam recedet sine eius licentia sub poena etc...

Promittendo et obligando renuntiando etc.

Rogatum per me Apollonium Bucellenum notarium ad laudem sapientis.

79

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. ONGARONI G. B. 1545/49 N. 78

I —

1548 Indictione sexta die tertio decimo mensis novembris In coquina domus habitationis mei notarii infrascripti juris infrascripti d. Hieronimi romanini site in cta vie late brixie presentibus mro sebastiano de Cesarenis sellario et mro Hyeronimo de rebays marescalcho omnibus habitatoribus in dicta contrata testibus etc. asserentibus etc.

Ibi mr Benedictus de tolis pictor habitator brixiae segregatus a dicto eius patre et seorsum habitans agens pro se etc. convenit et promisit et se obligavit d. hieronimo romanino pictori civi et habitatori brixiae presenti et acceptanti per se etc. eidem d. hieronimo servire in arte pictorie per annos tres continuos proximos futuros incepturos hinc ad primam diem quatragesime prox. future cum hoc quod dictus mr Benedictus infra dictum tempus dictorum trium annorum aliquo modo non possit nec debeat et ita promisit non prestare seu laborare aliquibus alijs personis in dicta arte pingendi sub pena omnium damnorum et expensarum et interesse incurrentium prefato Hieronimo agenti ut supra pro predictis non sic ut supra servatis et eorum causa et occasione tam in iudicio quam extra. Item dictus mr Benedictus agens ut supra teneatur et obligatus sit et ita promisit ipsi d. Hieronimo eidem servire in dicta arte per dictum tempus tam in civitate brixiae quam extra civitatem ubi opus erit dicto d. Hieronimo sub pena omnium damnorum expensarum et interesse etc. ut supra. Item dictus mr Benedictus convenit et promisit stare et habitare in una camera domus habitationis d. Hieronimi si sibi d. Hieronimo videbitur et placuerit et hoc sine aliquo afflictu. Item quod dictus mr Benedictus agens ut supra possit et valeat incipiendi ad festa natalitia usque ad totum diem carnis privij ire ad sonandum ubi ipsi d. mro Benedicto videbitur et placuerit et infra dictum tempus aliquod salarium non currat ipsi mro Benedicto et ipse d. Hieronimus non teneatur nec obligatus sit ad aliquod salarium vel mercedem. Item dictus mr Benedictus agens ut supra possit et valeat ire ad sonandum pro aliquibus festis in diebus festivis ut accidit sonatoribus jre ad sonandum sed pro diebus laborativis teneatur ipse mr Benedictus ipsum d. Hieronimum refficere et restaurare per aliud tempus incepturum post tres annos incepturos ut supra sub pena omnium damnorum etc. ut supra Et pro ipsa servitute fienda ut supra sub pena omnium damnorum etc. ut supra Et pro ipsa servitute fienda nimus agens ut supra convenit et promisit et se obligavit eidem mro Benedicto presenti et acceptanti ut supra dare et solvere et numerare scutos tres auri in auro singulo mense et ad rationem cuiuslibet mensis per dictum tempus quo ipse servietur promittendo etc. obligando et renuntiando etc.

II —

1549 Indictione septima die 15 maij In caminata domus habitationis supra-scripti et infrascripti d. hieronimi romanini site ut supra presentibus ser Bernardino q. d. Alexandri de rubels de quinzano et ser Camillo filio d. xristophori de peleginis eius garzono habitatoribus brixiae testis etc. asserentibus etc. Suprascriptus Dominus Hieronimus romaninus parte una et suprascriptus mr Benedictus parte altera voluntarie annullaverunt et revocaverunt ac revocant et annullant suprascriptum instrumentum obligationis per me rogatum ut supra sub die 13 novembris proximi preteriti ita quod de cetero sit nullius valoris et momentis et se se invicem et vicissim liberaverunt et absolverunt ab omnibus in eo contentis usque ad hodiernum diem asserentes se esse contentos et satisfactos pro omnibus contentis in dicto instrumento promittentes et obligantes et renuntiantes etc.

Rogatum per me Jo. Bapta Ungaronum notarium ad laudem sapientis.

III —

1549 Indictione septima die 24 maij in coquina domus suprascripte presentibus ser camillo filio d. xristophori de peleginis garzono infrascripti d. Hieronimi et mro Dominico de pocpagnis habitatoribus brixie testibus etc. Ibi ser Benedictus suprascriptus et prefatus d. Hieronimus calculatis rationibus invicem occasione contenti in suprascripto instrumento tam pro servitute per ipsum ser Benedictum facta ipsi d. Hieronimo quam etiam pro solutione et satisfactione ac compensatione per ipsum d. Hieronimum eidem s. Benedicto factis usque in hodiernam diem ac etiam pro domo eidem ut in suprascripto instrumento data partes ipse se se invicem et vicissim liberaverunt et absol-

verunt ac liberant et absolvunt ab omni eo et toto quod invicem agere habuerunt usque in diem presentem occasione dicte servitutis usque in hodiernum diem facte et occasione dicte domus eidem ut supra date ut in suprascripto instrumento promittendo etc obligando et renuntiando etc.

80

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BUCCELLENI APOLLONIO 1550 N. 664

1550 Indictione octava die decimo sexto mensis aprilis in caminata mensali domus habitationis mei notarii infrascripti etc. presentibus d. presbitero Vincentio filio q. gratii de curte habitatoris in calcinado repetitore in domo mea et Domino octaviano de bucellenis ciue et habitatore brixiae testibus etc.

Ibi d. Hieronimus de romaninis pictor ciuis et habitator brixiae ex una et domina Ludovica ux. d. Kristophori de peleginis de cegulis agens nomine dicti eius mariti ex altera solidauerunt invicem et vicissim pro scutis quinquaginta auri alias promissis per ipsum s. Kristophorum. s. Hieronimo causa Camilli eius filij ut in instrumento rogato p. computatis computandis et calculatis calculandis et tam rebus quam pecuniis et tam ab eo quam ab aliis eius nomine habitis usque in diem presentem pefatus s. Hieronimus repertus fuit creditor de libris tredecim et soldis sexdecem pl. quas ipsa d. Ludovica agens ut supra actualiter dedit soluit et numeravit pefato d. hieronimo in scutis quattuor auri Renuntiando etc. Quibus attentis pefatus d. Hieronimus agens ut supra omni meliori modo liberavit et absoluit pefatam d. Ludovicam agentem ut supra et per eam dictum eius maritum a dictis scutis quinquaginta auri debitis ut supra et ab omni eo toto ex occasione dictae subventionis vz. pro tempore conuento ad seruiendum ipsum d. Hieronimum ut in dicto instrumento et similiter ipsa d. Luodivica agens ut supra liberavit ipsum dominum Hieronimum agentem ut supra et ab omni eo toto usque..

Promittendo et obligando et renuntiando.

Rogatum per me Apollonium bucellenum notarium ad laudem sapientis.

81

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. BUCCELLENI APOLLONIO 1536/37 N. 654

1537 indictione decima die secundo mensis junii in eclesia s. crucis de brixia presentibus mis. stephano de lambertis architictino ciue et habitatore brixiae et mis. bernardino fq. Johannis de rampis de leno textore panni lini in ditte contrata et mis. clemente da roado pictore civibus et habitatoribus brixiae testibus etc. qui ser stephanum cellerarium asseruerunt cognoscere etc.

Contratto facto cum magistro d. Hieronimo de Sauoldi bressano pictor habitante al presente in Venetia per la Rda madre sur Catherina de Castelli Abbatissa del Monasterio di Scta Croce di bressa facendo in presentia et cum consentimento della Rda sur barbara de milij vicaria de ditto monasterio et in presentia et consentimento delle Rde monache sur Michaela de calini sur Euphresina de marini sur gaudiosa de serini et sur Jsabella de mori tutte depositarie del ditto monasterio facendo per nome del ditto monasterio asserendo loro hauere plena auctorità et libertà del capitolo del ditto monasterio de fare le infrascripte cose et conuentione in presentia et consentimento del Mco d. Juliano Calino sindaco del predicto monasterio dela infrascripta anchona cioe. El ditto mis. Hieronimo facendo per lui etc. si conuene et promette alle predictae Rde monache agentes etc. de fare et depingere in tela bona et laudabile una Anchona per l'altare grande della ditte Ecclesia de Scta Croce de

mesura larga braza [cinque et alta braza cinque senza ornamento alcuno nella quale siano dipinti li infrascripti figure cioe] quatro et onzi dese et alta braza sey et onza doy nella qual siano li infrascripti figuri cioè la gloriosa madonna s. maria cum il corpo del onnipotente mis. yesu xristo morto in brazo a dicta s. maria cum il lenzolo in brazo et s. Nicodemo cum li chiodi et corona spinea de mis. yehsu xristo la Magdalena alli piedi et sancto zoanne al capo et la croce de drio alla madonna cum sancto Joseph et Sancto Nicodemo uno per banda li quali figuri siano in bona et laudabile forma appresso ogni valente homo in ditta arte et esire di mazore pretio del infrascripto et fatte cum bonissimi et finissimi colori secondo la exigentia deli figuri et nel campo de ditti figuri gli debba fare qualche laudabile (paise et cittade) cose et la qual anchona debba dar et consignar alli predictae alli predictae monache per tutto il mese de novembrio prossimo futuro condotta nella gisia predicta de Sancta Croce in bressa a sui spese.

Et pro sua mercede de ditto miss. Hyeronimo de ditta anchona et figure le prefate R. Monache promettono solemniter dare et pagare a luy liri ducenti planeti in tutto cioè liri cento al presente de pl. et le quali sonno sta actualmente datte e numerate auanti mi notario infrascripto et testimoni soprascripti et il resto promettono dare senza alcuna exceptione immediate consignata la ditta anchona in la ditta giesia de Sancta Croce dummodo sia laudata ut supra et non essendo laudata ut supra et de le qualità predictae detto mis. Hyeronimo debba tenir in se ditta anchona et restituir li dinarij ricevuti alle predictae Monache senza altra contradictione. Item chel ditto mis. Hyeronimo debba dare una bona et idonea sigurtà in questa cità per le preditte cose per luy conuente et promesse ut supra et ex nunc presenta il sp. d. Jo Andrea Fisogno citadino et habitante in bressa qual a prego del dito mis Hyeronimo sauoldo si costituisse sigurtà de predetti liri cento sub obligatione etc. et del ditto mis Hyeronimo per le cose preditte possa essere conuegnuto qua nella cità de bressa secondo la forma de li nostri statuti Renuntiando etc. promittendo il prefato mis Hyeronimo conseruare il predicto d. Jo Andrea fisogno et sui beni indenni et sub obligatione etc. ut supra promittendo et obligando et renuntiando.

Rogatum per me Apollonium bucellenum notarium ad laudem sapientis.

1538 Indictione undecima die sexto mensis Julii in parlatorio nouo posito intra conuentum Sancte Crucis de brixia contrate fontis bouis presentibus ludouico de corneanibus notario magistro Vincentio fq. Johannis de rampnis et mis. Jo. Jacobo de Feramolis pictore civibus et habitatoribus brixiae testibus etc.

Cartha sicuti Rda d. sur Catherina de Castellis abbatissa monasterii Sete Crucis de brixia agens nomine dicti monasterii et de pecuniis eiusdem actualiter dedit soluit et numerauit magistro Hyeronimo de Sauoldis pictori brixienSI commoranti in ciuitate Venetiarum ibi presenti et recipienti in auro et monetis argenti ibi coram me notario et testibus suprascriptis libr. centum pla. et hoc pro completa solutione libr. ducentum pl. de quibus in contrascripto instrumento et pro anchone pretio de qua in eo quam idem mis. Hyeronimus promisit consignare predictis d. Monialibus ad omnem earum requisitionem modo quo in contrascripto instrumento quibus attentis prefatus d. Hyeronimus liberauit predictam Rdm. d. Abbatissam a dictis libr. centum pl. numeratis et ab omni eo et toto et ex causa pretii dicte anchone promittendo obligando etc.

Nota: Il documento di allogazione dovrebbe riferirsi alla nota opera del Savoldo già conservato nel Museo di Berlino proveniente dalla collezione Torri di Brescia ed indicata come quella che ornava l'altare maggiore della chiesa bresciana di S. Croce, ma la descrizione del documento e le misure che il documento offre (larga braza quattro et onzi dese et alta braza sey et onza doy, quindi più alta che larga) dimostrano che la pala berlinese non può essere identificata con quella bresciana.

In Christi nomine amen.

Quia nihil certius morte, set eius hora nil incertius idcirco mr Paulus q. Gabrielis Tole pictor civis et habitans bx. sanus mente sensu et intellectu ac corpore, volens taliter de bonis suis temporalibus disponere et ordinare quod lis post eius decessum inter eius posteros oriri non possit per hoc suum noncupativum sine scriptis testamentum et ultimam voluntatem fecit disposuit prout infra vz.

In primis namque animam suam omnipotenti deo ac Beatae virgini Mariae, totique Curiae Caelesti humiliter commendavit poenitens peccatorum suorum.

Item disposuit et ordinavit eius cadaver sepilliri debere in molumentis scholae corporis Christi sitae in Ecclesia Sti Nazarii brixiae cui scholae legavit et iure legati reliquit lib. quinque plt in remedio animae suae.

Item ligavit scholae conceptionis sti francisci civitatis brixiae libr. tres plat dandas ut supra.

Item disposuit et ordinavit quod infrascripti eius heredes celebrari facere debeant officia ordinaria mortuorum in remedium animae suae ut supra.

Item quod dicti eius heredes teneantur quolibet anno in die mortuorum facere septem elemosinas pauperibus Christi amore dei et in remedium animae suae et hoc pro tempus quo eis placuerit.

In omnibus aliis suis bonis mobilibus et immobilibus presentibus et futuris juribus rationibus et actionibus et specialiter in livellis sibi heredes universales instituit et esse voluit Gabrielem et Guerinum eius filios legitimos et naturales aequaliter et aequis portionibus quia prefati eius filii et heredes ut supra instituti jam annis quattuor vel circa proximis preteritis steterunt absentes a dicto testatore in partibus Elemaniae et seorsus ab eo vixerunt et acquisiverunt nonnulla bona et pecunias eorum ingenio industria et labore absque aliquo suffragio et patrimonio dicti testatoris; idcirco prefatus testator ne inter predictos Gabrielem et Guerrinum aliqua oriatur lis vel contentio respectu predictorum bonorum seu pecuniarum ut supra acquisite dicit et protestatus fuit, iussitque et ordinavit quod quilibet ipsorum Gabrielis et Guerini habeat teneat possideat quasque res bona et pecunias per quemlibet ipsorum acquisita vel acquisitas et seu acquirenda et acquirendas in futurum pro suis propriis et tamquam sua propria ita quod prefatus Gabriel non teneat aliqua bona vel pecunias ut supra per eum acquisita vel acquirenda prout supra conferre cum dicto Guerino nec etiam contra dictus Guerinus cum dicto Gabriele, sed ipsa bona et pecuniae sint et spectent cuilibet ipsorum Gabrielis et Guerini prout per eos et quemlibet ipsorum acquisita fuerunt vel acquiri de coetero contingenter renuntiando dictus testator predictis eius filiis et cuilibet ipsorum omne jus et actionem quod vel quae ipsi testatori quomodocumque et qualitercumque spectaverint in dictis bonis seu pecuniis per quemlibet dictorum eius filiorum acquisitis vel acquirendis ut supra tam ratione usufructus quam proprietatis ac si predicti eius filii fuissent et essent emancipati ab ipso testatore ac separati inter sese.

Item dictus testator legavit Benedicto similiter eius filio et a dicto eius patre emancipato sodos quinque plat pro omni eo et toto quod ab ipso testatore ac in eius bonis et hereditate petere habere et consequi posset etc.

Item disposuit et ordinavit quod predicti eius heredes ut supra instituti in dicta hereditate et bonis succedere debeant ut supra; et ipsa institutio hereditatis ut supra succedat et succedere debeat ut supra quatenus tamen prefati eius heredes venerint habitatum in civitate vel districtu brixiae et

non aliter, et si forte alter ipsorum eius heredum venerit habitatum ut supra et alter non voluit et vult quod ille qui venerit habitatum ut supra succedat et succedere debeat in dicta tota hereditate et bonis de alio non habitante semper excluso ut supra et hoc et per tempus dumtaxat quo habitaverint vel habitaverit ut supra et non ultra; sin vero neuter venerit habitatum in brixia vel eius districtu ut supra tunc et eo casu idem testator voluit et instituit et ordinavit quod Leonora et Camilla eius filiae succedant et succedere debeant in dictis bonis et hereditate in totum seu eorum filii legitimi et naturales tunc et non aliter exclusis semper prefatis heredibus ut supra institutis et quibus etiam Leonore et Camillae idem testator legavit soldos decem plat causa earum dotis.

Et hoc ipse testator voluit et vult esse et esse debere suum ultimum testamentum et ultimam voluntatem quod et qua valere et tenere voluit et vult etiam cassans revocans et annullans quodcumque aliud testamentum et ultimam voluntatem si quod vel quam quandoquidem reperiantur et si in eo essent aliqua verba abrogatoria vel derogatoria huic presenti testamento et asserens nullum aliud condidisse.

Actum conditum et ordinatum fuit hoc presens testamentum et ultima voluntas per prefatum testatorem sedentem supra quadam banca in studio domus habitationis mei laurentii notarii infrascripti sita in cta Scti Francisci brixiae ac lectum et publicatum fuit per me notarium infrascriptum anno domini a nativitate eiusdem millesimo quingentesimo quinquagesimo quarto indictione duodecima die decimo quinto mensis junii Presentibus d. julio montia notario d. jo bapta gobbo q. s. Jo dominici andrea de retio q. d. hieronimo x^o-phoro armanno merzadro Bertholomeo de petiis q. mri Joannini marengoni omnibus civibus et habitatoribus brixiae bernardo q. alterius d. bernardi de Zanchis de desentiano et Jo Maria filio ludovici de cathaneis ambobus coadiutoribus in dicto studio testibus etc. asserentibus etc.

De quibus omnibus rogatus sum ego laurentius del folli notarius publicum conficere instrumentum ad laudem sapientis.

Nota: Il testamento di Paolo Tola è importantissimo per la storia dei figli Benedetto, Gabriele e Guerrino pittori anch'essi ed attivi alla corte di Dresda sia perchè definisce il periodo temporale della loro permanenza in Germania sia perchè, contrariamente a quanto si è anche recentemente scritto su di essi (Werner Schade «Dresdener Zeichnungen 1550/1560» Dresda 1969) i fratelli Tola presenti in Germania sarebbero tre: Guerrino, oltre ai già noti Benedetto e Gabriele. Ma lo strano si è che mentre il testamento di Paolo cita chiaramente il soggiorno alemanno di Guerrino e Gabriele da datarsi fra il 1550 circa ed il 1554 non parla similmente per Benedetto il quale però ugualmente ai fratelli non appare in nessun documento fra il 1550 ed il 1554. Ma forse la diversità di interesse del padre è dovuta al fatto che Benedetto era già emancipato e vivente per proprio conto mentre Guerrino e Gabriele convivevano ancora insieme col padre.

In nomine Dni Jesu christi Amen. Capituli de la fabrica de Torbiato.

Primo a far tutte le muraglie del patron et massaro infina alla Columbara, infraschati de dentro via et de fora imbochati de altezza de brazza 14 et più et mancho, secondo parerà dagandoge el copertume sopra detti muraglie a templello a rason de perticha salvo el copertume a s. quindese per pertica L 2 s.

Item a far li Pilastri in volto del Portego col cornisone che va sotto li coppì secondo l'ordine sarà dato infraschati di dentro ed di fora mesurando da li posti in suso a rason di perticha L. 2 s.

Item a far tutti li schali Forni Polari et porcili infraschati di dentro et imbochati de fora et el polaro intonegato L 2 s.

Item la cosina e dispensa del patron cun li camere intonegati sopra detto merchato.

Item a solar tutti li lochi teranei de quadrello a spina pesse in molta quelli ne pareranno a reson de pertica L. — s 10.

Item a far tutti li volti pieni de la cosina del patron columbara et stantia del masaro intavolati et quelli del patron intonegati a reson di perticha et quelli del massaro infraschati ciouè quelli della columbara a liri dui soldi dese L 2 e 10 et li altri doi per perticha L 2 s.

Item a far tutti li muraglie de la columbara infraschati et intonegati dentro et fora fazendo la cornise de li colombi et quella che va sotto li coppì secondo l'ordine sarà dato et sbianchati facendo il camino sopra ali detti coppì mesurando pieni et voti dagandone sopra li anti doppi a rason de perticha L 2 s 10.

Item afar el covertume sopra il portego a templeli a reson de pertica L 1 s.

Item chel patron sia obligato a far cavar tutti li fondamenti a sui spese dagandoghe tutta la materia di detta fabrica in sul locho.

Item el detto maistro sia obligato a far la detta fabrica in forma laudabile secondo il disegno li sarà dato.

Item che detto maistro sia obligato a far tutti li ussi fenestre et camini cum li soi telari cappe feradi et ante et chiave dove bisogneranno cioè deli muri.

Item a far el covertume de la columbara a pavion et a taveloni a reson de pertica L 1.

Item che sia obligato a impir li volti de la cosina del Patron e del Massaro et intavelarli sopra il mercato et similmente doy camini cum li sui telari e cuppi.

Item el detto m° Bonomo ha ahuto schudi deci d'oro in oro a detto conto a reson de liri trei e soldi nove l'uno.

Adi XXI de Aprile 1548 indictione sexta in caminata magna domus habitationis Reverendi d. Jo Jacobi et d. Lelii de Odaciis site in contrata sancti Johannis civitatis Brixiae Presentibus mro Zacharia de falnetto q. Martii et D Gabriele ugonibus civis et hab. Brixie Testibus. Reverendissimus d. Jo Jacobus D Lellius de Odaciis cives et hab. Brixiae agentes pro se ex una et mr Bonomus q. Bernardi de Lot de Breno marengonus Brixiae mercatum fecerunt inter se de dicta fabrica fienda in terra de Torbiado secundum tenorem illorum capitulorum et sibi et invicem promiserunt attendere et obligaverunt facere ut in suprascriptis capitulis. promittentes et obligantes et renuntiantes...

Ego antonius pompeanus q. Lazari civ. et hab. brixiae in contrata pozoli... de S. Johannis publicus imperialis notarius presens fui etc. et in fidem subscripsi signo meo.

Adi 5 zugno 1550 mro bonhomo q. bernardi del lot marengo' convien chel signor lelio odaxio possa far solar el graner de la cusina et lavorar et de far la intramezadura del finil ad spese del detto mro Bonhomo senza preiuditio del altro contrato. Presentibus me Antonio pompeano et vincentio de lecho; e mi Vincentio liecho fui present ut supra.

Adi ultimo zugno 1560 in Bressa.

El si dichiara per la presente scriptura a caduna persona essa legirà como madona crestina fq. del mro zoan de gambara et ameda del q. zoan francesco fq. del mro Lorenzo fq. del dito mro zoan si chiama tacita et contenta del mro clemente di tortelli intaliador in bressa per causa deli dinari et robi altri fiadi depositati per ms. mariano de missina de cicilia al officio di proprii in Venetia a istantia di ditta ma. crestina over ditto mr. clemente como suo procurator como herede del q. zoanfrancesco soprascripto como apar per un inuentario fatto al ditto officio sotto scritto per D. R. francesco triuisano adi 4 mazo 1560 computando diversi spesi fati al dito officio et altri officij per causa del ditto deposito et per leuar detti dinari poy dal ditto officio como appare per una poliza de man del ditto mro clemente quala è appresso alla ditta ma. crestina et per causa de diuersi dinari dati al dito mro clemente da spender a Venetia et da spender in far far diuersi scrituri al ditto officio et per la mercede del ditto mro clemente per la qual cosa essi parte se liberano uno et l'altro da tuti le cose preditti et de ogni cosa se potessero dimandar fin adi presente per le cause anteditte et maxime per la mercede de esso mro clemente in andar a venetia et star là et per li spesi fati in procuratori talmente che la presente liberation sia generale et generalissima circa le cose preditte etc. Et in fede di ciò Jo francesco cagna notario ho scritto in presentia et de voluntà dele ditte parte adi anteditto in presentia de jacomo de zini da bagnolo ortolano et de antonio filiol de paulo de zilloli habitano in bressa testimoni a questo specialiter rechiesti.

Jo Antonio filio m. Paulo de zilloli fu presente e scritto ad supra scripto.

Notta de la Conuentione et Acordio fatto per lo Ill signor Conte Brunoro cum Magistro Zacharia falnetto sotto il di 6 de Ghenar 1539.

P° il detto Magistro zacharia inteso la domanda del prefato Signor Co. circa la fabricha uole il detto sor sij missa in executione quanto prima pnto gli promette et cosij si conuene de far detta fabricha del palazzo ziuè una quadra uerso sera fornitta stabilita cum tutti li suoij ornamenti et fornimenti dentro et fora gli andaranno secondo il disegno gli sarà dato per il prefato signor co. intendendo però fornimenti e hornamenti di muraglia solla cum camini et uolti dentro e fora stabiliti e sopra il tecto seu coperto li camini excepto il uolto del salone abaso quale è posto al Juditio de la S. et Mag. Gio. Jac. e mag. Nicola ut in capitolo inferiori. Et ogni quantitate de legni grosj gli andaseno per far sofitte per pretio de lire due soldi tredici de planeti per hogni perticha Intendendo che sij mesura... uodo per fabricati zioè pieno e uodo dal fondo alla cima et coij fra le colone si intende sij compreso in detta misura zioè uodo et pieno come è detto di sopra tutto al pretio predetto de L. 2 soldi 13 per cischuna pertica.

Ancor sono conuenuti che il prefato signor Conte sij tenuto dar opera per cauar li fondamenti de detta fabricha et la Materia andarà per far detta fabricha il prefato signor conte sij tenuto darglij sopra il loco de detta siue in el loco.

Ancor sono conuenuti che il detto signor conte sij tenuto per li uolti gli andaranno in el pretio della muraglia ut detto ziuè pretio de L 2 s 13 la perticha

excepto il uolto del salone tereno siue abasso il qual non è compreso in detta ... Ma sollo in quello Judichara la Signora cum Magistro Gio Jacobo ... Nicola per pretio di esso uolto et in ultra sono ancor conuenuti che il prefato signor conte sij tenuto dar e pagar al detto Magistro zacharia lire una de planeti per perticha del coperto de detta fabricha dandogli perho il prefato signor conte tutto la Materia gli andara per la corte di detto palazzo.

De quibus omnibus et singulis suprascriptis rogatus sum ego presbiter Toninus de grena notarius publicum conficere instrumentum ad laudem viri sapientis die anno scripto presentibus domino Antonio finotto habitatori Virola algisij Magistro Jo: Jacopo filio q. Jacobi lombardi pictore et magistro Nicola pichapreda ambobus brixiensibus testibus suprascriptis.

(Il documento è mutilo sul margine laterale destro del foglio. Sul retro le firme dei testimoni).

86

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. GRENA TONINO 1539/1543 N. 368

Capituli et acordo facti per lo Ill. signor Conte Brunoro cum Magistro Nicolò da grato pichapreda di Brescia sotto adi 6 di Gienar 1539.

P° Il detto magistro Nicola si conuene cum il prefato signor conte promet- tendogli di far noue colone de preda de Botesino fornite cum suoi capiteli et base secondo il disegno a luj sarà dato per il prefato signor conte seu magister Gio Giacomo in suo nome de longeza de brazza 7 piedi 8 grosse in fondo il fusto ziuè il corpo della colonna piedi 10 e ½ in cima de piedi 9 e ½ batuta a minuto dette colone et sono conuenuti il prefato signor conte cum il detto Magistro Nicola darglij et pagar dette colone per pretio de ducati octo l'una fornite ut supra in Bressa zioè che il detto signor conte sij tenuto pagarle per il pretio predetto et torle in Bressa.

Jtem il detto Magistro Nicola promette al prefato signor conte due pila- strati che uano in li cantoni tereni cum due mezze colone per cischuno pila- strati de la preda predetta fornite cum sue Bassi et capitelli ut supra secondo il disegno del pretio de detto e remisio in el prefato signor Conte.

Jtem il detto Magistro Nicola promette dare le soprascritte colone et pila- stirj in termine de mexi quattro a uenire non manchando perho dal prefato signor Conte.

De quibus omnibus et singulis suprascriptis rogatus sum ego presbiter To- ninus de grena notarius publicum conficere instrumentum ad laudem uiri sapientis presentibus domino Antonio finotto et Magistro Jo Jacobo q. Jacobi Lombardi pictore testibus notis.

87

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. MORI G. FRANCESCO 1546/1548 N. 688

1547 Jndictione 5° die 22 Januarij in studio notariorum spt. doc. d. Vin- centii de Stellis posito in eius domo habitationis c.te Seti Zenonis brixie pre- sentibus Jo Francisco q. s Bartolomei de madiis mro zacharia falnetto archi- tetto d aloysio de gauardo s. alberghino de alberginis notario.

D. Jo Carolus de reginis cancellarius et agens nomine et vice Ill. Co: Brunori de gambara pro(ut) constat ex una litera mr Bernardinus de bertaziis de Rezate nunc habitator in civitate Tridentina agentes pro sotiis fecerunt ac faciunt conventionem cum capitulis infrascriptis vz.

Capituli fatti tra il S. Conte Brunoro Gambara, et Mro Bernardino di Bertazzi di Rezato habitatore in Trento, per le colonne infrascritte.

Et prima che detto mro Bernardino sia tenuto far diciotto colonne et trei mezze colonne della pietra di Bottesino longhi dieci Braccia fornite con le sue Basi et capitelli de quindeci onzi grossi in fondo su 'l nudo, et con la cingia onzi sedici et due terzi.

Le Basi sieno Atticurghe, ò come si dice in Brescia, Antiche, secondo la sagoma che gli sarà data, et hanno da esser alte sette onze et mezza, et larghe ventidue onze et mezza, con uno zocco sotto attaccato di sei onze alto et largo ventiquattro onzi et mezza.

Li capitelli sieno Dorici et secondo la sagoma che se gli darà, et sieno alti sette onze, et mezza, et habbino di sopra in tavola uno zocco alto sei onze, et largo quanto le colonne in cima, et in esso zocco sieno lauorati due listelli nella maniera che gli sarà designato. I fusti delle colonne sieno ben lavorati; battuti a minuto, senza scaglii et in laudabile forma. et che il tutto sia fatto secondo le debite misure di Vitruvio et d'altri che trattano dell'Architettura, et che esso mro Bernardino gli faccia le Greppe, et i bucci da metter le stanghette delle chiavi.

Le colonne intiere fornite, et come di sopra laudabilmente lavorate si sarà de pagar dieci scuti d'oro l'una, et le mezze colonne con suoi mezzi capitelli et basi sei scuti d'oro, et due terzi l'una.

Che esso mro Bernardino sia tenuto dar per tutto il mese di Giugno prossimo à venir nove colonne intiere, et tre mezze colonne fornite, et ben lavorate come di sopra, et mancando nel tempo ò ne' lavori, che sia obligato ad ogni danno, et interessi di esso Sr Conte, et che sia in arbitrio di S.S. far fare ad altri tutto quello, che mancherà, à spese di esso mro Bernardino.

Le altre nove colonne se il predetto S. Conte non vorrà (farle lavorar) di questo anno che sia solamente obligato a pagar la cavatura della pietra, et esso mro Bernardino non sia poi obligato à finirle se non vorrà. eccetto se 'l detto sr conte gli facesse far altri lavori, che in tal caso finiti li detti lavori, sia anco obligato finir le dette colonne, ne modi, et al pretio soprascripto, se piacerà al detto sr Conte. Aggiungendo, che detto mro Bernardino sia obligato sgrossar alla stazza le dette colonne in Bottesino, et poi andar à finirle à Viruola, Ma che detto sr Conte sia obligato farle condurre a sue spese (et che detto mro Bernardino, ò uno de suoi sia sempre con li carri che le condurranno), et à dicto mro Bernardino tocchi il carico di caricarle, et discargarle (et se fia necessario haverci altri doi pratici oltre gli carradori, esso sr Conte sia obligato a pagargli).

Et per attendere queste cose esso mro Bernardino sia obligato dar una bona segurtà, che se oblighi principalmente etc. et parimente esso S Conte dia à lui segurtà di pagar le dette colonne, et che quando (si farà l'istrumento) esso mro bernardino darà la segurtà paghi scuti cinquanta d'oro infra pagamento, (et condotte ditte nove colonne et tre mezze in Viruola, acciò che si POSSINO far cavar le altre esso sr conte sia) et per tutto il mese di Marzo prossimo altri scuti cinquanta d'oro Et sia... obligato darli camera letto et il viver per la sua persona per lo tempo che starà a Virola per questa causa.

Et ex nunc prefatus d. Jo. Carolus presentavit d. petrum de sandris qui ibi presens et predictus D Jo. Carolus ut supra agentes fideiusserunt pro ipso Magnifico ut supra.

In data 24 Gennaio.

Jo Carolus de riginis cancellarius etc. agens nomine Ill Co. brunorij de gambara etc in presentialiter de mandato et cum consensu infrascripti mri Bernardini de bertatiis dedit solvit et actualiter numeravit mro xphoro fachono et Jo petro de la chiapina q. mri benedicti de bononia ambobus lapicidibus habitatoribus in terra de rezate... lib. centum pl.

1547 Indictione 5^a die 20 aprilis In studio notariorum sp. ill. doc. d. Vincen-
tiii de Stellis posito in eius domibus habitationis cte Scti Zenonis brixie pre-
sentibus d. Julio de salis s. Jo antonio de brusenis mro zacharia de falnettis
Ingenierio omnibus civibus et habitatoribus brixie testibus.

Xphorus de fachonibus q. francisci et Jo. Petrus q. Benedicti della chiapina
habitatores in terra de rezate agentes pro se etc ibi presentialiter et actualiter
habuerunt et receperunt a d. Jo. Carulo de reginis cancellario et agente nomine
Mci Co. Brunorij de gambara ac nomine mri Bernardini de Bertatiis de rezate
habitatoris in civitate Tridenti de pecuniis propriis predicti Mci. Co. scutos
quindecim auri in auro presentialiter numeratos in presentia etc. et hoc pro
parte solutionis columnarum et aliarum rerum quas ipse mr Bernardinus dare
et tradere promisit ipsi d. Jo Carolo ut supra agenti juxta conventionem inter
ipsas partes factam et in excutione conventionis subinde facte inter dictum
mrum Bernardinum et dictos xristphorum et jo. petrum de dictis columnis.

Quapropter suprascripti mr xphorus et Jo Petrus agentes etc omni meliori
modo etc liberaverunt et absolverunt prefatum d. Jo Carolum agentem a tanta
parte pretij dictarum columnarum etc.

Promittentes etc. Obligantes etc. Renuntiantes etc.

In terra Verola algisij diocesis brixienis super stratam publicam ad oppo-
situm janue pallatij Ill. d. Comitis Brunorij infrascripti in contrada floreni
presentibus d. Ant. finetto et d. tonolo de venturinis ambobus testibus rogatis
et ad premissa vocatis.

In Xristi nomine amen anno a natiuitate eiusdem millesimo quingentesimo
quadragesimo octauo Jndictione sexta die tertiodecimo mensis septembris Con-
stitutus Ill. d. comes Brunorius de gambara in presentia mei notarij infrascripti
et testimonium suprascriptorum et ad presentiam mri Bernardini de bertatijs
de Rezato habitatoris Tridenti lapicide presentis et audientis et intelligentis
omnia et singula infrascripta dixit interpellauit et requisiiuit et ad eum magis
constituendum in mora per presentem actum interpellat et requirit dictum ma-
gistrum Bernardinum presentem et audientem ad sibi dandum et consignan-
dum colonas duas et dimidiam colone pro ressiduo colonarum novem et trium
mediarum pro quibus tenebatur et tenetur uigore capitulorum scriptorum inter
Ill. d. Comitem ex una et dictum magistrum Bernardinum ex altera Inter
cetera In capitulo che esso magistro Bernardino sia tenuto a dare per tutto
il mese di zugno proximo a uenire nove colone intiere et tre mezze colone
fornite et ben lauorate come disopra, et manchando nel tempo o non lauori
che sia obligato ad ogni danno et interesse di esso signor Conte et che sia
in arbitrio di sua signoria far far ad altri tutto quello che mancherà a spesi
del ditto magistro Bernardino. sit quod dictus magister Bernardinus in termine
non dederit nec consignauerit dictas colonas duas et di medias propterea in
his scriptis contra eum protestatus fuit et protestatur de omnibus suis damnis
expensis et interesse et de inobservantia dictorum capitulorum et quatenus de
presenti saltem infra octo dies non dederit contra eundem protestatur ultima
damna et interesse quod si velit eas fieri fecerit per alium magistrum lapicidam
expensis dicti magistri bernardini et interesse de quibus omnibus et singulis
rogavit me Fedricum de grena notarium publicum conficere instrumentum ad
laudem sapientis.

Presente ibidem dicto magistro Bernardino audiente et intelligente.

In Xristi nomine amen. anno a natiuitate eiusdem millesimo quingentesimo quinquagesimo iudictione octaua die quarto mensis maij in terra uirole algisij diocesis brixienensis sub lobia ueteris pallatij Ill. domini comitis brunorij infrascripti in contrada floreni presentibus domino carulo riginis de pont° cancellario et domino tonolo de uenturinibus uirole algisij testibus Magistro Xristophoro fachone habitator in Rezato pichapreda Jn presentia et ad instantiam del Ill. signor conte brunoro de gambara dise e confessa essere uero debitore de predetto Ill. signor conte de liri sesanta una soldi quindese plan. como apare anchora per scritto de man de misser Antonio finetto sotto el di 10 marzo 1548 et confirmato al di 22 Novembrio 1548 Il predeto Ill. signor conte nel di preditto 4 Magio 1550 in presentia deli suprascripti testimonij et de me not° infrascripto ha dato et numerato a preditto magistro xristoforo scuti quatro che sono liri tredese soldi sedese pla et preditto magistro Xristoforo promette et se obliga a danno et interesse di predetto Ill. signor Conte de dare et consignare cauati in logo de botexino colone numero desesette et trey meze cum suoy capitelli et bassi in lo modo et forma se contene nello Jnstrumento rogato per ms laurentio di seriaty notario in rezate sotto il di 17 zenaro 1547 al quale le parte si referissero in quanto et per lo pretio se contene in esso istrumento Dele quale se obliga darne una che se possa condur a Virola in lo mese de magio presente et una per tutto lo mese de luio et quatro altre che se possano condur per tutto lo mese de augusto proximo a venire sotto pena de danno et interesse et tutto lo resto di esse colone dicto magistro Xristoforo li debe dar infra anni doy continui cum la mità de li suprascripti capitelli et bassi l'anno 1551 pur in li termini et tempi prefixi l'altra mità dell'anno 1552 in li termini ditti disopra sotto la pena del danno et interesse preditti et come magistro xristoforo hauerà cauato et designato tante colonne a predetto Ill. signor conte che siano a satisfatione deli denari riceuti come e disopra dele 11. 61 soldi 15 et deli scuti 4 predetto signor conte se obliga darli di subuentione scuti dese ita che detto magistro xristoforo habia li ditti scuti dese li quali vadano sino al ultimo pagamento et satisfatione de esse colone ouer negotio loro idest che detti scuti dese vadano compensati nel ultimo pretio et pagamento d'esse prede Et cossi intra predetto signor conte brunoro per una parte et dicto magistro xristoforo per l'altra è sta conuenuto et stabilito quali se obligano per attendere ut supra predetto signor conte li beni soy et preditto magistro xristoforo la persona beni soy mobelli et immobili presenti et futuri pro pigno de quibus omnibus et singulis suprascriptis rogatus sum ego federicus grenna notarius publicum conficere instrumentum ad laudem sapientis.

In xristi nomine amen anno a natiuitate eiusdem millesimo quingentesimo quinquagesimo iudictione octaua die nono octobris in terra uirole algisij diocesis brixienensis sub lodia ueteris pallatij Ill. d. comitis brunorij jnfrascripti in contrada floreni presentibus d. Antonio finetto de spallentiis d. Jo: Carulo de riginis de pont° et d. petro Jacobo dicto monegino de Scandiano omnibus habitatoribus uirole predictae testibus etc. asserentibus ec. Cum sit che magistro xristoforo fachone nominato nello instrumento qui desopra non habia possuto adempir quanto in predetto jnstrumento ha promesso all'Ill. signor conte brunoro de gambara et precipue che non ha fatto ouero possuto far e cauare siue dar le sey colone cum suoi bassi et capitelli in li tempi prefixi in detto istrumento ne meno da tempo che predetto Ill. signor conte li habia possute far condur si come predetto magistro xristoforo era tenuto et essendo comparso auanti sua signoria Andrea fiolo di predetto maestro xristoforo instando et di nouo pregando in nome di predetto suo padre lo prelibato signor volia et si degna essere contento di darli liri trentotto plan. siue in nome suo darli a miss. Ipolito cozano creditore de esso magistro xristoforo dal quale è molto

astretto pagarli et non pagandoli vole et intende darli spesa la qual cosa facendo sua signoria predetto Andrea in nome ut supra promette et se obliga darge otto colone et due mese cum suoi capitelli et bassi cauate et tirate alla staza l'anno seguente 1551 et da tempo che si possino condurre auanti le facende di li recolti de feni et biaue grosse e non uole che esso signor conte sia obligato a darli altri denari a conto deli detti colone jn fin che non siano finite et da tempo che si possano condur come disopra. Unde il detto signor conte brunoro uolendo omnino aiutar il preditto magistro xristoforo si ha contentato et contenta di pagare predette liri trentaotto plan a predetto messer Ipolito cozano cum questo perho che auanti si fazi il detto pagamento il detto magistro xristoforo ratifica il presente instrumento et promessa che in questo ha fatta et farà qui di sotto a suo nome il detto Andrea suo filiolo et dagi buona et idonea segurtà di attendere la detta promessa la qual segurtà se oblii principalmente et nel modo che è obligato esso magistro xristoforo di attendere et obseruare le predette cose et passato l'anno del 51 ciaschuno anno in li tempi et modi come di sopra ditto magistro xristoforo sia obligato darne e consignarne tre per ciaschuno anno infra trey anni et l'ultimo anno due meze appresso alle trey sel predetto signor conte le vorà le quali cose predetto Andrea jn nome come disopra promette di fare attendere et obseruare in tutto come di sopra è scritto sotto pena di ogni danno spesa et interesse che predetto signor Conte fare et patirli occorresse sotto expressa ipotheca et obligatione delle persone et beni presenti e futuri Renuntiando. De quibus omnibus rogatus sum ego federicus grenā notarius publicum conficere instrumentum.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. PIANERI BONO 1510/1520 N. 1343

1513 adi 2 Mazo in villachiarā.

Pacta Mei Equitis d. Victoris de Martinengo cum mro Bartholomeo de vidalibus fabro murario in quinzano.

Per questo scritto sara noto come mro Bartholomeo di Vidali et Ant° suo fratello per nome suo et de Zoan Piero ditto suo fratello per lo quale promettono de ratho et marrengoni et habitatori in quinzano sono convenuti cum lo Mco cavalier ms vetore de Martinengo de far le fabriche infrascritte in questo modo.

P° de far una Columbara in villachiarā de mesure forme et conditioni et qualità che se ge darà per lo pto M° cavaliere entonagata per tutto cum un portegeto a voltirole.

Item de far uno casamento da massaro in la Martinenga de la forma qualità et conditioni et mesure comme quelle che habita Pecino Columbo ditto borrino massaro in Villagana al quale se remette in tutto e per tutto:

Item de far una casa in Villagana per lo habitar del portenaro della forma et qualità et mesure comme è quella che habita Bonhomo del consolo brolaro in villachiarā alla quale se remette in tutto e per tutto salvo la lozetta che non se vole.

Quali Columbara casamento da massaro in la Martinenga et casa in Villagana uts. ditti mro Bartholomeo et Antonio sono convenuti ut s. a farli a sue spese compitamente bene et diligentemente de manifatura per pretio del sol. vinti per ogni miaro de quadrelli che metterano in opera et cossi de tavelloni overo tavelle cossi per solar da basso come da mezzo et da alto come vorà el p.to M° Cav.er.

Item che li legnami da dolare et lavorare debano esserli consignati in villachiarā overo in li logi dove faranno ditte abitazioni Dechiarando anchora

debanò havere le asse et travelli per far li solari et tutti li altri lignami et robe necessarie a ditti casamenti et per far ditti casamenti consignati ne li logi dove se faranno ditti casamenti et habitationi. Dechiarando che non sono obligati a far li Templelli et che debiano haver fatte le Cave di redefossi se vuol far alo Casamento della Martinenga et che bisognando palificar dove bisognasse opera de lavorenti ditti lavorenti siano pagati per lo pto M^o Cavallero et ditti Maistri debano mettere l'opere sue.

Item chel pagamento de ditti marengoni li debia esser dato de septimana in septimana si come ditto Mco Cav. er vorà che lavorano et compide le ditte fabriche integramente debano haver il suo avanzo.

Item per parte del ditto pagamento et mercede sua hanno ricevuto dal pto Ca. er liri quindesi a esserli compensati neli pagamenti primi se ge haverà a far quali marangoni hanno promesso cominciar a lavorar venerdì prx. fut. che sarà 6 del presente.

De quibus omnibus ssptis rogatus fui ego Bonus planerius de quinzano notarius publicus si dum sic aggerentur affui, et attestor vera fuisse et esse: presentibus decretorum Doctore D. Petro Bartholomeo de paleis de gabiano rectore ecclis Ste Clare de villachiarà et d. presbitero Guielmo de chiavena capellano prefati Mci Equitis testibus rogatis notis et vocatis.

A.S.B. NOTARILE BRESCIA NOT. PAVIA BARTOLOMEO 1557/1558 N. 613

Millesimo quingentesimo quinquagesimo septimo Indictione quintadecima die octavo mensis septembris In Camera cubiculari in primo solaro domus habitationis mei Bartholomei notarii infrascripti sita in contrata Scti Laurentii civitatis brixiae presentibus Jacopo Antonio filio Bernardini de bonasolis formigiarri et Gottardo de gregoriis de castresono habitatoribus brixiae testibus notis rogatis et ad haec spetialiter vocatis.

Jbi Mr Vincentius de boziis de faventia pictor mayolice presentiarum habitator in Ronchadellis districtus brixiae Convenit et solemni stipulatione promisit mro Hilario de Capreolo bochalaro civi et habitatori brixiae presenti et recipienti stare cum ipso mro Hilario videlict pingere maiolichas et alia laboreria facere et exercere circa dictam artem ad voluntatem dicti mri Hilarii toto suo posse hinc ad unum annum continuum incepturum in festo omnium Sanctorum proximo futuro et nullam fraudem nec dolum committere in aliquibus rebus seu laboreriis dicti mri Hilarii sub pena omnis damni dispendii et interesse dicti mri Hilarii. Hoc autem fecit et promisit dictus mr Vincentius pro libris sexaginta planet quas dictus mr Hilarius teneatur et ita promisit dare et solvere predicto mro Vincentio pro suo salario et mercede dicti anni cum hoc quod dictus mr Hilarius teneatur et obligatus sit dare et solvere ipsi mro Vincentio libras duodecim planet pro subventionem sua quas tenere debeat usque ad finem dicti anni et illas compensare debeat dictus mr Vincentius in ultimis terminis dicti anni ipsi mro Hilario, et ultra dictus mr Hilarius debeat solvere etiam dictum salarium de mense in mensem prout opus fuerit ipsi mro Vincentio et ultra dictus mr Hilarius teneatur prestare alimenta condecencia cibi et potus ipsi mro Vincentio in domo ipsius mri Hilarij dicto anno quo sic stabit et ei dare lectum pro cubito promittentes etc obligantes etc Renuntiantes etc et privilegio fori etc.

De quibus omnibus rogatus sum Ego Baptista de Papia notarius publicum conficere istrumentum ad laudem sapientis.

In Xristi nomine amen Anno Domini a natiuitate eiusdem millesimo quingentesimo trigesimo quinto Indictione octaua die decima mensis Aprilis in apotecha domus habitationis infrascripti magistri Georgii sitae in contrata Ste Agathe seu molitorum civitatis brixiae Presentibus m.ro Comino dicto signor q. Johannis de pontenossa vallis seriane formagliario, mro Jo. Andrea q. mri Baldessarri de oliueriis Incisore lignorum et ser Jo. Francisco q. mri archangeli de quintianis de urceis nouis Civibus et habitatoribus brixiae Testibus rogatis notis et ad haec spetialiter vocatis. Ibi Cavalchinus q. Jo. Antonij de mura civis brixiae terre de Castrezago hinc agens pro se suisque heredibus et successoribus posuit et dedit ac locavit Jo. antonium eius filium presentem et contentantem mro Giorgio q. ser Petri Jacopi de Zanettis civi et habitatori brixiae pictori jbidem presenti et stipulanti et recipienti pro se suisque heredibus et successoribus ad annos sex continuos proximos futuros ad adiscendam artem pictoris Promittens et solemniter promisit Jdem Cavalchinus agens ut supra prefato mro Georgio presenti et stipulanti ut supra se facturum et curaturum cum studio quod dictus Jo. Antonius eius filius ad completum terminem infrascriptum stabit et perseuerabit cum dicto m.ro Georgio stipulanti ut supra ac fideliter et pro posse suo faciet et operabit ea que dictus m.r Georgius sibi circa dictam eius artem licite preceperit et eius res et bona fideliter custodiet et saluabit et de eis furtum aliquid non faciet nec uolenti facere consentiet neque fugiet nec discedet ab eo durante termino suprascripto. Cum infrascriptis pactis per et inter dictas partes solemniter factis et vallatis sz. quod dictus Cauachinus agens ut supra teneatur et ita solemniter promisit dare et tradere pro uictu et alimentis dicti Jo. Antonii somas quattuor furmenti pulcri hoc modo vz somam unam cum dimidia in festo Sti Jacopi proxime futuri et aliam somam unam cum dimidia in festo Sti Jacopi proxime futuri ad unum annum quod erit de anno 1536 et residuum quod est de soma una in tertio festo sti Jacopi proxime subsecuturi quod erit de anno 1537 et similiter teneatur et ita promisit pro primis tribus annis eius propriis expensis vestire et calciare dictum Jo. Antonium eius filium vestimentorum et calciamentorum sibi necessariorum. Pro aliis vero tribus annis ultimis ipse mr Georgius agens ut supra teneatur et ita promisit ipsum vestire et calciare eius propriis expensis exceptis de camisis quibus idem Cavalchinus ipsum Jo Antonium fulcitum manutenere teneatur. Item cum pacto expresso et sine quo idem mr Georgius facturum non erat presentem contractum quod si dictus Jo Antonius durante dicto termino discederet uel se absentaret a dicto mro Georgio et eius arte seu exercitio pro dicta causa jdem Cauachinus agens ut supra eius partis soluere teneatur predicto mro Georgio presenti et stipulanti ut supra pro damnis et interesse ipsius magistri Georgii pro primo anno si in dicto primo anno discederet et se absentaret scutos decem auri, et si in secundo anno discederet et se absentaret a dicto mro Georgio scutos viginti auri, et si in tertio scutos triginta, et si in quarto scutos quadraginta et si in quinto scutos quinquaginta et si in sexto et ultimo scutos sexaginta et ita dictum damnum et interesse ad rationem ut supra ipsi mro Georgio presenti et stipulanti ut supra idem Cauachinus refficere conuenit et promisit pro toto tempore quo idem Jo Antonius eius filius staret seu stabit absens a dicto mro Georgio et eius arte et exercitio, nisi idem Jo Antonius discederet et se absentaret culpa et defectu dicti magistri Georgii et ex eius nimia seueritate Prefatus vero mr Georgius agens ut supra teneatur et obligatus sit prout et sic solemniter conuenit et promisit dicto Cauachino presenti et stipulanti ut supra Instruere et docere bona fide fideliter et accurate dictum Jo. Antonium in arte et exercitio predictis dummodo non deficiat ex parte dicti Jo Antonii.

Promittendo et obligando promissiones obligationes et pacta et omnia et

singula in presenti istrumento contenta contrahentes ipsi agentes conueniunt et promiserunt... et omni tempore habere et tenere firmam ratham et gratam firmas rathas et gratas ac firma ratha et grata Eaque attendere et obseruare et in aliquo non contrafacere vel uenire aliqua ratione vel causa de iure nec de facto directe nec indirecte per se nec per interpositam personam sub poena omnium damnorum expensarum et interesse uni ipsorum contrahentium culpa vel diffectu alterius incurrentis pro premissis.

Seguono le solite formule giuridiche.

Ego Antonius de brignolis notarius suprascriptis omnibus et singulis affui et de eis rogatus sum.

BRESCIA MCMLXXVI